



Regione
Lombardia

REPUBBLICA ITALIANA

BOLLETTINO UFFICIALE

SOMMARIO

A) CONSIGLIO REGIONALE

Deliberazione Consiglio regionale 10 maggio 2022 - n. XI/2469

Ordine del giorno concernente le risorse agli istituti scolastici che scelgono l'attività escursionistica per la gita/viaggio di istruzione. 3

Deliberazione Consiglio regionale 10 maggio 2022 - n. XI/2471

Ordine del giorno concernente la proroga «Ecobonus» 110% anche a sostegno della riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica 3

Deliberazione Consiglio regionale 10 maggio 2022 - n. XI/2472

Ordine del giorno concernente gli interventi per semplificare alcune procedure di attuazione e interpretazione della legge regionale 16/2016 (disciplina regionale dei servizi abitativi) 4

Deliberazione Consiglio regionale 10 maggio 2022 - n. XI/2474

Nomina di un componente del comitato tecnico-scientifico, in materia di contrasto e prevenzione dei fenomeni di criminalità organizzata e di stampo mafioso, nonché di promozione della cultura della legalità, in sostituzione di dimissionario 4

Deliberazione Consiglio regionale 10 maggio 2022 - n. XI/2475

Designazione di un componente del Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia - Romagna 5

Deliberazione Consiglio regionale 10 maggio 2022 - n. XI/2476

Nomina di un componente effettivo del collegio dei revisori dei conti dell'associazione «Centro teatrale bresciano» 5

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

Decreto Presidente Regione Lombardia 20 maggio 2022 - n. 906

Nomina in surroga di due componenti della Commissione di controllo delle Aziende di Servizi alla Persona 7

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

Delibera Giunta regionale 16 maggio 2022 - n. XI/6367

Promozione dell'atto integrativo all'accordo di programma «Realizzazione del museo dell'industria e del lavoro 'Eugenio Battisti' in Brescia e provincia» per l'acquisizione del museo denominato «La Città delle Macchine» sito in Rodengo Saiano 8

Delibera Giunta regionale 16 maggio 2022 - n. XI/6375

Approvazione della partecipazione regionale al progetto europeo «Climate Positive» presentato a valere sul «Programme for environment and climate action (Life) 2021 - 2027». Autorizzazione Della direzione generale agricoltura, alimentazione e sistemi verdi in rappresentanza di Regione Lombardia alla fase di attuazione 10

Delibera Giunta regionale 23 maggio 2022 - n. XI/6391

Approvazione delle modalità applicative delle disposizioni previste dall'art. 77 sexies della l.r. 14 luglio 2003, n. 10, in materia di agevolazione fiscale a favore di imprese insediate nei piccoli comuni lombardi 16

Delibera Giunta regionale 23 maggio 2022 - n. XI/6404

Incremento della dotazione finanziaria della misura investimenti per la ripresa 2022: linea efficienza energetica delle micro e piccole imprese del commercio, della ristorazione e dei servizi di cui alla d.g.r. 26 aprile 2022, n. XI/6306 22

Delibera Giunta regionale 23 maggio 2022 - n. XI/6411

«Bando Ri-Genera - Contributi per il contenimento dei consumi energetici delle strutture pubbliche attraverso l'integrazione con impianti a fonte rinnovabile». Nuovi termini temporali per l'approvazione della graduatoria delle iniziative ammesse 25

Delibera Giunta regionale 23 maggio 2022 - n. XI/6412

Misure di politica attiva volte a favorire l'inclusione attiva dei profughi ucraini e delle persone con protezione internazionale o nazionale 26

Delibera Giunta regionale 23 maggio 2022 - n. XI/6424

Criteri 2022-2023 per il cofinanziamento delle attività realizzate da associazioni, enti, istituzioni che operano a favore degli emigrati lombardi all'estero e delle loro famiglie - l.r. 1/85 «Norme a favore degli emigrati e delle loro famiglie» 29

Serie Ordinaria n. 21 - Giovedì 26 maggio 2022

D) ATTI DIRIGENZIALI
Giunta regionale

D.G. Sviluppo economico

Decreto dirigente unità organizzativa 19 maggio 2022 - n. 6973

2014IT16RFOP012 – POR FESR 2014-2020 – Azione III.3.C.1.1: bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree interne» (d.d.u.o. 17 settembre 2021 n. 12325 e ss.mm.ii.) – Liquidazione a seguito di ridetermina del contributo di € 15.172,95 all'impresa Ambrosioni Flli s.n.c. Autotrasporti di Ambrosioni Domenico & C. per la realizzazione del progetto id 3238772 - Contestuale economia di € 877,05 – CUP E11B21005400009 34

Decreto dirigente unità organizzativa 19 maggio 2022 - n. 6987

2014IT16RFOP012 – Saldo – POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.B.1.2: creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti e a promuovere accordi commerciali e altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri - Liquidazione con rideterminazione del contributo di € 8.532,98 all'impresa «Saporiti s.r.l.» per la realizzazione del progetto id 3115811 – Contestuale economia di € 5.591,02 – CUP E11B21006230004 a valere sul bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle pmi alle fiere internazionali in Lombardia 37

Decreto dirigente unità organizzativa 20 maggio 2022 - n. 7046

Bando «Archè 2020 – Misura Di sostegno alle start up lombarde (mpmi e professionisti) in risposta all'emergenza COVID 19» approvato con decreto n. 9680 del 7 agosto 2020». Rideterminazione del contributo concesso all'impresa Wise Solutions s.r.l. per il progetto id 2326576 e contestuale autorizzazione a Finlombarda s.p.a all'erogazione dell'importo di € 22.572,83 in esito all' istruttoria della rendicontazione presentata dall' impresa beneficiaria 40

Decreto dirigente unità organizzativa 23 maggio 2022 - n. 7058

Nona approvazione delle domande di agevolazione presentate a valere sul bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» in attuazione della d.g.r. n. 4478 del 29 marzo 2021. 44

Decreto dirigente struttura 20 maggio 2022 - n. 7016

RLO12020013582 – Bando «Archè 2020 – Misura Di sostegno alle start up lombarde (mpmi e professionisti) in risposta all'emergenza COVID-19» di cui al d.d.u.o. n. 9680 del 7 agosto 2020 – Presa d'atto di rinuncia e conseguente decadenza del contributo concesso all'impresa Flour s.n.c. di Alberto Patelli & C. - ID 2331247 48

D.G. Ambiente e clima

Decreto dirigente unità organizzativa 20 maggio 2022 - n. 6995

Bando approvato con decreto 10782 del 4 agosto 2021 per la concessione di contributi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e all'installazione di impianti fotovoltaici, con eventuali sistemi di accumulo. Rettifica e scorrimento della graduatoria relativa alla linea 2, approvata con decreto 3611 del 18 marzo 2022, e finanziamento di ulteriori domande 51

Decreto dirigente unità organizzativa 23 maggio 2022 - n. 7095

Piano Lombardia l.r. 9/2020 – approvazione del bando per incentivare le università pubbliche a realizzare interventi di deimpermealizzazione e rinverdimento delle superfici per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici 56

Decreto dirigente struttura 23 maggio 2022 - n. 7072

Adozione della determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria ex art. 14, comma 2, legge 241/1990 – Forma semplificata in modalità asincrona - Approvazione ai sensi del comma 3 dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, del documento: «Progetto operativo di bonifica area parcheggio Bignami p.n. di proprietà del comune di Milano, posto in viale Fulvio Testi 329, Milano, nei comuni di Milano e Sesto San Giovanni e autorizzazione alla realizzazione degli interventi 80

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

Decreto dirigente unità organizzativa 19 maggio 2022 - n. 6887

Strategia aree interne - Attuazione legge di stabilità: ammissione a contributo provvisorio per il progetto id 340494 «6.1 Alternanza Scuola Lavoro» – Alta Valtellina. - CUP: I99G1600090001 82

Decreto dirigente unità organizzativa 19 maggio 2022 - n. 6888

Strategia aree interne - Attuazione Legge di stabilità: ammissione a contributo provvisorio per il progetto ID 340786 «6.2 Rafforzamento dell'offerta formativa in rapporto alle vocazioni territoriali (Cultura e Lingue) dell'Alta Valtellina, per le scuole superiori» – Alta Valtellina. - CUP: I99D16000490006 84

A) CONSIGLIO REGIONALE

D.c.r. 10 maggio 2022 - n. XI/2469

Ordine del giorno concernente le risorse agli istituti scolastici che scelgono l'attività escursionistica per la gita/viaggio di istruzione.

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 213 concernente «Prima legge di revisione normativa ordinamentale 2022»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	59
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	58
Voti favorevoli	n.	58
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 7313 concernente le risorse agli istituti scolastici che scelgono l'attività escursionistica per la gita/viaggio di istruzione, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

l'articolo 8 del progetto di legge n. 213 modifica in parte la l.r. 5/2017, che reca disposizioni volte alla realizzazione della Rete escursionistica della Lombardia, al fine di promuovere la conoscenza del patrimonio ambientale, paesaggistico e storico-culturale, sviluppare l'attrattività delle aree rurali in pianura, collina e montagna, valorizzare le attività escursionistiche e alpinistiche, diffondere forme di turismo eco-compatibili e sostenere interventi di manutenzione dei percorsi;

ritenuto che

- l'escursionismo è un'attività alla quale i bambini, in particolare, meritano di avvicinarsi e coltivare perché consente di connettersi con la natura e si rivela fondamentale e utile per la loro crescita e per il benessere fisico e mentale e la stimolazione dei sensi; non ultimo, contribuisce all'educazione ambientale;
- il contatto diretto con la natura, come dimostrano gli studi in argomento, rafforza i muscoli e la prestanza, previene le malattie, migliora l'umore e rende felici. Benefici, questi, di cui i bambini possono usufruire a lungo termine. La natura, inoltre, incuriosisce e in particolar modo ai bambini regala stimoli e percezioni;
- il contatto diretto con la natura consente poi ai bambini di entrare da subito nelle dinamiche legate all'ambiente: non sporcare, non danneggiare le piante e rispettare tutti gli esseri viventi;
- promossa anche come strumento pedagogico a scuola (c.d. gite/viaggi di istruzione), l'escursionismo permette ai bambini di scoprire il proprio territorio rafforzandone il legame di appartenenza;

invita il Presidente e la Giunta regionale

compatibilmente con le risorse di bilancio, a promuovere, unitamente agli enti territorialmente competenti, la diffusione della conoscenza della rete escursionistica sul territorio nelle scuole, destinando risorse agli istituti scolastici che scelgono l'attività escursionista come gita/viaggio di istruzione per i bambini.».

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Dario Violi

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 10 maggio 2022 - n. XI/2471

Ordine del giorno concernente la proroga «Ecobonus» 110% anche a sostegno della riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica

Presidenza del VicePresidente Brianza

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 214 concernente «Legge di semplificazione 2022»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	58
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	57
Voti favorevoli	n.	57
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 7304 concernente la proroga «ecobonus» 110% anche a sostegno della riqualificazione dell'edilizia residenziale pubblica, nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
premessi che

- attualmente il termine della proroga per accedere al cosiddetto «superbonus 110%» (introdotto dal decreto legge 34 del 19 maggio 2020, all'articolo 119), finalizzato alla riqualificazione ed efficientamento energetico tramite interventi trainanti e trainati, è fissata al 31 dicembre 2023;
- il Direttore generale di ALER Milano ha dichiarato: «Noi intendiamo riqualificare col superbonus 400 palazzi ma se la scadenza rimane il 2023, ci dovremo fermare a cento»;
- il Presidente di Federcasa, nell'ambito del Convegno «Riqualificare il patrimonio ex IACP» del 20 aprile, ha dichiarato: «Affrontiamo temi che Federcasa ha messo sui tavoli governativi per cercare di accelerarne le risposte, che tardano ad arrivare o in alcuni casi non arrivano, penso al Superbonus 110% e il rinvio a dicembre 2023 con il 60 per cento dei lavori compiuti a fine giugno 2023, quasi impossibile per i tempi delle aziende casa.»;

osservato che

- il 14 luglio 2020 il Consiglio regionale, con deliberazione XI/1109, ha approvato la mozione n. 364 avente ad oggetto: «Azioni regionali per la riqualificazione del patrimonio abitativo pubblico sulla base delle recenti disposizioni nazionali in materia di benefici fiscali»;
- il 29 marzo 2022 il Consiglio regionale, con deliberazione XI/2438, ha approvato la mozione n. 739 avente ad oggetto «L'emergenza cantieri a seguito dell'incremento dei costi delle materie prime»;
- nell'«Osservatorio congiunturale sull'industria delle costruzioni» pubblicato a febbraio da ANCE si legge:

«Nel 2021 sono anche emerse alcune criticità che rischiano di ipotecare seriamente gli scenari di sviluppo tanto auspicati. Le persistenti difficoltà di offerta legate all'indisponibilità di alcune materie prime e di prodotti intermedi a livello globale, nonché la crescita vertiginosa delle loro quotazioni, rischiano di bloccare interi comparti produttivi. Da fine anno, inoltre, è esplosa con forza anche il problema dell'inflazione, spinta dall'aumento verticale dei prezzi, soprattutto dei beni energetici, mettendo in allarme le banche centrali, che dovranno decidere sulle future politiche monetarie»;
(http://portale.assimpredilance.it/uploads/allegati/mi-sug20220225_xxx_01_allegato2_621902a426721.pdf);

- il tragico scoppio della guerra in Ucraina ha ulteriormente aggravato l'aumento dei costi dell'energia e delle materie prime, con evidenti ricadute negative sul comparto dell'edilizia sia pubblica che privata, settore che nel 2021 aveva registrato una crescita record di oltre il 16 per cento (dato contenuto nel summenzionato Osservatorio) soprattutto grazie al cosiddetto superbonus. Il 13 aprile 2022 ANCE è stata audita presso la V Commissione consiliare, esponendo una serie di richieste contenute anche in un Position Paper. In quell'occasione, la Presidente Carzeri ha dichiarato: «È ovvio che il tema degli extra costi è un tema che il Go-

Serie Ordinaria n. 21 - Giovedì 26 maggio 2022

verno sta affrontando. Speriamo che provveda in maniera urgente e spedita perché è necessario affinché si possano chiudere anche le grandissime opere pubbliche di cui il nostro Paese ha bisogno»;

osservato, inoltre, che

grazie al superbonus sono stati avviati numerosissimi interventi per la riqualificazione del patrimonio esistente (Ecobonus), la messa in sicurezza dello stesso (Sisma bonus) e la valorizzazione immobiliare (Bonus Facciate), con evidenti benefici ambientali nonché economici, derivanti dal diminuito fabbisogno energetico e dai conseguenti risparmi sui costi dell'energia e del riscaldamento;

considerato che

- il patrimonio di edilizia residenziale pubblica ha urgente bisogno di riqualificazione, data la vetustà dello stesso e le necessità di manutenzione sia ordinaria sia straordinaria accumulate nel tempo. Le ALER e i Comuni lombardi hanno quindi presentato numerosi progetti di riqualificazione; tuttavia l'arco temporale attualmente previsto concernente la scadenza dei termini per accedere al bonus non consentirebbero di avviare tutti gli interventi necessari, come rilevato fra l'altro anche dalle dichiarazioni citate in premessa;
- il contesto attuale caratterizzato da un'impennata dei costi energetici e delle materie prime produce effetti più gravi sulle fasce di popolazione già a rischio di marginalità e sui nuclei familiari fragili, fra cui rientra ovviamente l'inquinato ERP. Interventi volti all'efficientamento e quindi al risparmio energetico avrebbero anche una rilevanza sociale in quanto allevierebbero l'impatto della crisi per queste categorie, generando inoltre un indotto che aiuterebbe a sostenere il comparto edilizio;

invita il Presidente, la Giunta regionale e l'Assessore competente

a continuare l'interlocuzione con il Governo per chiedere di prorogare i termini per accedere al superbonus, per sostenere il comparto dell'edilizia residenziale pubblica.».

Il vice presidente: Francesca Attilia Brianza
Il consigliere segretario: Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare
Emanuela Pani

D.c.r. 10 maggio 2022 - n. XI/2472
Ordine del giorno concernente gli interventi per semplificare alcune procedure di attuazione e interpretazione della legge regionale 16/2016 (disciplina regionale dei servizi abitativi)

Presidenza del VicePresidente Brianza

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto il progetto di legge n. 214 concernente «Legge di semplificazione 2022»;

a norma dell'articolo 85 del Regolamento generale, con votazione nominale, che dà il seguente risultato:

Presenti	n.	64
Non partecipanti al voto	n.	1
Votanti	n.	63
Voti favorevoli	n.	63
Voti contrari	n.	0
Astenuti	n.	0

DELIBERA

di approvare l'Ordine del giorno n. 7335 concernente gli interventi per semplificare alcune procedure di attuazione e interpretazione della legge regionale 16/2016 (Disciplina regionale dei servizi abitativi), nel testo che così recita:

«Il Consiglio regionale della Lombardia
dato atto che

alcuni aspetti procedurali e di interpretazione delle norme vigenti richiedono interventi esplicativi per migliorare la programmazione territoriale, per evitare che gli enti proprietari interpretino le stesse in senso non coerente con gli intenti del legislatore e per rendere cogente l'implementazione delle attuali piattaforme informatiche senza ricorrere ad ulteriori modifiche legislative o regolamentari;

visti

- la legge regionale 8 luglio 2016 n.16 «Disciplina regionale dei servizi abitativi»;
- il regolamento regionale 4 agosto 2017, n. 4 «Disciplina della programmazione dell'offerta abitativa pubblica e sociale e dell'accesso e della permanenza nei servizi abitativi pubblici»;

invita la Giunta regionale

- a formulare una nota operativa per la redazione dei Piani triennali per l'offerta abitativa dei servizi pubblici per favorire i comuni nella semplificazione delle procedure di attuazione della legge regionale 16/2016;
- a implementare la piattaforma informatica per consentire le forme di collaborazione tra enti proprietari per la valutazione, in fase istruttoria, delle domande per l'accesso ai servizi abitativi pubblici;
- a diffondere, nel più breve tempo possibile, una nota operativa che chiarisca agli enti proprietari in quali casi di coabitazione, senza diritto di subentro, il reddito della persona che viene ammessa a tale titolo non viene a determinare il cumulo dei redditi ed il conseguente cambio del canone per l'assegnatario.».

Il vice presidente: Francesca Attilia Brianza
Il consigliere segretario: Dario Violi
Il segretario dell'assemblea consiliare.
Emanuela Pani

D.c.r. 10 maggio 2022 - n. XI/2474
Nomina di un componente del comitato tecnico-scientifico, in materia di contrasto e prevenzione dei fenomeni di criminalità organizzata e di stampo mafioso, nonché di promozione della cultura della legalità, in sostituzione di dimissionario

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che prevede, all'articolo 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli organi di revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge;

Vista la legge regionale 4 dicembre 2009, n. 25 (Norme per le nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale);

Vista la legge regionale 24 giugno 2015, n. 17 (Interventi regionali per la prevenzione e il contrasto della criminalità organizzata e per la promozione della cultura della legalità), con particolare riferimento all'articolo 14 concernente il Comitato tecnico-scientifico, costituito da sette componenti che devono essere soggetti di riconosciuta esperienza nel campo del contrasto dei fenomeni di stampo mafioso e della criminalità organizzata sul territorio lombardo, nonché della promozione della legalità e della trasparenza e devono assicurare indipendenza di giudizio e azione rispetto alla pubblica amministrazione e alle organizzazioni politiche;

Richiamate le proprie deliberazioni:

- 31 luglio 2018, n. 140 (Nomina di cinque componenti del Comitato tecnico-scientifico, in materia di contrasto e prevenzione dei fenomeni di criminalità organizzata di stampo mafioso, nonché di promozione della cultura della legalità);
- 9 ottobre 2018, n. 169 (Nomina di un componente del Comitato tecnico scientifico, in materia di contrasto e prevenzione dei fenomeni di criminalità organizzata e di stampo mafioso, nonché di promozione della cultura della legalità, in sostituzione di rinunciatario);
- 26 maggio 2020, n. 1070 (Nomina di un componente del Comitato tecnico-scientifico, in materia di contrasto e prevenzione dei fenomeni di criminalità organizzata e di stampo mafioso, nonché di promozione della cultura della legalità, in sostituzione di dimissionario);

Considerato che un componente nominato dal Consiglio regionale ha rassegnato le dimissioni dall'incarico in data 18 gennaio 2022;

Preso atto delle candidature pervenute a seguito del comunicato n. 10, pubblicato sul BURL n. 7 - Serie Avvisi e Concorsi del 16 febbraio 2022;

Acquisito il parere favorevole di idoneità della II commissione consiliare «Affari istituzionali», previsto dall'articolo 6 della l.r. 25/2009, espresso nella seduta del 6 aprile 2022;

Dato atto che in attuazione della l.r. 25/2009 e del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di incompatibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 - 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190), è acquisita agli atti la dichiarazione resa dai candidati circa l'insussistenza di cause di incompatibilità, esclusione, incompatibilità e conflitti di interesse;

Dato atto, inoltre, che sono state svolte le verifiche di rito presso:

- il casellario giudiziale;
- la banca dati del Ministero dell'Interno per la titolarità di cariche elettive;

Previo votazione a scrutinio segreto per schede, ai sensi dell'articolo 79, comma 2, del Regolamento generale del Consiglio regionale, che ha dato il seguente risultato:

Consiglieri presenti:	n. 68
Non partecipano alla votazione:	n. 04
Consiglieri votanti:	n. 64
Schede bianche:	n. 19
Schede nulle:	n. 01

e nella quale hanno ottenuto voti, rispettivamente, i signori:

- Benedetto MADONIA, n. 34 voti,
- Carmelo TRIBUNALE, n. 10 voti,

DELIBERA

• di nominare il signor Benedetto Madonia quale componente del Comitato tecnico-scientifico;

• di trasmettere il presente provvedimento al soggetto interessato e al Presidente della Giunta regionale.

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Dario Violi

Il consigliere segretario provvisorio: Selene Pravettoni

Il segretario dell'assemblea consiliare:
Emanuela Pani

D.c.r. 10 maggio 2022 - n. XI/2475 Designazione di un componente del Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia - Romagna

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che prevede all'articolo 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli organi di revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge;

Vista la legge regionale 24 luglio 2014, n. 22 (Ratifica dell'intesa fra la Regione Lombardia e la Regione Emilia-Romagna concernente il riordino dell'Istituto Zooprofilattico Sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna), con particolare riferimento all'articolo 9 dell'Intesa;

Vista la legge regionale 4 dicembre 2009, n. 25 (Norme per le nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale);

Preso atto delle candidature pervenute a seguito del comunicato n. 28 pubblicato sul BURL n. 12 - Serie Avvisi e Concorsi del 23 marzo 2022;

Verificata la documentazione prodotta dai singoli candidati attestante l'iscrizione nel registro dei revisori legali;

Dato atto che in attuazione della l.r. 25/2009 e del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di incompatibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 - 50, della legge 6 novembre 2012,

n. 190), è acquisita agli atti la dichiarazione resa dai candidati circa l'insussistenza di cause di incompatibilità, esclusione, incompatibilità e conflitti di interesse;

Dato atto, inoltre, che è stato richiesto il casellario giudiziale e che sono state svolte le verifiche di rito presso:

- il registro imprese del sistema camerale, con riferimento ad altre cariche ricoperte in enti registrati;
- la banca dati del Ministero dell'Interno per la titolarità di cariche elettive;

Previo votazione a scrutinio segreto per schede, ai sensi dell'articolo 79, comma 2, del Regolamento generale del Consiglio regionale, che ha dato il seguente risultato:

Consiglieri presenti:	n. 68
Non partecipano alla votazione:	n. 04
Consiglieri votanti:	n. 64
Schede bianche:	n. 26
Schede nulle:	n. 01

e nella quale il signor Marzio COLOMBO ha ottenuto n. 37 voti;

DELIBERA

1. di designare quale componente del Collegio dei revisori dei conti dell'Istituto Zooprofilattico sperimentale della Lombardia e dell'Emilia-Romagna, il signor Marzio Colombo;

2. di trasmettere il presente provvedimento al soggetto interessato, all'Istituto Zooprofilattico e al Presidente della Giunta regionale.

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Dario Violi

Il consigliere segretario provvisorio: Selene Pravettoni

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

D.c.r. 10 maggio 2022 - n. XI/2476 Nomina di un componente effettivo del collegio dei revisori dei conti dell'associazione «Centro teatrale bresciano»

Presidenza del Presidente Fermi

IL CONSIGLIO REGIONALE DELLA LOMBARDIA

Visto lo Statuto d'autonomia della Regione Lombardia, approvato con legge regionale statutaria 30 agosto 2008, n. 1, che prevede, all'articolo 14, comma 3, lett. p), che spetta al Consiglio regionale deliberare le designazioni e le nomine negli organi di revisione di enti, aziende, agenzie ed altri soggetti dipendenti dalla Regione o a partecipazione regionale, nonché le designazioni e le nomine dei rappresentanti del Consiglio nei casi espressamente previsti dallo Statuto e dalla legge;

Visto l'articolo 11 dello Statuto dell'Associazione «Centro Teatrale Bresciano», concernente la composizione del collegio dei revisori dell'Associazione medesima;

Vista la legge regionale 4 dicembre 2009, n. 25 (Norme per le nomine e designazioni di competenza del Consiglio regionale);

Preso atto delle candidature pervenute a seguito del comunicato n. 30 pubblicato sul BURL n. 12 - Serie Avvisi e Concorsi del 23 marzo 2022;

Verificata la documentazione prodotta dai singoli candidati attestante l'iscrizione nel registro dei revisori legali;

Dato atto che, in attuazione della l.r. 25/2009 e del decreto legislativo 8 aprile 2013, n. 39 (Disposizioni in materia di incompatibilità e incompatibilità di incarichi presso le pubbliche amministrazioni e presso gli enti privati in controllo pubblico, a norma dell'articolo 1, commi 49 - 50, della legge 6 novembre 2012, n. 190), è acquisita agli atti la dichiarazione resa dai candidati circa l'insussistenza di cause di incompatibilità, esclusione, incompatibilità e conflitti di interesse;

Dato atto altresì che, in attuazione dell'articolo 47 del decreto del Presidente della Repubblica 28 dicembre 2000, n. 445 (Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di documentazione amministrativa) è acquisita agli atti la dichiarazione resa dai candidati circa l'inesistenza di cause di ineligibilità di cui all'articolo 2399 del codice civile;

Dato atto, inoltre, che è stato richiesto il casellario giudiziale e che sono state svolte le verifiche di rito presso:

Serie Ordinaria n. 21 - Giovedì 26 maggio 2022

- il registro imprese del sistema camerale, con riferimento ad altre cariche ricoperte in enti registrati;
- la banca dati del Ministero dell'Interno per la titolarità di cariche elettive;

Previa votazione a scrutinio segreto per schede, ai sensi dell'articolo 79, comma 2, del Regolamento generale del Consiglio regionale, che dà il seguente risultato:

Consiglieri presenti:	n.	68
Non partecipano alla votazione:	n.	04
Consiglieri votanti:	n.	64
Schede bianche:	n.	26
Schede nulle:	n.	05

e nella quale il signor Faustino LECHI DI BAGNOLO ha ottenuto n. 33 voti per la carica di componente effettivo del collegio dei revisori, mentre nessun candidato ha ottenuto voti per la carica di supplente;

DELIBERA

1. di nominare il signor Faustino Lechi Di Bagnolo quale componente effettivo del Collegio dei revisori legali dell'Associazione «Centro Teatrale Bresciano»;

2. di trasmettere il presente provvedimento al soggetto nominato, all'Associazione «Centro Teatrale Bresciano» e al Presidente della Giunta regionale.

Il presidente: Alessandro Fermi

Il consigliere segretario: Dario Violi

Il consigliere segretario provvisorio: Selene Pravettoni

Il segretario dell'assemblea consiliare:

Emanuela Pani

B) PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE

D.p.g.r. 20 maggio 2022 - n. 906

Nomina in surroga di due componenti della Commissione di controllo delle Aziende di Servizi alla Persona

IL PRESIDENTE

Viste:

- la l.r. 13 febbraio 2003, n. 1 «Riordino della disciplina delle Istituzioni Pubbliche di Assistenza e Beneficenza operanti in Lombardia» e successive modifiche ed integrazioni, in particolare l'art. 15 c. 1;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e successive modifiche ed integrazioni; nonché i Provvedimenti Organizzativi della XI legislatura;

Richiamati, in particolare, i seguenti Provvedimenti con cui sono stati definiti gli assetti organizzativi e più precisamente:

- la d.g.r. n. XI/4185 del 13 gennaio 2021 «I Provvedimento Organizzativo 2021», con cui sono state assunte disposizioni aventi ad oggetto l'adeguamento dell'organizzazione regionale a seguito dell'affidamento dei nuovi incarichi assessorili e delle relative deleghe nonché la conseguente rimodulazione e ridistribuzione delle deleghe assessorili di cui al d.p.g.r. 8 gennaio 2021, n. 677;
- la d.g.r. n. XI/6202 del 28 febbraio 2022 «VI Provvedimento Organizzativo 2022» con la quale viene nominata Dirigente della Struttura Controllo e Semplificazione la dott.ssa Valeria Caiazza con decorrenza dell'incarico dal 1 aprile 2022;

Richiamate:

- la d.g.r. n. X/1044 del 5 dicembre 2013 avente ad oggetto «Determinazioni in attuazione degli articoli 12 e 15 della LR 1/2003 con la quale si determina anche la nuova composizione della Commissione di controllo delle ASP»;
- la d.g.r. n. XI/1742 del 17 giugno 2019 avente ad oggetto «Nomina dei componenti della Commissione di controllo delle Aziende di Servizi alla Persona», pubblicata sul BURL Serie ordinaria n. 25 del 20 giugno 2019 per il periodo 2019-2021;
- il d.p.g.r. 28 giugno 2019 n. 332 avente ad oggetto «Costituzione della Commissione di Controllo delle Aziende di Servizi alla Persona»;
- il d.p.g.r. 15 aprile 2021, N. 741 avente ad oggetto «Nomina in surroga di componente della Commissione di Controllo delle ASP»;

Dato atto che per quanto disposto dalla d.g.r. n. XI/1742 del 17 giugno 2019 la Commissione di Controllo delle Aziende di Servizi alla Persona ha una durata di tre anni dal suo insediamento occorso il 16 luglio 2019 e che pertanto l'incarico di componenti conferito con il presente atto terminerà alla scadenza del triennio, ossia il 15 luglio 2022;

Considerato che si rende necessario provvedere alla surroga di due componenti e precisamente del rappresentante dei Comuni, a seguito di decesso e di uno dei rappresentanti regionali, a seguito di dimissioni;

Dato atto di procedere con la nomina del dott. Fabio Le Donne, su indicazione di ANCI LOMBARDIA quale rappresentante dei Comuni e della dott.ssa Valeria Caiazza in rappresentanza di Regione Lombardia in qualità di Dirigente della Struttura «Controllo e semplificazione» della Direzione Generale Famiglia, Solidarietà sociale, Disabilità e Pari opportunità cui afferisce la competenza sulle ASP;

Stabilito che il dott. Fabio Le Donne e la dott.ssa Valeria Caiazza si insedieranno nella prima seduta utile della Commissione di controllo delle ASP e che il loro incarico durerà fino alla scadenza della Commissione di Controllo delle ASP prevista per il 15 luglio 2022;

DECRETA

1. di nominare il dott. Fabio Le Donne e la dott.ssa Valeria Caiazza quali componenti della Commissione, rispettivamente in sostituzione del dott. Marco Sordelli e del dott. Sergio Rocca;

2. di dare atto che la Commissione dovrà procedere a designare, al suo interno, il Presidente, comunicando il relativo nominativo a Regione Lombardia;

3. che la Commissione di Controllo delle ASP, per le motivazioni adottate e secondo le modalità stabilite in premessa è composta come segue:

- VALERIA CAIAZZA Dirigente Giunta Regione Lombardia
- RICCARDO PERINI Dirigente Giunta Regione Lombardia
- GIANPAOLA DANELLI Dirigente Giunta Regione Lombardia

- ERMINIA VITTORIA ZOPPE' - UPL
- FABIO LE DONNE - ANCI LOMBARDIA

4. di disporre la trasmissione del presente atto alla Commissione di Controllo delle Aziende di Servizi alla Persona e ai soggetti interessati;

5. di disporre la pubblicazione del presente decreto sul BURL.

Il presidente
Attilio Fontana

Serie Ordinaria n. 21 - Giovedì 26 maggio 2022

C) GIUNTA REGIONALE E ASSESSORI

D.g.r. 16 maggio 2022 - n. XI/6367

Promozione dell'atto integrativo all'accordo di programma «Realizzazione del museo dell'industria e del lavoro 'Eugenio Battisti' in Brescia e provincia» per l'acquisizione del museo denominato «La Città delle Macchine» sito in Rodengo Saiano

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- l'art. 28 sexies della legge regionale 31 marzo 1978, n. 34, «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione»;
- il d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 ed in particolare, l'art. 34, riguardante la disciplina generale in materia di accordi di programma;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato dal Consiglio Regionale, con d.c.r. n. XI/64 del 9 luglio 2018, che tra gli obiettivi regionali prevede la valorizzazione del patrimonio culturale presente attraverso una programmazione territoriale a base culturale, come motore di sviluppo di occupazione e rivitalizzazione delle comunità e delle economie locali, con il concorso delle imprese culturali e creative e lo sviluppo di centri di riferimento per l'innovazione e la creatività; la creazione di reti culturali anche con quei siti che, pur non rientrando nel patrimonio UNESCO, ne condividono l'interesse culturale, così da incentivare la fruizione dei beni in tutto il territorio regionale; il sostegno alla specificità degli istituti e dei luoghi della cultura della Lombardia, promuovendo reti e nuove forme di governance condivisa, stanziando risorse a favore dei sistemi, attivando i «tavoli della cultura» per ambiti specifici e omogenei;
- la legge regionale 29 novembre 2019, n. 19 «Disciplina della programmazione negoziata di interesse regionale» ed in particolare l'art. 7 che disciplina l'Accordo di Programma;
- il regolamento regionale 22 dicembre 2020, n° 6 «Attuazione dell'art. 13, comma 1, della l.r. 29 novembre 2019, n°19 (Disciplina della Programmazione Negoziata di interesse regionale)»;
- la d.g.r. XI/6258 del 11 aprile 2022 «Proposta di Programma operativo annuale per la cultura 2022, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 nr. 25 «Politiche regionali in materia culturale - riordino normativo - (richiesta di parere alla Commissione consiliare), che nelle linee prioritarie degli obiettivi specifici per il patrimonio culturale e materiale individua, per gli accordi di programma e in particolare per l'AdP «Realizzazione del Museo dell'Industria e del Lavoro 'Eugenio Battisti' in Brescia e provincia», la definizione delle modalità di prosieguo attraverso un atto integrativo;

RICHIAMATI:

- la d.g.r. VII/9543 del 28 giugno 2002, «Promozione di un Accordo di Programma per la realizzazione di un Museo dell'Industria e del Lavoro 'Eugenio Battisti' a Brescia»;
- la d.g.r. VII/20473 del 7 febbraio 2005 «Ipotesi di Accordo di Programma per la realizzazione del Museo dell'Industria e del Lavoro 'Eugenio Battisti' in Brescia e provincia»;
- il d.p.g.r. n. 4979 del 5 aprile 2005, pubblicato sul BURL n. 18, I Supplemento Straordinario del 3 maggio 2005, «Approvazione ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 6, comma 8, della l.r. 14 marzo 2003, n. 2 dell'Accordo di Programma per l'intervento denominato «Realizzazione del museo dell'industria e del Lavoro «Eugenio Battisti' in Brescia e provincia»»;
- la d.g.r. VIII/1207 del 30 novembre 2005 «Partecipazione alla Fondazione Museo dell'Industria e del Lavoro 'Eugenio Battisti'»;

Premesso che:

- in data 11 marzo 2005 è stato sottoscritto l'Accordo di Programma per la realizzazione dell'intervento denominato «Realizzazione del Museo dell'Industria e del Lavoro 'Eugenio Battisti' in Brescia e Provincia», tra Regione Lombardia, Provincia di Brescia, Comune di Brescia, Comune di Cedegolo, Comune di Rodengo Saiano, Comunità Montana di Valle Camonica, Università degli Studi di Brescia, ASM Brescia s.p.a. (ora A2A s.p.a.), e per adesione Associazione Museo dell'Industria e del lavoro 'E. Battisti', Fondazione Civiltà Bresciana, Fondazione Luigi Micheletti;
- l'Accordo di Programma approvato prevedeva la realizza-

zione di un sistema di strutture museali - denominato Museo dell'Industria e del Lavoro «Eugenio Battisti» - in siti organizzati concettualmente e gestiti in modo unitario e tra loro integrati e la costituzione (avvenuta in data 21 giugno 2005 e denominata Fondazione Musil) di una Fondazione di partecipazione alla quale affidare la gestione e il funzionamento del sistema museale;

- nel corso degli anni sono stati realizzati e conclusi alcuni degli interventi previsti nel suddetto accordo;

Considerato che:

- l'Accordo di Programma prevedeva la realizzazione, presso l'immobile ex stabilimento Tempini, del Museo dell'Industria e del Lavoro 'Eugenio Battisti' sede centrale dell'omonimo sistema museale e di una Biblioteca integrata con il Museo e con il Sistema Bibliotecario di Brescia;
- i lavori per la realizzazione della sede centrale di Brescia sono attualmente fermi in quanto l'area è oggetto di contenzioso al TAR tra l'Associazione Temporanea di Impresa che realizza le opere e la società immobiliare Basileus s.p.a., committente;
- il Museo denominato «La Città delle Macchine» sito in Rodengo Saiano costituisce la struttura principale del sistema museale per la gestione della collezione dei macchinari, essendo dotato di un ampio spazio di magazzino attrezzato e di un laboratorio di restauro. Nella sede di Rodengo Saiano sono concentrate le principali collezioni di macchine e reperti riferiti alla storia dell'industria manifatturiera sia bresciana che nazionale;
- la Fondazione Museo dell'Industria e del Lavoro «Eugenio Battisti» (Fondazione Musil) ha avuto in comodato d'uso gratuito decennale il Museo denominato «La Città delle Macchine» da parte del Comune di Rodengo Saiano, che era stato individuato nell'Accordo di Programma quale soggetto responsabile di reperire e mettere a disposizione del sistema Museo dell'Industria e del Lavoro 'Eugenio Battisti' l'edificio che ospita il sopracitato Museo;
- il Comune di Rodengo Saiano ha comunicato alla Fondazione Musil che il contratto di comodato d'uso gratuito sopraddetto, con scadenza in data 25 luglio 2016, non sarebbe stato rinnovato e che il rilascio dell'immobile avrebbe dovuto essere garantito entro la scadenza suddetta;
- in conseguenza dell'impossibilità da parte della Fondazione Musil di liberare i locali o procedere con l'acquisto alla scadenza del comodato d'uso gratuito, in data 27 marzo 2019 la proprietà, ha presentato un ricorso ex art. 700 c.p.c. al Tribunale di Brescia volto a ottenere il rilascio dell'immobile;

Vista l'ordinanza di rilascio ex art. 700 c.p.c. emessa dal Tribunale di Brescia in data 3 giugno 2020 che ordina alla Fondazione Musil «il rilascio immediato degli immobili siti in Comune di Rodengo Saiano (BS) [...] liberi da cose e persone anche interposte.»;

Preso atto che: il Collegio di Vigilanza dell'AdP in data 26 gennaio 2022, dopo attente valutazioni e considerazioni si è espresso favorevolmente alla modifica dell'Accordo di Programma, al fine di consentire l'acquisto dell'immobile di Rodengo Saiano utilizzando le quote residue degli importi versati alla Fondazione Musil dalla Provincia di Brescia e da A2A s.p.a., che erano destinate originariamente all'allestimento della sede centrale;

Considerato che:

- gli elementi rilevati dal Collegio di Vigilanza nella seduta del 26 gennaio 2022 rivestono carattere di interesse regionale, così come esplicitato;
- dal Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura con particolare riferimento alla Missione 5 - «Tutela e valorizzazione dei beni e attività culturali», Risultati Attesi 99 - Econ.5.1 «Conoscenza, catalogazione, digitalizzazione, promozione e valorizzazione del patrimonio culturale regionale»;
- dalla d.g.r. XI/6258 del 11 aprile 2022 «Proposta di Programma operativo annuale per la cultura 2022, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 nr. 25 «Politiche regionali in materia culturale - riordino normativo - (richiesta di parere alla Commissione consiliare), che nelle linee prioritarie degli obiettivi specifici per il patrimonio culturale e materiale individua, per gli accordi di programma e in particolare per l'AdP «Realizzazione del Museo dell'Industria e del Lavoro 'Eugenio Battisti' in Brescia e provincia», la definizione delle modalità di prosieguo attraverso un atto integrativo. Nello

specifico, è previsto l'acquisto della sede di Rodengo Saiano per capitalizzare gli investimenti fatti e valorizzare questa sede museale all'interno dell'attuale sistema museale che comprende attualmente anche il Museo dell'energia idroelettrica a Cedegolo e il Museo del ferro a Brescia;

- si confermano quali soggetti interessati alla sottoscrizione:
 - Regione Lombardia;
 - Provincia di Brescia;
 - Comune di Brescia;
 - Comune di Cedegolo;
 - Comune di Rodengo Saiano;
 - Comunità Montana di Valle Camonica;
 - Università degli Studi di Brescia;
- si individuano inoltre quali soggetti interessati all'adesione:
 - Asm Brescia s.p.a. (ora A2A s.p.a.);
 - Associazione Museo dell'Industria e del lavoro 'E. Battisti';
 - Fondazione Civiltà Bresciana;
 - Fondazione Luigi Micheletti;
- è necessario tutelare gli investimenti effettuati fino ad oggi e salvaguardare la finalità culturale svolta dal Museo a beneficio del territorio;
- il mancato acquisto dell'immobile del Museo denominato «La Città delle Macchine» di Rodengo Saiano comporterebbe l'individuazione di una sede alternativa adeguata allo scopo nel territorio provinciale e ingenti spese di trasloco o la chiusura della sede museale e il conseguente mancato raggiungimento di uno degli obiettivi previsti dall'Accordo come da documentazione agli atti della Direzione Generale competente;
- la Provincia di Brescia ha dato la propria disponibilità a diventare ente intestatario dell'immobile sede del Museo denominato «La Città delle Macchine» di Rodengo Saiano come da accordi intercorsi con la Direzione Autonomia e Cultura;
- Regione Lombardia reputa opportuno e coerente contribuire all'acquisto dell'immobile del Museo denominato «La Città delle Macchine» di Rodengo Saiano con un contributo massimo pari a € 200.000 da versare alla provincia di Brescia quale acquirente, a valere sul capitolo 14444 INVESTIMENTI IN CAMPO CULTURALE AD AMMINISTRAZIONI LOCALI - FONDO RIPRESA ECONOMICA per l'esercizio 2022;

Ritenuto pertanto:

- di confermare gli obiettivi dell'Accordo di Programma «Realizzazione del Museo dell'Industria e del Lavoro 'Eugenio Battisti' in Brescia e provincia»;
- di procedere sulla base di quanto condiviso dal Collegio di Vigilanza nella seduta del 26 gennaio 2022, alla promozione dell'Atto Integrativo per l'acquisto della sede del Museo denominato «La Città delle Macchine» sito in Rodengo Saiano;
- di dare mandato al Collegio di Vigilanza, di definire i contenuti dell'Atto Integrativo, gli impegni specifici delle parti sottoscrittrici, il piano dei finanziamenti complessivi nonché la verifica dei presupposti giuridici e della congruità del prezzo di acquisto;

Dato atto che l'acquisto dell'immobile del Museo denominato «La Città delle Macchine» di Rodengo Saiano non modifica le previsioni urbanistiche a scala comunale e subordinata, non comporta variante urbanistica e che in sede di definizione dell'Atto Integrativo la conformità urbanistica verrà acquisita dal Comune di Rodengo Saiano;

Dato atto che l'acquisto dell'immobile del Museo denominato «La Città delle Macchine» di Rodengo Saiano da parte della provincia di Brescia trova copertura finanziaria:

- per l'ammontare di 1.210.640 € a valere di risorse che la Provincia di Brescia e A2A s.p.a. hanno erogato alla Fondazione Musil;
- per l'ammontare massimo di 200.000 € a valere sul capitolo 14444 INVESTIMENTI IN CAMPO CULTURALE AD AMMINISTRAZIONI LOCALI - FONDO RIPRESA ECONOMICA per l'esercizio 2022 di Regione Lombardia;

Ritenuto di rinviare l'analisi sugli aiuti di Stato nonché la verifica della congruità del prezzo di acquisto nella fase di predisposizione dell'Atto Integrativo;

Atteso che, ai sensi e per gli effetti dell'art. 4 della l.r. 29 novembre 2019 n. 19 la presente deliberazione verrà:

- trasmessa al Consiglio Regionale;
- pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia;
- e sarà altresì pubblicata:
 - sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33;

Richiamata la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

Vagliate ed assunte come proprie le suddette motivazioni;

A votazione unanime, espressa nelle forme di legge;

DELIBERA

per quanto indicato nelle premesse del presente provvedimento, che qui si intendono integralmente richiamate:

1. di confermare la sussistenza dell'interesse regionale, sulla base delle motivazioni individuate in premessa;

2. di promuovere l'Atto Integrativo all'Accordo di Programma per l'acquisto dell'immobile del Museo denominato «La Città delle Macchine», sito in Rodengo Saiano, di cui al d.p.g.r.n. 4979 del 5 aprile 2005, pubblicato sul BURL n. 18, I Supplemento Straordinario del 3 maggio 2005, «Approvazione ai sensi dell'art. 34 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267 e dell'art. 6, comma 8, della l.r. 14 marzo 2003, n. 2» dell'Accordo di Programma per l'intervento denominato «Realizzazione del museo dell'industria e del lavoro «Eugenio Battisti» in Brescia e provincia»;

3. di confermare la delega all'Assessore all'Autonomia e Cultura alla gestione dell'Accordo di Programma in oggetto ed alla definizione ed attuazione dell'Atto Integrativo di cui all'oggetto del presente provvedimento;

4. di dare mandato al Collegio di Vigilanza, di definire i contenuti dell'Atto Integrativo, gli impegni specifici delle parti sottoscrittrici e il piano dei finanziamenti complessivi nonché la verifica dei presupposti giuridici e della congruità del prezzo di acquisto;

5. di stabilire che l'Atto Integrativo all'Accordo di Programma sia approvato entro l'estate e comunque non oltre il 30 settembre 2022;

6. di dare atto che le risorse per l'acquisto del Museo denominato «La Città delle Macchine», sito in Rodengo Saiano, hanno copertura finanziaria:

- per l'ammontare di 1.210.640 € a valere sulle risorse che la Provincia di Brescia e A2A s.p.a. hanno erogato alla Fondazione Musil;
- per l'ammontare massimo di 200.000 € a valere sul capitolo 14444 INVESTIMENTI IN CAMPO CULTURALE AD AMMINISTRAZIONI LOCALI - FONDO RIPRESA ECONOMICA dell'esercizio 2022 di Regione Lombardia;

7. di trasmettere copia della presente deliberazione al Consiglio regionale;

8. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, ai sensi e per gli effetti di cui all'art. 4, della l.r. n. 19/2019;

9. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul sito istituzionale - sezione amministrazione trasparente ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. 14 marzo 2013 n. 33.

Il segretario: Enrico Gasparini

Serie Ordinaria n. 21 - Giovedì 26 maggio 2022

D.g.r. 16 maggio 2022 - n. XI/6375
Approvazione della partecipazione regionale al progetto europeo «Climate Positive» presentato a valere sul «Programme for environment and climate action (Life) 2021 - 2027». Autorizzazione Della direzione generale agricoltura, alimentazione e sistemi verdi in rappresentanza di Regione Lombardia alla fase di attuazione

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il Regolamento (UE) 2021/783 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 29 aprile 2021 che istituisce un programma per l'ambiente e l'azione per il clima (LIFE), e abroga il Regolamento (UE) n. 1293/2013;
- la call «Climate Change Mitigation - LIFE-2021-SAP-CLIMA-CCM» del Programma LIFE 2021-2027 con la quale la Commissione Europea chiedeva di presentare proposte progettuali entro il 30 novembre 2021;
- l'art. 6 della l.r. 28 dicembre 2020, n. 26 che ha allocato risorse utili alla «tempestiva e adeguata partecipazione della Regione all'attuazione, in materie riservate alla propria competenza, degli interventi previsti dai regolamenti o dalle direttive dell'Unione europea» (di seguito «Fondo regionale di cofinanziamento»), precisando, al comma 2 dello stesso articolo che «La Regione, attraverso la dotazione finanziaria di cui al comma 1, promuove la propria partecipazione ai programmi e progetti europei a valere sui fondi a gestione diretta della Commissione europea, contribuendo all'attuazione dei risultati attesi di legislatura e valorizzando le opportunità della cooperazione in sussidiarietà anche internazionale»;
- la d.g.r. n. X/6323 del 13 marzo 2017 «Strategia regionale per i Programmi a Gestione Diretta dell'Unione europea e linee di indirizzo per la partecipazione regionale ai Programmi di Cooperazione Territoriale Europea 2014-2020 (aggiornamento della d.g.r. n. X/1042 del 05 dicembre 2013)» che, tra le altre cose, ha disciplinato le modalità per la presentazione delle proposte progettuali e l'accesso al «Fondo per la partecipazione regionale agli interventi previsti da Regolamenti e Direttive dell'Unione europea», confermando l'istituzione del Gruppo per la Progettazione Europea (GPE), deputato ad esprimere un parere sulle proposte progettuali da candidare all'Unione europea, anche ai fini dell'eventuale accesso al Fondo regionale di cofinanziamento;
- il decreto n. 15189 del 22 ottobre 2018, «XI Legislatura - Costituzione del Gruppo per la Progettazione Europea (GPE) in attuazione della d.g.r. n. X/6323 del 13 marzo 2017»;
- il decreto n. 27 del 7 gennaio 2021, «XI Legislatura - Proroga della scadenza, per l'anno 2021, del Gruppo per la progettazione europea (GPE) in attuazione della d.g.r. n. X/6323 del 13 marzo 2017»;
- il PRS della XI Legislatura che prevede, per la Missione 16 «Agricoltura, politiche agroalimentari e pesca», il Risultato atteso n. 78: Econ.16.1 Sviluppo e pianificazione forestale, valorizzazione dell'agricoltura di montagna e della filiera bosco-legno-energia;

Preso atto che:

- la DG «Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi» ha ritenuto di aderire al partenariato proponente il progetto «LIFE ClimatePositive» nell'ambito del Programma «Programme for environment and climate action (LIFE) 2021 - 2027», che vede Regione Lombardia in qualità di partner unitamente ai seguenti partner italiani:
 - Etifor s.r.l. (Capofila del partenariato di progetto);
 - CREA;
 - Università di Padova- TESAF;
 - Fsc italia;
 - Walden;
 - ERSAF;
 - Comune di Luvinata (VA);
- il progetto proposto si prefigge l'obiettivo generale di aumentare le superfici forestali gestite secondo principi di qualità volti al miglioramento dei servizi ecosistemici, con particolare riferimento all'assorbimento di carbonio e al mantenimento della biodiversità, attraverso la promozione dell'associazionismo fondiario, lo sviluppo e l'applicazione di un sistema di monitoraggio del sequestro del carbonio e lo sviluppo di modelli di business per la remunerazione

dei proprietari forestali per le attività volte ad aumentare il sequestro di carbonio e al mantenimento della biodiversità, come meglio descritto nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Dato atto che:

- il GPE ha espresso in data 29 novembre 2021 parere favorevole rispetto alla candidatura della proposta progettuale, con conseguente accantonamento della relativa quota di cofinanziamento a valere sul Fondo regionale di cofinanziamento per un importo di € 52.000,00 euro;
- Etifor s.r.l., Capofila del progetto «LIFE Climate Positive», ha provveduto ad inoltrare la candidatura del progetto alla Commissione europea in data 30 novembre 2021;

Rilevato che:

- il budget complessivo del progetto candidato ammonta a 3.456.677,00 euro così determinato:
 - 2.074.006,30 euro quale finanziamento a carico della Commissione Europea;
 - 1.382.670,70 euro quale cofinanziamento complessivo a carico dei soggetti proponenti;
- in sede di presentazione il budget a carico di Regione Lombardia è stato così definito:

Voce di spesa	TOTALE euro	QUOTA UE euro	QUOTA REGIONALE euro	di cui Fondo regionale di cofinanziamento (art. 6 della l.r. 26/2020) euro
ATTIVAZIONE MISURE FINANZIARIE A FAVORE DI SOGGETTI DA SELEZIONARE (ESCLUSI I PARTNER): CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	50.000,00	30.000,00	20.000,00	20.000,00
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	40.000,00	24.000,00	16.000,00	16.000,00
MISSIONI E TRASFERTE	8.200,00	4.920,00	3.280,00	3.280,00
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	28.000,00	16.800,00	11.200,00	11.200,00
COSTI DI PERSONALE	103.535,00	62.121,00	41.414,00	-
SPESE GENERALI	16.081,45	9.648,87	6.432,58	-
TOTALI	245.816,45	147.489,87	98.326,58	50.480,00

- 245.816,45 euro di cui 147.489,87 quale finanziamento a carico della Commissione Europea; 98.326,58 euro quale cofinanziamento complessivo a carico di Regione Lombardia con un importo pari a 50.480,00 euro a valere sul Fondo regionale di cofinanziamento in riduzione rispetto a quanto autorizzato dal GPE in data 29 novembre 2021;

Dato atto che la Commissione europea, con nota Ref. Ares(2022)3329301 - 29 aprile 2022 ha comunicato al partner Capofila di aver ammesso il progetto «LIFE Climate Positive» alla fase di preparazione del Grant agreement avendo il progetto superato la prima fase di selezione della call «Climate Change Mitigation - LIFE-2021-SAP-CLIMA-CCM» del Programma LIFE 2021-2027 avviando le attività necessarie alla conseguente contrattualizzazione del contributo finanziario richiesto;

Tenuto conto che la scheda di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, individua sinteticamente i contenuti del progetto, così come approvati dalla commissione Europea con la sopracitata nota con nota Ref. Ares(2022)3329301 del 29 aprile 2022 e coerentemente con quanto approvato da GPE nella già citata seduta del 29 novembre 2021;

Evidenziato:

- che il cofinanziamento regionale, esclusa la parte di spese di personale pari a 47.846,58 euro per la quale non sono previsti extra costi per Regione Lombardia rispetto all'attività ordinaria, è pari a 50.480,00 euro e che lo stesso trova copertura sul fondo ex art. 6 l.r. 26/2020 a valere sul capitolo 15101 (spese di parte corrente) e sul capitolo 15102 (spese in conto capitale) secondo la seguente ripartizione per annualità:

Capitolo	2022	2023	2024	2025	2026	2027
15101	80,00 €	10.940,00 €	10.940,00 €	2.840,00 €	2.840,00 €	2.840,00 €
15102	0,00 €	0,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	0,00 €	0,00 €

- che i capitoli di bilancio di entrata e spesa per la gestione dei fondi di cui sopra saranno istituiti successivamente con apposita variazione di bilancio;

Dato atto che è individuato quale responsabile legale del progetto il Direttore Generale della DG Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi e quale responsabile amministrativo dello stesso il Dirigente della Struttura valorizzazione e sviluppo della montagna, uso e tutela del suolo agricolo;

Dato atto che, secondo quanto disposto dalla già citata d.g.r. 6323/2017, la DG potrà recepire, durante l'attuazione del progetto, eventuali modifiche e/o integrazioni proposte dalla Commissione europea che non comportino modifiche sostanziali agli obiettivi e ai risultati attesi del progetto;

Vagliate ed assunte come proprie le predette determinazioni;
A voti unanimi espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

Per le motivazioni espresse nelle premesse del presente provvedimento che qui s'intendono integralmente recepite:

1. di approvare la partecipazione di Regione Lombardia in qualità di partner al progetto europeo «LIFE Climate Positive», finanziato a valere sul Programma «Programme for environment and climate action (LIFE) 2021 – 2027», così come descritto nella scheda allegata (Allegato A), che costituisce parte integrante e sostanziale della presente deliberazione e che individua sinteticamente i contenuti del progetto, così come approvati dal Gruppo per la Progettazione Europea (GPE) nella seduta del 29 novembre 2021;

2. di approvare il budget di progetto in carico a Regione Lombardia così determinato:

Voce di spesa	TOTALE euro	QUOTA UE euro	QUOTA REGIONALE euro	di cui Fondo regionale di cofinanziamento (art. 6 della l.r. 26/2020) euro
ATTIVAZIONE MISURE FINANZIARIE A FAVORE DI SOGGETTI DA SELEZIONARE (ESCLUSI I PARTNER): CONTRIBUTI AGLI INVESTIMENTI	50.000,00	30.000,00	20.000,00	20.000,00
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	40.000,00	24.000,00	16.000,00	16.000,00
MISSIONI E TRASFERTE	8.200,00	4.920,00	3.280,00	3.280,00
ACQUISTO DI BENI E SERVIZI	28.000,00	16.800,00	11.200,00	11.200,00
COSTI DI PERSONALE	103.535,00	62.121,00	41.414,00	-
SPESE GENERALI	16.081,45	9.648,87	6.432,58	-
TOTALI	245.816,45	147.489,87	98.326,58	50.480,00

3. di individuare quale responsabile legale del progetto il Direttore Generale della DG Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi e quale responsabile amministrativo dello stesso il Dirigente della Struttura valorizzazione e sviluppo della montagna, uso e tutela del suolo agricolo;

4. di autorizzare la Direzione Generale Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi, in rappresentanza di Regione Lombardia, alla fase di attuazione, dando mandato al Direttore Generale di sottoscrivere il Grant Agreement e mettere in atto gli adempimenti procedurali necessari all'avvio del progetto «LIFE Climate Positive»;

5. di stabilire che il cofinanziamento regionale, esclusa la parte di spese di personale, di importo massimo pari a 50.480,00 euro, trovi copertura al capitolo 15101 (spese di parte corrente) e/o sul capitolo 15102 (spese in conto capitale) secondo la seguente ripartizione per annualità:

Capitolo	2022	2023	2024	2025	2026	2027
15101	80,00 €	10.940,00 €	10.940,00 €	2.840,00 €	2.840,00 €	2.840,00 €
15102	0,00 €	0,00 €	10.000,00 €	10.000,00 €	0,00 €	0,00 €

6. di prevedere che la DG competente proceda all'istituzione dei capitoli di bilancio dedicati all'attuazione del progetto «LIFE Climate Positive»;

7. di autorizzare il Direttore Generale della Direzione Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi a recepire, durante l'attuazione del progetto, eventuali modifiche e/o integrazioni proposte dalla Commissione europea che non comportino modifiche sostanziali agli obiettivi e ai risultati attesi del progetto;

8. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul BURL nonché sul sito web istituzionale di Regione Lombardia, ai sensi dell'art. 23 del d.lgs. n. 33/2013 e sul sito dedicato alla Programmazione comunitaria (<http://www.ue.regione.lombardia.it>).

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

Allegato A

SCHEDA PROGETTO "LIFE Climate Positive" LIFE 2021-2027	
PARTE 1 - INFORMAZIONI RELATIVE AL PROGETTO	
PROGRAMMA	PROGRAMMA EUROPEO "LIFE 2021-2027" Sub programma "Climate Change Mitigation"
TITOLO PROGETTO	Promoting SMART associations and innovative financing for responsible forest management and carbon sink enhancement
ACRONIMO	LIFE Climate Positive
DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO:	
<p>Lo scenario forestale italiano si presenta con una prevalenza della proprietà privata di piccola estensione (dimensione media stimata di 8 ha. L'estrema frammentazione rappresenta uno dei limiti maggiori allo sviluppo di piani di gestione (meno del 17% dei boschi hanno un piano di assestamento) in quanto i ricavi provenienti dalle utilizzazioni spesso non sono in grado di coprire i costi della pianificazione e delle utilizzazioni stesse.</p> <p>In Lombardia il 63% dei boschi sono di proprietà privata e, anche a causa della loro estrema frammentazione, la predisposizione di piani di assestamento forestali è fortemente limitata. Attualmente in Lombardia solo il 12,1% dei boschi sono assoggettati a piano di assestamento in quanto per pianificare e programmare una superficie forestale coprendone i costi è necessaria una superficie ragguagliata sufficientemente vasta, nell'ordine di alcune centinaia di ettari.</p> <p>L'abbandono, insieme alla non economicità di una gestione individualistica stanno portando ad una riduzione della capacità delle foreste di fornire beni e servizi.</p> <p>Il progetto LIFE Climate Positive vuole contribuire all'aumento delle superfici forestali gestite secondo principi di qualità volti al miglioramento dei servizi ecosistemici, con particolare riferimento all'assorbimento di carbonio e al mantenimento della biodiversità. La pianificazione forestale è intesa come strumento per contribuire al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Green Deal Europeo, dalla Forest Strategy e dalla Biodiversity Strategy e come prerequisito delle future iniziative relative al carbon farming. Tale obiettivo generale verrà raggiunto attraverso: (i) la promozione dell'associazionismo come strumento per aggregare le proprietà e sorpassare i limiti della frammentazione, permettendo una pianificazione, e quindi gestione responsabile, su scala più ampia per aumentare il sequestro di carbonio delle foreste italiane; (ii) lo sviluppo e l'applicazione di un sistema di monitoraggio del sequestro del carbonio valido a livello nazionale che permetta una efficace certificazione degli impatti positivi, utilizzabile sui relativi mercati; (iii) lo sviluppo di modelli di business per la remunerazione dei proprietari forestali per le attività volte ad aumentare il sequestro di carbonio e al mantenimento della biodiversità, attraverso il mercato privato e in collegamento con il nuovo Piano Strategico italiano per la PAC e future iniziative di carbon farming.</p> <p>Con questo progetto si intende rafforzare le associazioni fondiarie (AsFo), intese come strumenti per far fronte alla frammentazione delle proprietà e permettere una pianificazione territoriale e una gestione forestale attiva, multifunzionale e adattativa al cambiamento climatico, migliorando la capacità di rimozione e stoccaggio del carbonio, aumentando la biodiversità e riducendo i rischi di emissioni dovute ad eventi catastrofici.</p> <p>Il rafforzamento delle AsFo passa dallo studio del loro funzionamento, dall'analisi degli strumenti che possono essere messi in campo e dall'attuazione di alcune linee di intervento, anche potenziando quando già in essere in Regione Lombardia.</p> <p>Il partenariato di progetto permette di avere un buon livello di approfondimento delle AsFo sia a livello nazionale che regionale.</p>	

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'	<p>WP1: Coordinamento e gestione del progetto. Fanno parte di questo pacchetto di lavoro: il coordinamento del progetto, l'organizzazione di meeting di progetto, monitoraggio e reportistica del progetto rispetto a deliverables e raggiungimento delle milestones, oltre che a tutte quelle attività di controllo ed eventuale correzione e la gestione amministrativa e finanziaria.</p> <p>WP2: Promozione di associazioni SMART In questo pacchetto di lavoro sono comprese le attività che saranno condotte per definire uno stato dell'arte dell'associazionismo forestale in Italia e in Europa, comprendere le sfide comuni e delineare delle soluzioni. Le soluzioni saranno poi elaborate e presentate sotto forma di un pacchetto di strumenti alle associazioni stesse. Questi permetteranno di supportare e rafforzare le azioni delle associazioni fondiarie, rendendole innovative ed efficienti nell'animazione e nella gestione del territorio.</p> <p>WP3: Gestione forestale per il carbonio e la biodiversità Questo pacchetto è dedicato alla definizione di una metodologia riconosciuta a livello nazionale per il calcolo del carbonio stoccato dalle e nelle foreste attraverso progetti forestali di riforestazione, miglioramento forestale e gestione sostenibile. Oltre al carbonio saranno considerati anche gli altri servizi ecosistemici, rendendo la metodologia più completa. Saranno condotti interventi di riforestazione, miglioramento e gestione forestale sostenibile in casi pilota ricadenti nei territori di Associazioni forestali che supportano il progetto, con l'obiettivo di testare la metodologia e il monitoraggio degli effetti. Sarà proposta la pianificazione delle aree delle associazioni forestali attraverso la realizzazione di piani di gestione in linea con la certificazione FSC.</p> <p>WP4: Meccanismi di remunerazione Questo pacchetto è dedicato allo sviluppo del Codice Forestale del Carbonio e del Registro online dei crediti di carbonio e degli altri servizi ecosistemici e allo sviluppo di modelli di business per le associazioni fondiarie volti alla remunerazione dei servizi ecosistemici. Saranno indagate 3 tipologie di finanziamento: pubblico, privato attraverso la certificazione FSC e privato da aziende attraverso WOWNature . In particolare, utilizzando un approccio close-to-market, saranno proposti e ampliati il meccanismo di sponsorizzazione dei servizi ecosistemici previsti da FSC, l'approccio di mitigazione gerarchica MARC (Measure, Avoid, Risk, Compensate-Communicate) e la piattaforma WOWNature già attivi, con l'obiettivo di scalare a livello nazionale e potenzialmente europeo e ampliare il range di investitori sensibili e potenzialmente interessati alle aree naturali supportate dal progetto.</p> <p>WP5: Sostenibilità, replicazione e sfruttamento dei risultati di progetto In questo pacchetto sono comprese le attività di replicazione e quelle che permetteranno alle attività di progetto di continuare anche dopo la fine del finanziamento europeo. Si prevede la creazione di un contest per l'avvio di nuove associazioni SMART che utilizzeranno il toolkit sviluppato in WP2 e i business models sviluppati nel WP4. Inoltre, sono previste attività di promozione del Codice Forestale del Carbonio e del registro online sviluppati in WP4 con l'obiettivo, anche dopo il progetto, che questi vengano recepiti a livello nazionale dagli enti competenti e dalle organizzazioni italiane che sviluppano progetti di carbon forestry. Sarà creato un ente rappresentativo delle varie associazioni con il compito di rappresentare i piccoli proprietari e gestori forestali a livello nazionale ed europeo, dando continuità alla rete costruita durante il progetto.</p> <p>WP6: Comunicazione e disseminazione Obiettivo di questo pacchetto è la definizione della strategia e degli strumenti di comunicazione del progetto. Supporterà le attività in WP2, WP3, WP4 e WP5, permetterà di raggiungere gli stakeholders interessati,</p>
-----------------------------	--

	<p>umentare e rafforzare la rete, aumentare la conoscenza dei cittadini e delle imprese rispetto ai temi della gestione forestale sostenibile e dei servizi ecosistemici. Oltre a una pagina web specifica sul progetto nei siti dei partner, si utilizzeranno i social media e si creeranno podcast e pillole video scientifiche per raccontare le realtà delle associazioni fondiarie.</p>
RISULTATI ATTESI	<p>Migliorare e promuovere l'aggregazione delle proprietà forestali Il progetto mira a sviluppare strumenti operativi per la creazione e la gestione di associazioni fondiarie e forestali SMART. Queste associazioni saranno basate su piani di gestione a lungo termine, digitali e condivisi, in grado di gestire le aree forestali in maniera responsabile, seguendo i requisiti delle principali certificazioni forestali. Il progetto ha pertanto lo scopo di metterà a disposizione strumenti utili ad una migliore gestione associata forestale.</p> <p>Sviluppare modelli di business che permettano a piccoli proprietari forestali di accedere e mobilitare finanziamenti pubblici e privati per la remunerazione dei servizi ecosistemici forniti dalle foreste Il progetto vuole fornire un ampio range, di strumenti per supportare i proprietari forestali nell'accedere ai finanziamenti pubblici e privati per condurre interventi gestionali non remunerativi nel mercato tradizionale ma finalizzati a favorire e assicurare i servizi ecosistemici forniti dalle foreste. Tra gli strumenti, che il progetto metterà a disposizione, ci sarà un tool, collegato alla metodologia nazionale riconosciuta per il calcolo dei GHG e il relativo registro nazionale online del carbonio, che fornirà i dati relativi allo stock e al sequestro di carbonio di un bosco. Nel contesto del progetto, gli strumenti saranno principalmente realizzati dal CREA, che rappresenta l'ente riconosciuto, a livello istituzionale italiano, come il principale promotore di strumenti finalizzati a riconoscere nel mercato volontario ed istituzionale i benefici, a livello dello stock del carbonio, di progetti forestali, su proprietà pubbliche e private. Oltre a sviluppare il Codice Forestale del Carbonio, attraverso la definizione di una metodologia comune per definire una baseline fisica per il calcolo del carbonio, il progetto rappresenta il primo vero test sia di questa metodologia, sia del registro, dato che gli interventi forestali previsti nel progetto saranno contabilizzati proprio nel registro. Oltre a questo, il progetto supporterà lo sviluppo di modelli di business utilizzabili dai proprietari forestali e dalle associazioni fondiarie e forestali per raggiungere la convenienza economica della gestione forestale, tenendo conto dei contributi o finanziamenti pubblici che saranno proposti per la realizzazione di interventi forestali per il miglioramento dei servizi ecosistemici e del mercato privato. Saranno realizzati specifici video per promuovere e spiegare i benefici di una gestione forestale attiva e multifunzionale. Questi video, accompagnati da specifiche attività di comunicazione, potranno avvicinare possibili investitori ai proprietari forestali, intenzionati a condurre una gestione forestale responsabile.</p> <p>Aumentare la superficie forestale pianificata e gestita per ridurre la vulnerabilità dei boschi e aumentare gli effetti di mitigazione Il progetto mira a promuovere una gestione forestale attiva, multifunzionale e adattativa che preveda interventi volti a migliorare: (i) lo stato di salute e resilienza dei sistemi in silvo-pastorali, (ii) la capacità di assorbimento e stoccaggio del carbonio, (iii) lo stato degli habitat per la biodiversità e (iv) la resilienza al rischio di emissioni dovute ad eventi estremi e a cambiamenti dell'uso del suolo. Una risposta efficace degli ecosistemi forestali alla crisi climatica necessita di una gestione forestale attiva, basata su una medio-lunga programmazione, che sappia includere anche elementi adattativi.</p>
DURATA DEL PROGETTO	60 mesi (2022-2027)
BUDGET COMPLESSIVO	3.456.677,00 euro

QUOTA PER REGIONE LOMBARDIA	245.816,45 euro Quota UE 147.489,87 euro Quota Regione Lombardia 98.326,58 euro
CAPOFILA	ETIFOR srl
PARTNERS	<ul style="list-style-type: none"> • Etifor srl (Capofila del partenariato di progetto); • CREA; • Università di Padova- TESAF; • FSC Italia; • Walden; • Regione Lombardia; • ERSAF; • Comune di Luvinata (Va).
PARTE 2 – INFORMAZIONI RELATIVE AL PROPONENTE	
DIREZIONE GENERALE PROPONENTE	DG Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi
RESPONSABILE LEGALE DEL PROGETTO	Andrea Massari
DIRIGENTE RESPONSABILE	Francesco Brignone
RESPONSABILE OPERATIVO	Francesco Brignone
OBBIETTIVO PRS (codice e titolo)	RA 78 Politiche territoriali, conservazione della biodiversità e tutela del suolo agricolo
SINERGIE CON ALTRE INIZIATIVE REGIONALI (eventuali)	Attuazione delle misure a favore dell'associazionismo fondiario previste dall'art. 31 septies della LR 31/2008
NOTE	
Data ultimo aggiornamento	11 maggio 2022

Serie Ordinaria n. 21 - Giovedì 26 maggio 2022

D.g.r. 23 maggio 2022 - n. XI/6391
Approvazione delle modalità applicative delle disposizioni previste dall'art. 77 sexies della l.r. 14 luglio 2003, n. 10, in materia di agevolazione fiscale a favore di imprese insediate nei piccoli comuni lombardi

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 14 luglio 2003, n. 10, che all'art. 77 sexies, introdotto dall'art. 9 comma 1, della l.r. 28 dicembre 2020, n. 26, disciplina le misure fiscali di sostegno per le imprese insediate nei piccoli comuni lombardi, in attuazione di quanto previsto dall'articolo 9 della legge regionale 5 maggio 2004, n. 11 (*Misure di sostegno a favore dei piccoli comuni della Lombardia*), disponendo che:

- per le imprese costituite dopo l'entrata in vigore della legge regionale n. 26/2020 aventi sede legale e operativa nei territori di cui all'articolo 2 della stessa l.r. 11/2004, l'aliquota dell'IRAP di cui all'articolo 16 del d.lgs. 446/1997 è ridotta dello 0,92 per cento per i quattro periodi d'imposta decorrenti da quello in corso alla data di costituzione,
- l'agevolazione di cui alla lettera a) (comma 1 dell'art. 77 sexies) è riconosciuta per ulteriori tre periodi d'imposta alle imprese costituite da giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni e da donne. Per le imprese organizzate in forma societaria, tali soggetti devono rappresentare la maggioranza assoluta numerica dei soci e delle quote di partecipazione,
- nel caso in cui le attività produttive di cui alla lettera a) siano esercitate su più ambiti territoriali comunali, l'agevolazione opera limitatamente al valore della produzione, come determinato ai fini IRAP, realizzato nei piccoli comuni,
- le agevolazioni sono applicabili alle cooperative che rispettano le condizioni di cui all'articolo 14 del decreto del Presidente della Repubblica 29 settembre 1973, n. 601 (Disciplina delle agevolazioni tributarie) e dei provvedimenti attuativi dell'articolo 9 del decreto legislativo 17 gennaio 2003, n. 6 (Riforma organica della disciplina delle società di capitali e società cooperative, in attuazione della legge 3 ottobre 2001, n. 366), e dell'articolo 223-sexiesdecies delle norme di attuazione e transitorie del codice civile,
- l'attuazione dell'agevolazione in regime *de minimis* previsto dagli articoli 107 e 108 del Reg. (UE) 1407/13, relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *de minimis* ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (Aiuti *de minimis*), 5 (cumulo) e 6 (controllo), previa adozione di apposito provvedimento autorizzativo indicante la decorrenza del beneficio medesimo,
- l'adozione di una delibera di Giunta per la definizione delle modalità applicative;

Visto l'art. 5, comma 1, del d.lgs. 6 maggio 2011, n. 68, che attribuisce alle regioni la facoltà di variare l'aliquota IRAP fino ad azzerarla e che, pertanto, l'agevolazione *de qua* rientra tra i poteri esercitabili dalle Regioni in materia di Imposta Regionale sulle Attività Produttive;

Evidenziato che l'agevolazione fiscale *de qua* sull'IRAP viene riconosciuta sulla base del Regolamento (UE) n. 1407 del 18 dicembre 2013 relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *de minimis* ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (Aiuti *de minimis*), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

Richiamata la legge regionale 5 maggio 2004, n. 11 (*Misure di sostegno a favore dei piccoli comuni della Lombardia*) e, in particolare, l'art. 9 che prevede l'adozione di agevolazioni fiscali per favorire l'insediamento e la permanenza di attività di impresa nei piccoli comuni a sostegno di tali attività, con il quale analogo misura era stata disciplinata fino all'anno d'imposta avente decorrenza al 1° gennaio 2020;

Preso atto che la misura precedentemente disciplinata con la l.r. n. 11/2004, è stata incardinata nel complesso delle norme regionali aventi natura tributaria nel corpo della l.r. 14 luglio 2003, n. 10, in quanto Testo Unico della disciplina dei tributi regionali al fine di dare coerenza sistematica ai contenuti della stessa;

Evidenziato, pertanto, che l'individuazione dei piccoli comuni e la loro classificazione in zone che presentano simili condizioni di sviluppo socio-economico è effettuata dalla Giunta regionale, ai sensi e con le modalità previste dall'art. 2 della richiamata l.r. n. 11/2004, il cui relativo elenco, da ultimo, per l'XI legislatura è stato definito con d.g.r. n. 2611 del 9 dicembre 2019 – Allegato C

(comuni con popolazione pari o inferiore a 3.000 abitanti classificati con livello di svantaggio medio ed elevato, di cui all'articolo 2 della l.r. 11/2004);

Preso atto che alle imprese di cui al comma 1, lettera a), dell'art. 77 quinquies della l.r. n. 10/2003, localizzate nei piccoli comuni come individuati e classificati ai sensi dell'articolo 2 della legge regionale 5 maggio 2004, n. 11 sopra menzionata non si applicano le agevolazioni tributarie di cui all'agevolazione *de qua* disciplinata dall'articolo 77 sexies;

Evidenziato che i soggetti ammessi alla fruizione della riduzione dell'aliquota IRAP di cui all'art. 77 sexies, della l.r. n. 10/2003, dovranno compilare il modello di dichiarazione annuale IRAP, dichiarando la base imponibile generata e riportando le aliquote e i relativi codici riduzione, secondo le istruzioni riportate nei modelli di dichiarazione approvati dal MEF, per i periodi d'imposta decorrenti dal 1° gennaio 2021;

Evidenziato che la riduzione dell'aliquota IRAP, come previsto al comma 1 dell'art. 77 sexies della l.r. n. 10/2003, opera per quattro periodi d'imposta decorrenti da quello in corso alla data di costituzione, oltre ulteriori tre periodi d'imposta alle imprese costituite da giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni e da donne;

Evidenziato, inoltre, che le imprese agevolate dal presente provvedimento non possono cumulare altre agevolazioni regionali in materia di IRAP e pertanto, possono fruire esclusivamente della riduzione descritta nel precedente capoverso alle lettere a) e b);

Ritenuto opportuno demandare al Dirigente della U.O. Tutela delle Entrate tributarie regionali l'adozione di eventuali atti amministrativi di dettaglio nonché l'approvazione della relativa modulistica necessaria a richiedere i benefici di cui all'art. 77 sexies della citata l.r. 14 luglio 2003, n. 10;

Viste:

- la legge 24 dicembre 2012, n. 234 «Norme generali sulla partecipazione dell'Italia alla formazione e all'attuazione della normativa e delle politiche dell'Unione europea» e in particolare l'art. 52 «Registro nazionale degli aiuti di Stato»;
- il decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» e in particolare il Capo III «Obblighi di registrazione nel Registro nazionale aiuti» e il capo IV «Verifiche operate tramite il Registro nazionale aiuti»;

Considerata la tipologia di aiuti fiscali della presente misura che, tra l'altro, prevede l'adozione di un provvedimento autorizzativo e la successiva determinazione dell'entità della fruizione dell'aiuto solo a seguito della dichiarazione resa ai fini fiscali;

Valutato che quindi il provvedimento autorizzatorio regionale preventivo rispetto alla possibilità per le imprese di richiedere lo sgravio fiscale, non assume la natura di concessione, mancando l'individuazione del valore del concesso che sarà accertato in via definitiva l'anno successivo;

Considerato che, ai sensi dell'art. 10 del d.m. 115/17 sopra richiamato:

- le agevolazioni di cui alla presente misura si intendono concesse e sono registrate nel Registro nazionale aiuti nell'esercizio finanziario successivo a quello di presentazione della dichiarazione fiscale nella quale sono dichiarati;
- per il calcolo del cumulo degli aiuti *de minimis*, il Registro nazionale aiuti utilizza quale data di concessione quella in cui è effettuata la registrazione dell'aiuto individuale;

Considerato che, ai sensi dell'art. 8 del d.m. 115/17 Regione Lombardia provvede alla registrazione del CAR della misura, mentre sarà cura di Agenzia delle Entrate garantire gli adempimenti di cui all'art. 9 e successivi;

Ritenuto pertanto che il controllo del massimale *de minimis* avviene esclusivamente attraverso il Registro nazionale aiuti nel rispetto di quanto previsto all'art. 14, comma 6 primo capoverso, senza ricorrere quindi per alcuna impresa alla richiesta di autodichiarazioni in tal senso come previsto dalla normativa nazionale;

Ritenuto necessario, in attuazione di quanto disposto dal comma 6, dell'articolo 77 sexies della l.r. 10/2003 definire le modalità di presentazione della richiesta di agevolazione secondo quanto indicato in allegato alla presente deliberazione della quale costituisce parte integrante e sostanziale;

Considerato che, per il corretto calcolo del perimetro di impresa unica i soggetti richiedenti dovranno dichiarare, ai sensi del d.p.r. 445/2000, eventuali soggetti che presentano relazioni con il richiedente secondo le lettere c) e d) dell'art. 2 del *de minimis*;

Valutato che la misura trova copertura finanziaria nell'ambito delle complessive operazioni di equilibrio del bilancio, calcolato ai sensi dell'articolo 40 del d.lgs. 118/2011, in continuità formale e sostanziale con le disposizioni previste dall'art. 2, e dall'art. 9, commi da 1 a 5, della legge regionale 5 maggio 2004, n. 11, come riportato all'allegato 7 del *Bilancio di previsione 2021-2023*, di cui alla l.r. 29 dicembre 2020, n. 27 «prospetto dimostrativo dell'equilibrio di bilancio per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale» nonché come riportato all'allegato 7 del *Bilancio di previsione 2022-24* di cui alla l.r. 28 dicembre 2021, n. 16 «prospetto dimostrativo dell'equilibrio di bilancio per ciascuno degli anni considerati nel bilancio triennale»;

Dato atto quindi che, trattandosi di autorizzazione per la sola fruizione del beneficio di riduzione dell'aliquota IRAP, la misura di cui al presente provvedimento si configura come aiuto di stato semi-automatico;

Stabilito altresì che qualora la concessione dell'aiuto «*de minimis*» comporti il superamento del massimale di aiuto di cui al Regolamento in «*de minimis*», secondo quanto previsto al comma 4 dell'art. 14 del d.m. 31 maggio 2017 n. 115, l'aiuto potrà essere concesso nei limiti del massimale «*de minimis*» ancora disponibile;

Ritenuto che la concessione delle agevolazioni finanziarie previste dalla presente misura non è rivolta ai settori esclusi di cui all'art. 1 par. 1 e 2 del Reg. UE 1407/2013;

Ritenuto altresì che, a tale specifico riguardo, i soggetti richiedenti che svolgono attività economica dovranno sottoscrivere una dichiarazione ai sensi del D.P.R. n. 445/2000 che attesti di non rientrare nelle specifiche esclusioni di cui all'art. 1 e 2 del predetto Regolamento UE 1407/2013;

Richiamata la Convenzione tra Regione Lombardia e Agenzia delle Entrate «Per la gestione dell'IRAP e dell'Addizionale Regionale IRPEF» - triennio 2020-2022, il cui schema è stato approvato con DGR n. XI/2694 del 23 dicembre 2019;

Verificata da parte del dirigente competente per materia la regolarità dell'istruttoria e della proposta di deliberazione, sia dal punto di vista tecnico, sia sotto il profilo della legittimità;

Ad unanimità di voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

per le valutazioni riportate in premessa che si intendono integralmente richiamate,

1. che la presente misura agevolativa in materia di IRAP è attuata nel rispetto del Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (G.U. Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013) relativo all'applicazione degli artt. 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti *de minimis* alle imprese ed in particolare gli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (Aiuti *de minimis*), 5 (cumulo) e 6 (controllo);

2. che, ai sensi dell'art. 8 del d.m. 115/17 Regione Lombardia provvede alla registrazione del CAR della misura, mentre sarà cura di Agenzia delle Entrate garantire gli adempimenti di cui all'art. 9 e successivi;

3. di approvare l'Allegato A alla presente deliberazione, della quale costituisce parte integrante e sostanziale, contenente indicazioni sulle modalità di presentazione della richiesta di ammissione all'agevolazione prevista dall'art. 77 *sexies* della l.r. 14 luglio 2003, n. 10;

4. che i soggetti che risulteranno ammessi alla fruizione della riduzione dell'aliquota IRAP di cui all'art. 77 *sexies*, della l.r. n. 10/2003, dovranno compilare il modello di dichiarazione annuale IRAP dichiarando la base imponibile generata e riportando le aliquote e i relativi codici riduzione, secondo le istruzioni riportate nei modelli di dichiarazione approvati dal MEF, per i periodi d'imposta decorrenti dal 1° gennaio 2021;

5. che la riduzione dell'aliquota IRAP, come previsto al comma 1 dell'art. 77 *sexies* della l.r. n. 10/2003, opera per quattro periodi d'imposta decorrenti da quello in corso alla data di costituzione, oltre ulteriori tre periodi d'imposta alle imprese costituite da giovani di età compresa tra i 18 e i 35 anni e da donne;

6. di demandare al Dirigente della U.O. Tutela delle Entrate tributarie regionali l'adozione di eventuali atti amministrativi di dettaglio nonché l'approvazione della relativa modulistica ne-

cessaria a richiedere il beneficio di cui all'art. 77 *sexies* della citata l.r. 14 luglio 2003, n. 10;

7. di disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sulla Pagina Tributi del Portale istituzionale di Regione Lombardia www.tributi.regione.lombardia.it, come previsto dall'art. 10, comma 2, della l.r. n. 10/2003.

Il segretario: Enrico Gasparini

_____ • _____

Allegato A

SCHEDA PROGETTO "LIFE Climate Positive" LIFE 2021-2027	
PARTE 1 - INFORMAZIONI RELATIVE AL PROGETTO	
PROGRAMMA	PROGRAMMA EUROPEO "LIFE 2021-2027" Sub programma "Climate Change Mitigation"
TITOLO PROGETTO	Promoting SMART associations and innovative financing for responsible forest management and carbon sink enhancement
ACRONIMO	LIFE Climate Positive
DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO:	
<p>Lo scenario forestale italiano si presenta con una prevalenza della proprietà privata di piccola estensione (dimensione media stimata di 8 ha. L'estrema frammentazione rappresenta uno dei limiti maggiori allo sviluppo di piani di gestione (meno del 17% dei boschi hanno un piano di assestamento) in quanto i ricavi provenienti dalle utilizzazioni spesso non sono in grado di coprire i costi della pianificazione e delle utilizzazioni stesse.</p> <p>In Lombardia il 63% dei boschi sono di proprietà privata e, anche a causa della loro estrema frammentazione, la predisposizione di piani di assestamento forestali è fortemente limitata. Attualmente in Lombardia solo il 12,1% dei boschi sono assoggettati a piano di assestamento in quanto per pianificare e programmare una superficie forestale coprendone i costi è necessaria una superficie ragguagliata sufficientemente vasta, nell'ordine di alcune centinaia di ettari.</p> <p>L'abbandono, insieme alla non economicità di una gestione individualistica stanno portando ad una riduzione della capacità delle foreste di fornire beni e servizi.</p> <p>Il progetto LIFE Climate Positive vuole contribuire all'aumento delle superfici forestali gestite secondo principi di qualità volti al miglioramento dei servizi ecosistemici, con particolare riferimento all'assorbimento di carbonio e al mantenimento della biodiversità. La pianificazione forestale è intesa come strumento per contribuire al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Green Deal Europeo, dalla Forest Strategy e dalla Biodiversity Strategy e come prerequisito delle future iniziative relative al carbon farming. Tale obiettivo generale verrà raggiunto attraverso: (i) la promozione dell'associazionismo come strumento per aggregare le proprietà e sorpassare i limiti della frammentazione, permettendo una pianificazione, e quindi gestione responsabile, su scala più ampia per aumentare il sequestro di carbonio delle foreste italiane; (ii) lo sviluppo e l'applicazione di un sistema di monitoraggio del sequestro del carbonio valido a livello nazionale che permetta una efficace certificazione degli impatti positivi, utilizzabile sui relativi mercati; (iii) lo sviluppo di modelli di business per la remunerazione dei proprietari forestali per le attività volte ad aumentare il sequestro di carbonio e al mantenimento della biodiversità, attraverso il mercato privato e in collegamento con il nuovo Piano Strategico italiano per la PAC e future iniziative di carbon farming.</p> <p>Con questo progetto si intende rafforzare le associazioni fondiarie (AsFo), intese come strumenti per far fronte alla frammentazione delle proprietà e permettere una pianificazione territoriale e una gestione forestale attiva, multifunzionale e adattativa al cambiamento climatico, migliorando la capacità di rimozione e stoccaggio del carbonio, aumentando la biodiversità e riducendo i rischi di emissioni dovute ad eventi catastrofici.</p> <p>Il rafforzamento delle AsFo passa dallo studio del loro funzionamento, dall'analisi degli strumenti che possono essere messi in campo e dall'attuazione di alcune linee di intervento, anche potenziando quando già in essere in Regione Lombardia.</p> <p>Il partenariato di progetto permette di avere un buon livello di approfondimento delle AsFo sia a livello nazionale che regionale.</p>	

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'	<p>WP1: Coordinamento e gestione del progetto. Fanno parte di questo pacchetto di lavoro: il coordinamento del progetto, l'organizzazione di meeting di progetto, monitoraggio e reportistica del progetto rispetto a deliverables e raggiungimento delle milestones, oltre che a tutte quelle attività di controllo ed eventuale correzione e la gestione amministrativa e finanziaria.</p> <p>WP2: Promozione di associazioni SMART In questo pacchetto di lavoro sono comprese le attività che saranno condotte per definire uno stato dell'arte dell'associazionismo forestale in Italia e in Europa, comprendere le sfide comuni e delineare delle soluzioni. Le soluzioni saranno poi elaborate e presentate sotto forma di un pacchetto di strumenti alle associazioni stesse. Questi permetteranno di supportare e rafforzare le azioni delle associazioni fondiarie, rendendole innovative ed efficienti nell'animazione e nella gestione del territorio.</p> <p>WP3: Gestione forestale per il carbonio e la biodiversità Questo pacchetto è dedicato alla definizione di una metodologia riconosciuta a livello nazionale per il calcolo del carbonio stoccato dalle e nelle foreste attraverso progetti forestali di riforestazione, miglioramento forestale e gestione sostenibile. Oltre al carbonio saranno considerati anche gli altri servizi ecosistemici, rendendo la metodologia più completa. Saranno condotti interventi di riforestazione, miglioramento e gestione forestale sostenibile in casi pilota ricadenti nei territori di Associazioni forestali che supportano il progetto, con l'obiettivo di testare la metodologia e il monitoraggio degli effetti. Sarà proposta la pianificazione delle aree delle associazioni forestali attraverso la realizzazione di piani di gestione in linea con la certificazione FSC.</p> <p>WP4: Meccanismi di remunerazione Questo pacchetto è dedicato allo sviluppo del Codice Forestale del Carbonio e del Registro online dei crediti di carbonio e degli altri servizi ecosistemici e allo sviluppo di modelli di business per le associazioni fondiarie volti alla remunerazione dei servizi ecosistemici. Saranno indagate 3 tipologie di finanziamento: pubblico, privato attraverso la certificazione FSC e privato da aziende attraverso WOWnature . In particolare, utilizzando un approccio close-to-market, saranno proposti e ampliati il meccanismo di sponsorizzazione dei servizi ecosistemici previsti da FSC, l'approccio di mitigazione gerarchica MARC (Measure, Avoid, Risk, Compensate-Communicate) e la piattaforma WOWnature già attivi, con l'obiettivo di scalare a livello nazionale e potenzialmente europeo e ampliare il range di investitori sensibili e potenzialmente interessati alle aree naturali supportate dal progetto.</p> <p>WP5: Sostenibilità, replicazione e sfruttamento dei risultati di progetto In questo pacchetto sono comprese le attività di replicazione e quelle che permetteranno alle attività di progetto di continuare anche dopo la fine del finanziamento europeo. Si prevede la creazione di un contest per l'avvio di nuove associazioni SMART che utilizzeranno il toolkit sviluppato in WP2 e i business models sviluppati nel WP4. Inoltre, sono previste attività di promozione del Codice Forestale del Carbonio e del registro online sviluppati in WP4 con l'obiettivo, anche dopo il progetto, che questi vengano recepiti a livello nazionale dagli enti competenti e dalle organizzazioni italiane che sviluppano progetti di carbon forestry. Sarà creato un ente rappresentativo delle varie associazioni con il compito di rappresentare i piccoli proprietari e gestori forestali a livello nazionale ed europeo, dando continuità alla rete costruita durante il progetto.</p> <p>WP6: Comunicazione e disseminazione Obiettivo di questo pacchetto è la definizione della strategia e degli</p>
------------------------------------	--

	<p>umentare e rafforzare la rete, aumentare la conoscenza dei cittadini e delle imprese rispetto ai temi della gestione forestale sostenibile e dei servizi ecosistemici. Oltre a una pagina web specifica sul progetto nei siti dei partner, si utilizzeranno i social media e si creeranno podcast e pillole video scientifiche per raccontare le realtà delle associazioni fondiarie.</p>
RISULTATI ATTESI	<p>Migliorare e promuovere l'aggregazione delle proprietà forestali Il progetto mira a sviluppare strumenti operativi per la creazione e la gestione di associazioni fondiarie e forestali SMART. Queste associazioni saranno basate su piani di gestione a lungo termine, digitali e condivisi, in grado di gestire le aree forestali in maniera responsabile, seguendo i requisiti delle principali certificazioni forestali. Il progetto ha pertanto lo scopo di metterà a disposizione strumenti utili ad una migliore gestione associata forestale.</p> <p>Sviluppare modelli di business che permettano a piccoli proprietari forestali di accedere e mobilitare finanziamenti pubblici e privati per la remunerazione dei servizi ecosistemici forniti dalle foreste Il progetto vuole fornire un ampio range, di strumenti per supportare i proprietari forestali nell'accedere ai finanziamenti pubblici e privati per condurre interventi gestionali non remunerativi nel mercato tradizionale ma finalizzati a favorire e assicurare i servizi ecosistemici forniti dalle foreste. Tra gli strumenti, che il progetto metterà a disposizione, ci sarà un tool, collegato alla metodologia nazionale riconosciuta per il calcolo dei GHG e il relativo registro nazionale online del carbonio, che fornirà i dati relativi allo stock e al sequestro di carbonio di un bosco. Nel contesto del progetto, gli strumenti saranno principalmente realizzati dal CREA, che rappresenta l'ente riconosciuto, a livello istituzionale italiano, come il principale promotore di strumenti finalizzati a riconoscere nel mercato volontario ed istituzionale i benefici, a livello dello stock del carbonio, di progetti forestali, su proprietà pubbliche e private. Oltre a sviluppare il Codice Forestale del Carbonio, attraverso la definizione di una metodologia comune per definire una baseline fisica per il calcolo del carbonio, il progetto rappresenta il primo vero test sia di questa metodologia, sia del registro, dato che gli interventi forestali previsti nel progetto saranno contabilizzati proprio nel registro. Oltre a questo, il progetto supporterà lo sviluppo di modelli di business utilizzabili dai proprietari forestali e dalle associazioni fondiarie e forestali per raggiungere la convenienza economica della gestione forestale, tenendo conto dei contributi o finanziamenti pubblici che saranno proposti per la realizzazione di interventi forestali per il miglioramento dei servizi ecosistemici e del mercato privato. Saranno realizzati specifici video per promuovere e spiegare i benefici di una gestione forestale attiva e multifunzionale. Questi video, accompagnati da specifiche attività di comunicazione, potranno avvicinare possibili investitori ai proprietari forestali, intenzionati a condurre una gestione forestale responsabile.</p> <p>Aumentare la superficie forestale pianificata e gestita per ridurre la vulnerabilità dei boschi e aumentare gli effetti di mitigazione Il progetto mira a promuovere una gestione forestale attiva, multifunzionale e adattativa che preveda interventi volti a migliorare: (i) lo stato di salute e resilienza dei sistemi in silvo-pastorali, (ii) la capacità di assorbimento e stoccaggio del carbonio, (iii) lo stato degli habitat per la biodiversità e (iv) la resilienza al rischio di emissioni dovute ad eventi estremi e a cambiamenti dell'uso del suolo. Una risposta efficace degli ecosistemi forestali alla crisi climatica necessita di una gestione forestale attiva, basata su una medio-lunga programmazione, che sappia includere anche elementi adattativi.</p>
DURATA DEL PROGETTO	60 mesi (2022-2027)
BUDGET COMPLESSIVO	3.456.677,00 euro

QUOTA PER REGIONE LOMBAR DIA	245.816,45 euro Quota UE 147.489,87 euro Quota Regione Lombardia 98.326,58 euro
CAPOFILA	ETIFOR srl
PARTNERS	<ul style="list-style-type: none"> • Etifor srl (Capofila del partenariato di progetto); • CREA; • Università di Padova- TESAF; • FSC Italia; • Walden; • Regione Lombardia; • ERSAF; • Comune di Luvinata (Va).
PARTE 2 – INFORMAZIONI RELATIVE AL PROPONENTE	
DIREZIONE GENERALE PROPONENTE	DG Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi
RESPONSABILE LEGALE DEL PROGETTO	Andrea Massari
DIRIGENTE RESPONSABILE	Francesco Brignone
RESPONSABILE OPERATIVO	Francesco Brignone
OBBIETTIVO PRS (codice e titolo)	RA 78 Politiche territoriali, conservazione della biodiversità e tutela del suolo agricolo
SINERGIE CON ALTRE INIZIATIVE REGIONALI (eventuali)	Attuazione delle misure a favore dell'associazionismo fondiario previste dall'art. 31 septies della LR 31/2008
NOTE	
Data ultimo aggiornamento	11 maggio 2022

Serie Ordinaria n. 21 - Giovedì 26 maggio 2022

**D.g.r. 23 maggio 2022 - n. XI/6404
Incremento della dotazione finanziaria della misura
investimenti per la ripresa 2022: linea efficienza energetica
delle micro e piccole imprese del commercio, della ristorazione
e dei servizi di cui alla d.g.r. 26 aprile 2022, n. XI/6306**

LA GIUNTA REGIONALE

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, nonché gli investimenti delle medesime con particolare attenzione agli ambiti dell'innovazione, delle infrastrutture immateriali, dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Vista altresì la legge regionale 2 febbraio 2010, n. 6 «Testo unico delle leggi regionali in materia di commercio e fiere» che, tra l'altro, promuove, all'art. 136 interventi finalizzati a sostenere la permanenza e lo sviluppo delle attività commerciali, anche attraverso contributi a fondo perduto;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64;

Richiamate:

- la d.g.r. 12 novembre 2018, n. XI/767 «Approvazione dello schema dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo tra Regione Lombardia e Sistema camerale lombardo e istituzione del collegio di indirizzo e sorveglianza», Accordo sottoscritto in data 17 dicembre 2018;
- la d.g.r. 27 maggio 2019, n. XI/1662 «Determinazioni in merito all'adozione e gestione di misure approvate nell'ambito dell'accordo per lo sviluppo economico e la competitività tra regione Lombardia e sistema camerale lombardo. Aggiornamento e sostituzione delle linee guida approvate con d.g.r. n. 6790/2017»;
- la d.g.r. 21 dicembre 2020, n. XI/4067 che ha approvato il programma d'azione 2021 dell'accordo 2019-2023 per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e sistema camerale lombardo;
- la d.g.r. 21 dicembre 2021, n. XI/5741 che ha approvato il programma d'azione 2022 dell'accordo 2019-2023 per lo sviluppo economico e la competitività tra Regione Lombardia e sistema camerale lombardo;

Dato atto che l'Accordo di collaborazione tra Regione Lombardia e il Sistema Camerale di cui alla richiamata d.g.r. 12 novembre 2018, n. XI/767 all'art. 9 prevede che:

- Unioncamere Lombardia è di norma individuata come soggetto attuatore delle azioni in attuazione dell'Accordo, ai sensi dell'art. 27-ter della l.r. 34/1978;
- Regione Lombardia e Sistema Camerale lombardo mettono a disposizione del Soggetto Attuatore le risorse di propria competenza all'avvio del progetto o, per i bandi, al momento della individuazione dei beneficiari;

Richiamata la d.g.r. 26 aprile 2022, n. XI/6306 che ha approvato i criteri applicativi della misura «Investimenti per la ripresa 2022: linea efficienza energetica delle micro e piccole imprese del commercio, della ristorazione e dei servizi», finalizzata a favorire l'efficientamento energetico delle imprese del commercio, dei pubblici esercizi e dei servizi al fine di ridurre il consumo di energia e, pertanto, risparmiare i relativi costi migliorando, al contempo, l'impronta ecologica delle imprese;

Dato atto che la richiamata d.g.r. 26 aprile 2022, n. XI/6306 ha, tra l'altro, stabilito:

- di riconoscere Unioncamere Lombardia quale soggetto attuatore, anche tramite le Camere di Commercio, della linea efficienza energetica delle micro e piccole imprese del commercio, della ristorazione e dei servizi della misura «Investimenti per la ripresa»;
- di individuare il responsabile del procedimento nel Direttore operativo di Unioncamere Lombardia, che provvederà con propria determinazione ad approvare il bando attuativo secondo i criteri di cui alla presente deliberazione;

- di prevedere per la realizzazione degli interventi di cui all'Allegato A una dotazione finanziaria pari a 9.615.500,00 a carico di Regione Lombardia suddivisi come segue:

- capitolo 14.02.203.7682 del bilancio 2022 per euro 6.343.400,00;
- capitolo 14.01.203.10403 del bilancio 2022 per euro 3.272.100,00;

che le risorse regionali di competenza della Direzione Generale Sviluppo Economico saranno destinate indistintamente alle imprese ricadenti sull'intero territorio regionale;

- che le domande in possesso dei requisiti di ammissibilità saranno selezionate tramite procedura automatica ai sensi dell'art. 4 del d.lgs. 123/98 e concesse ed erogate secondo l'ordine cronologico di invio telematico della domanda, nei limiti della dotazione finanziaria, entro 90 giorni dalla presentazione della domanda di contributo comprensiva della rendicontazione;
- che le domande di contributo corredate dalla rendicontazione dovranno pervenire entro e non oltre la data di chiusura dello sportello individuata nel bando attuativo, salvo chiusura anticipata per esaurimento della dotazione finanziaria e comunque per spese sostenute e quietanzate dalla data di approvazione della d.g.r. ed entro il 31 dicembre 2022;
- di prevedere, ai sensi dell'art. 10 delle linee guida di cui alla citata d.g.r. XI/1662 del 27 maggio 2019 che Unioncamere Lombardia dovrà trasmettere una prima relazione intermedia sullo stato di avanzamento del bando entro il 30 settembre 2022, una seconda relazione intermedia entro il 31 dicembre 2022 e una relazione finale, entro il 30 giugno 2023, sullo stato conclusivo delle attività;
- che i contributi sono concessi:

- entro e non oltre il 30 giugno 2022, salvo proroghe del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e del relativo aiuto, nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655, SA.62495 e SA.101025 e, in particolare, nella sezione 3.1 della Comunicazione della Commissione europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i. nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020 modificato dall'art. 28, comma 1, lett. a), d.l. 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla L. 21 maggio 2021, n. 69 e da ultimo dal d.l. 27 gennaio 2022 n. 4 (c.d. «Sostegni ter») entro i massimali ivi previsti per singola impresa;
- decorso il termine di validità del «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19», salvo proroga del Regime e dell'Aiuto, il contributo si inquadra nel Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione europea del 18 dicembre 2013 (prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Reg. (UE) 2020/972 del 2 luglio 2020) relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis» alle imprese e in particolare degli artt. 1 (Campo di applicazione), 2 (Definizioni ed in particolare la nozione di impresa unica), 3 (Aiuti de minimis), 5 (Cumulo) e 6 (Controllo);
- previa notifica unica statale o regionale e relativa Decisione della Commissione europea, nella sezione 2.1. del «Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina» approvato dalla Commissione europea con Comunicazione (2022) 131 del 24 marzo 2022, alle condizioni e con le esclusioni ivi previste;
- previa notifica unica statale o regionale e relativa Decisione della Commissione europea, nella sezione 3.13 del «Quadro Temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza Covid - 19» approvato dalla Commissione europea con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 e s.m.i.;
- l'aggiornamento dell'applicazione del Regime di aiuti di Stato, conseguentemente alla notifica unica statale o regionale e relativa Decisione della Commissione europea in relazione al «Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina» e alla sezione 3.13 del «Quadro Temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emer-

genza Covid - 19», è demandata a provvedimento del Dirigente competente della Direzione Generale Sviluppo Economico, in coerenza con le condizioni e i limiti previsti dagli specifici regimi;

Preso atto della pec O1.2022.0012608 del 19 maggio 2022 con cui Unioncamere Lombardia comunica l'adesione delle Camere di Commercio della Lombardia alla misura di cui alla richiamata d.g.r. 26 aprile 2022, n. XI/6306 con uno stanziamento di risorse pari a complessivi euro 1.130.000,00 ripartito come segue:

Camera di commercio	Stanziamento camerale
Bergamo	100.000,00
Brescia	300.000,00
Como - Lecco	130.000,00
Cremona	50.000,00
Mantova	50.000,00
Milano Monza Brianza Lodi	250.000,00
Pavia	100.000,00
Sondrio	50.000,00
Varese	100.000,00
TOTALE	1.130.000,00

Stabilito:

- di incrementare la dotazione finanziaria della misura «Investimenti per la ripresa 2022: linea efficienza energetica delle micro e piccole imprese del commercio, della ristorazione e dei servizi» di euro 1.130.000,00, a valere sui bilanci delle Camere di Commercio aderenti all'iniziativa, rideterminando la dotazione complessiva in euro 10.745.500,00;
- che le risorse a valere sui bilanci delle Camere di Commercio aderenti all'iniziativa saranno utilizzate, esaurito lo stanziamento di risorse regionali di cui alla richiamata d.g.r. 26 aprile 2022, n. XI/6306, per le imprese con sede nel territorio di riferimento della corrispondente Camera di Commercio secondo le disponibilità di seguito indicate:

Camera di commercio	Stanziamento camerale
Bergamo	100.000,00
Brescia	300.000,00
Como - Lecco	130.000,00
Cremona	50.000,00
Mantova	50.000,00
Milano Monza Brianza Lodi	250.000,00
Pavia	100.000,00
Sondrio	50.000,00
Varese	100.000,00
TOTALE	1.130.000,00

Preso atto dell'approvazione in data 18 maggio 2022 dell'incremento di dotazione di cui alla presente deliberazione da parte della Segreteria Tecnica dell'Accordo per lo sviluppo economico e la competitività del sistema lombardo;

Visti:

- l'articolo 107, paragrafo 3, lettera b), del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea ai sensi del quale possono considerarsi compatibili con il mercato interno gli aiuti destinati a porre rimedio a un grave turbamento dell'economia di uno Stato membro;
- l'articolo 168 del Trattato sul funzionamento dell'Unione europea secondo cui l'Unione garantisce un livello elevato di protezione della salute umana nella definizione e nell'attuazione di tutte le sue politiche ed attività e che prevede che l'azione dell'Unione si indirizza al miglioramento della sanità pubblica, alla prevenzione delle malattie e affezioni e all'eliminazione delle fonti di pericolo per la salute fisica e mentale;
- la Comunicazione della Commissione europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);
- la Comunicazione della Commissione europea sul Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 C(2020) 1863 final - del 19 marzo 2020 e ss.mm.ii;

Visto il d.l. 19 maggio 2020, n. 34 «Misure urgenti in materia di salute, sostegno al lavoro e all'economia, nonché di politiche sociali connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19» e in particolare:

- il capo II Regime quadro della disciplina degli aiuti oggetto di notifica alla Commissione europea a copertura degli aiuti concessi da tutte le pubbliche amministrazioni italiane (regioni, province autonome, gli altri enti territoriali, le camere di commercio) come da comunicazione aiuto SA.57021;

- l'articolo 53 che, per gli aiuti concessi nel Regime Quadro temporaneo, in ragione delle straordinarie condizioni determinate dall'epidemia da Covid-19, deroga all'articolo 46, comma 1, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 concernente il divieto per i soggetti beneficiari di aiuti non rimborsati, di cui è obbligatorio il recupero in esecuzione di una decisione della Commissione europea, di ricevere nuovi aiuti;
- l'articolo 54 che disciplina i massimali relativi alla concessione di aiuti nel Regime Quadro temporaneo sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali concedibili fino a un importo di 800.000 euro per impresa poi modificato dall'art. 28, comma 1, lett. a), d.l. 22 marzo 2021, n. 41, convertito con modificazioni dalla l. 21 maggio 2021, n. 69 che ha innalzato a 1.800.000 euro per impresa e s.m.i., salvo i diversi limiti per le imprese attive nel settore della pesca e dell'acquacoltura ovvero nella settore della produzione primaria di prodotti agricoli;
- l'articolo 61 sulle disposizioni comuni per gli aiuti concessi nel Regime Quadro temporaneo;
- l'articolo 63 che dispone, per gli aiuti concessi nel Regime Quadro temporaneo, l'osservanza degli obblighi previsti dal regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro Nazionale degli Aiuti di Stato, di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e al decreto del Ministro dello sviluppo economico 31 maggio 2017, n. 115 e specifica che il «Codice Aiuto RNA - CAR» è acquisito dal Dipartimento delle politiche europee ai sensi dell'articolo 8 del citato decreto 31 maggio 2017, n. 115 mentre la registrazione di ciascuna misura di aiuto adottata dagli enti concedenti e dei relativi singoli aiuti concessi ai beneficiari è operata dai soggetti concedenti, sotto la propria responsabilità;
- l'articolo 64 che dispone l'adeguamento del Registro Nazionale Aiuti, di cui all'articolo 52 della legge 24 dicembre 2012, n. 234, a cura del Ministero dello sviluppo economico entro il 30 maggio per l'aggiunta di una specifica sezione ed entro il 15 giugno 2020 per la registrazione di ciascuna misura e la registrazione dei dati necessari alla concessione degli aiuti, prevedendo modalità semplificate per aiuti automatici, sia fiscali che non fiscali;

Dato atto che il Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel d.l. 19 maggio 2020, n. 34:

- consente a Regioni, Province autonome, Enti territoriali e Camere di Commercio l'adozione di misure di aiuto in conformità alla Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19», volta a garantire che le imprese dispongano di liquidità sufficiente e di preservare la continuità dell'attività economica durante e dopo l'epidemia;
- prevede la possibilità di concedere aiuti sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali, garanzie sui prestiti alle imprese, tassi d'interesse agevolati per i prestiti alle imprese;

Preso atto della decisione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020 con cui la Commissione europea riconosce la compatibilità del Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato, contenuto nel d.l. 19 maggio 2020, n. 34, con le vigenti disposizioni del Trattato sul funzionamento dell'Unione Europea;

Visti, in particolare, i seguenti punti della decisione C(2020) 3482 final del 21 maggio 2020:

- 26 e s.s. relativi alle regole di cumulo;
- 29 relativo al rispetto degli obblighi di monitoraggio e relazione e in particolare l'obbligo di pubblicazione da parte delle autorità concedenti delle informazioni su ogni singolo aiuto concesso ai sensi del Regime Quadro sul Registro Nazionale Aiuti entro 12 mesi dal momento della concessione;
- 42 e 44 relativi alle condizioni di compatibilità degli aiuti concessi nella sezione 3.1. del Quadro temporaneo sotto forma di sovvenzioni dirette, agevolazioni fiscali e di pagamento o altre forme quali anticipi rimborsabili, garanzie, prestiti e capitale proprio;

Viste:

- la Comunicazione della Commissione europea C(2020) 4509 final «Terza modifica del quadro temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19» che tra l'altro considera compatibili gli aiuti concessi alle microimprese o alle piccole imprese che risultavano già in difficoltà al 31 dicembre 2019, ai sensi della definizione di cui all'articolo 2 punto 18 del Regolamento (UE)

Serie Ordinaria n. 21 - Giovedì 26 maggio 2022

n. 651/2014, purché non siano soggette a procedure concorsuali per insolvenza ai sensi del diritto nazionale e non abbiano ricevuto aiuti per il salvataggio o per la ristrutturazione;

- la Decisione C(2020) 6341 final dell'11 settembre 2020, con cui la Commissione europea con l'aiuto SA.58547 autorizza la modifica dell'aiuto di Stato SA.5702, recependo le modifiche apportate al Quadro Temporaneo per le misure di Aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del Covid-19 da parte della Comunicazione sopra citata;
- la Comunicazione della Commissione europea C(2020)7127 final, che ha adottato la quarta modifica del Quadro Temporaneo, prorogando le disposizioni di tale regime fino al 30 giugno 2021;
- la Decisione C(2020) 9121 final del 10 dicembre 2020, con cui la Commissione europea con l'aiuto SA.59655 ha autorizzato la richiesta di proroga al 30 giugno 2021 dell'aiuto di Stato SA.57021;
- la Comunicazione C(2021)34/06 del 1° febbraio 2021 con cui la Commissione europea ha adottato la quinta modifica del Quadro Temporaneo, prorogando ulteriormente fino al 31 dicembre 2021 la validità del Quadro temporaneo e innalzando l'entità massima di aiuti concedibili per ogni impresa sotto forma di sovvenzioni dirette, anticipi rimborsabili o agevolazioni fiscali, di cui alla sezione 3.1 del «Quadro temporaneo» fino ad un importo di 1.800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;
- la Decisione C(2021) 2570 final del 9 aprile 2021 la Commissione, con l'aiuto SA.62495, ha autorizzato la modifica al Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato di cui agli aiuti SA.57021-58547-59655, recependo la proroga del termine di validità e l'innalzamento dell'entità massima di aiuti concedibili nella sezione 3.1. disposte dalla Comunicazione C(2021)34/06 del 1° febbraio 2021;

Vista la Comunicazione C(2021) 8442 final del 18 novembre 2021 con cui la Commissione europea ha adottato la sesta modifica del Quadro Temporaneo, prorogando ulteriormente fino al 30 giugno 2022 la validità del Quadro temporaneo sezioni da 3.1 a 3.12, modificando alcuni elementi dell'aiuto tra cui anche i plafond della sezione 3.1 come segue: fino a 290.000,00 euro per le imprese di produzione primaria dei prodotti agricoli di cui all'allegato I del TFUE, fino a 345.000,00 euro per le imprese del settore pesca e acquacoltura e fino a 2.300.000,00 per tutte le altre imprese e aggiungendo, tra l'altro, la sezione 3.13 con scadenza al 31 dicembre 2022 finalizzata a sostenere a investimenti per una ripresa sostenibile con particolare riferimento all'ambito della tutela dell'ambiente, del settore dell'energia e della transizione digitale al fine di raggiungere obiettivi europei e nazionali in tali settori;

Visto il d.l. 30 dicembre 2021, n. 228 «Disposizioni Urgenti in materia di termini legislativi» approvato dal Consiglio dei Ministri il 23 dicembre 2021 che modifica gli articoli 54, 55, 56, 60, 60 bis e 61 del d.l. 19 maggio 2020, n. 34 prorogando, sulla base della Comunicazione C(2021) 8442 final, i termini di validità del regime quadro;

Vista la Comunicazione C(2022) 381 final del 18 gennaio 2022 con cui la Commissione europea con aiuto SA.101025, ha autorizzato la modifica al Regime Quadro della disciplina degli aiuti di Stato di cui agli aiuti SA.57021, SA.58547, SA.59655, SA.62495, recependo la proroga del termine di validità e l'innalzamento dell'entità massima di aiuti concedibili disposte dalla Comunicazione C(2021)8442 final del 18 novembre 2021;

Verificato che:

- l'aggiornamento della base giuridica statale in relazione all'innalzamento dei plafond del regime quadro di cui agli articoli 54 e 60 bis d.l. 34/2020 e s.m.i. è avvenuto nel d.l. 27 gennaio 2022 n. 4 c.d. «Decreto Sostegni ter» e pubblicato nella Gazzetta Ufficiale n. 21 del 27 gennaio 2022 ed è già stato oggetto della Decisione C(2022) 381 final del 18 gennaio 2022;
- non è stata invece recepita nel diritto interno la misura 3.13 che, ai fini dell'efficacia nel diritto interno non è direttamente applicabile e richiede che il Governo italiano proceda a adottare una base giuridica statale e successivamente notificarla in SANI e attendere la Decisione della Commissione;

Vista la Comunicazione (2022) 131 del 24 marzo 2022 con cui la Commissione europea ha approvato il «Quadro temporaneo di crisi per misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia a seguito dell'aggressione della Russia contro l'Ucraina» che prevede nella sezione 2.1 aiuti;

Acquisito sulla richiamata d.g.r. 26 aprile 2022, n. XI/6306 il parere positivo del Comitato di Valutazione Aiuti di Stato di cui alla d.g.r. n. X/6777/2017 e decreto del Segretario Generale

n. 6833/2019, oggi disciplinato dal decreto 8 novembre 2021, n. 15026 ex d.g.r. 11 ottobre 2021, n. XI/5371 «XVI Provvedimento Organizzativo» nella seduta del 12 aprile 2022;

Dato atto che il presente provvedimento non modifica l'inquadramento aiuti di cui alla richiamata d.g.r. 26 aprile 2022, n. XI/6306 né i criteri approvati;

Dato atto che con successivi provvedimenti del Dirigente competente della Direzione Sviluppo Economico si procederà all'adozione degli atti contabili;

Vista la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 relativo alla tracciabilità dei flussi finanziari;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di incrementare la dotazione finanziaria della misura «Investimenti per la ripresa 2022: linea efficienza energetica delle micro e piccole imprese del commercio, della ristorazione e dei servizi» di cui alla d.g.r. 26 aprile 2022, n. XI/6306 di euro 1.130.000,00 rideterminandola in euro 10.745.500,00;

2. di prevedere che le risorse a valere sui bilanci delle Camere di Commercio aderenti all'iniziativa saranno utilizzate, esaurito lo stanziamento di risorse regionali di cui alla d.g.r. 26 aprile 2022, n. XI/6306, per le imprese con sede nel territorio di riferimento della corrispondente Camera di Commercio secondo le disponibilità di seguito indicate:

Camera di commercio	Stanziameto camerale
Bergamo	100.000,00
Brescia	300.000,00
Como - Lecco	130.000,00
Cremona	50.000,00
Mantova	50.000,00
Milano Monza Brianza Lodi	250.000,00
Pavia	100.000,00
Sondrio	50.000,00
Varese	100.000,00
TOTALE	1.130.000,00

3. di dare atto che il presente provvedimento non modifica l'inquadramento aiuti di cui alla richiamata d.g.r. 26 aprile 2022, n. XI/6306, né i criteri approvati;

4. di demandare al Dirigente competente della Direzione Generale Sviluppo Economico gli atti contabili;

5. di trasmettere il presente provvedimento a Unioncamere Lombardia per gli adempimenti di competenza e disporre la pubblicazione della presente deliberazione sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia e sul portale www.regione.lombardia.it anche in attuazione del comma 1 dell'art. 26 del d.lgs. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

D.g.r. 23 maggio 2022 - n. XI/6411**«Bando RI-Genera - Contributi per il contenimento dei consumi energetici delle strutture pubbliche attraverso l'integrazione con impianti a fonte rinnovabile». Nuovi termini temporali per l'approvazione della graduatoria delle iniziative ammesse**

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la deliberazione della Giunta regionale n. 4436 del 17 marzo 2021 con la quale si è stabilito di approvare l'iniziativa «Bando regionale RI-GENERA - Contributi per il contenimento dei consumi energetici delle strutture pubbliche attraverso l'integrazione con impianti a fonte rinnovabile», descritta nella scheda di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della stessa delibera, al fine di incentivare interventi sui sistemi di generazione per gli usi energetici delle strutture pubbliche destinate alle finalità istituzionali degli enti locali per conseguire un uso razionale dell'energia e il contenimento delle emissioni sviluppando fonti energetiche rinnovabili;

Considerato che alla voce «Istruttoria e valutazione» della richiamata scheda è previsto che l'atto di approvazione della graduatoria delle iniziative ammesse sarà adottato entro 90 giorni dalla scadenza del termine di presentazione delle istanze di partecipazione;

Richiamato il decreto della dirigente della Unità organizzativa Interventi di sviluppo dei territori montani, risorse energetiche e rapporti con le Province autonome n. 10170 del 23 luglio 2021, che approva il bando in oggetto, prevedendo, al punto C.1, che le domande di partecipazione devono essere presentate dalle ore 10 del 25 ottobre 2021 e fino alle ore 16 del 22 gennaio 2022;

Tenuto conto che, con decreto della dirigente della Unità organizzativa Interventi di sviluppo dei territori montani, risorse energetiche e rapporti con le Province autonome n. 19050 del 30 dicembre 2021, il termine per la presentazione delle domande è stato riformulato nelle ore 16 di venerdì 28 gennaio 2022;

Dato atto che entro il termine sopra indicato del 28 gennaio 2022 sono state presentate tramite Bandi Online n. 365 domande di partecipazione al bando approvato con decreto n. 10170 del 23 luglio 2021;

Preso atto del numero di domande pervenute, dell'articolazione delle verifiche per la relativa determinazione dell'ammissibilità e della graduazione, nonché dei necessari approfondimenti rispetto a quanto rappresentato nella documentazione a corredo delle medesime;

Considerato che i tempi per l'effettuazione delle attività di cui sopra non consentono di rispettare il termine previsto dalla deliberazione della Giunta regionale n. 4436 del 17 marzo 2021 per l'approvazione della graduatoria delle iniziative ammesse;

Ritenuto pertanto, per i motivi sopra richiamati, necessario di stabilire nuovi termini per l'adozione dell'atto di approvazione della graduatoria delle iniziative ammesse sul bando in oggetto;

Dato atto che il presente provvedimento non comporta alcuna modifica rispetto alla dotazione finanziaria complessiva prevista con deliberazione della Giunta regionale n. 4436 del 17 marzo 2021 e alla relativa copertura finanziaria;

Dato atto, altresì, che il presente provvedimento concorre al risultato atteso TER.1701.258 «Decarbonizzazione, efficienza energetica, sviluppo delle fonti energetiche rinnovabili e innovazione nel settore energetico» identificato nel Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 64 del 10 luglio 2018;

Vista la l.r. 1 febbraio 2012, n. 1 «Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria»;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati afferenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visti la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

A voti unanimi, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di stabilire che il termine temporale per l'adozione dell'atto di approvazione della graduatoria delle iniziative ammesse a valere sul bando «RI-GENERA - Contributi per il contenimento dei consumi energetici delle strutture pubbliche attraverso l'integrazione con impianti a fonte rinnovabile» sia fissato al 29 luglio 2022;

2. di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

3. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul B.U.R.L. e sul Portale Bandi Online - www.bandiregione.lombardia.it.

Il segretario: Enrico Gasparini

Serie Ordinaria n. 21 - Giovedì 26 maggio 2022

D.g.r. 23 maggio 2022 - n. XI/6412
Misure di politica attiva volte a favorire l'inclusione attiva dei
profughi ucraini e delle persone con protezione internazionale
o nazionale

LA GIUNTA REGIONALE

Visti:

- il decreto legislativo 7 aprile 2003, n. 85, «Attuazione della direttiva 2001/55/CE relativa alla concessione della protezione temporanea in caso di afflusso massiccio di sfollati ed alla cooperazione in ambito comunitario» e ss.mm.ii;
- il decreto legislativo 19 novembre 2007, n. 251, «Attuazione della direttiva 2004/83/CE recante norme minime sull'attribuzione, a cittadini di Paesi terzi o apolidi, della qualifica del rifugiato o di persona altrimenti bisognosa di protezione internazionale, nonché norme minime sul contenuto della protezione riconosciuta» e ss.mm.ii;
- il decreto legislativo 28 gennaio 2008, n. 25, «Attuazione della direttiva 2005/85/CE recante norme minime per le procedure applicate negli Stati membri ai fini del riconoscimento e della revoca dello status di rifugiato» e ss.mm.ii;
- il decreto legislativo 14 settembre 2015, n. 150, «Disposizioni per il riordino della normativa in materia di servizi per il lavoro e di politiche attive, ai sensi dell'art. 1, comma 3 della legge 10 dicembre 2014, n. 183»;
- la legge regionale 28 settembre 2006, n. 22, «Il mercato del lavoro in Lombardia» e ss.mm.ii;
- la legge regionale 6 agosto 2007, n. 19 «Norme sul sistema educativo di Istruzione e formazione della Regione Lombardia» e ss.mm.ii.;
- il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, presentato dalla Giunta il 29 maggio 2018, con d.g.r. XI/154 e approvato dal Consiglio Regionale il 10 luglio 2018 con d.c.r. XI/64;
- la Comunicazione della Commissione del 21 marzo 2022 relativa agli orientamenti operativi per l'attuazione della decisione di esecuzione (UE) 2022/382 del Consiglio che accerta l'esistenza di un afflusso massiccio di sfollati dall'Ucraina ai sensi dell'articolo 5 della direttiva 2001/55/CE e che ha come effetto l'introduzione di una protezione temporanea (2022/C 126 I/01);

Richiamati:

- la d.g.r. n. XI/959 del 11 dicembre 2018 «Dote unica lavoro Fase III - Programma Operativo Regionale - Fondo Sociale Europeo 2014-2020» che ha definito le modalità operative di funzionamento per l'attuazione della terza fase di Dote Unica Lavoro approvando le «Linee guida per l'attuazione della terza fase di Dote Unica Lavoro» ed i documenti metodologici: «Il sistema di profilazione DUL Fase III» e le «Soglie per operatore DUL Fase III» di cui agli Allegati 1, 2 e 3 alla stessa delibera;
- il d.d.u.o. n. 19516 del 21 dicembre 2018 «Approvazione Avviso Dote Unica Lavoro - Terza Fase 2019-2021 - POR FSE 2014 - 2020 - Attuazione della d.g.r. n. 959 dell'11 dicembre 2018» con il quale è stato approvato l'Avviso Dote Unica Lavoro POR FSE 2014 - 2020, il Manuale di Gestione;
- i successivi provvedimenti con cui sono state introdotte modifiche evolutive alla misura e l'adeguamento della dotazione finanziaria, in particolare la D.g.r. n. 3470 del 5 agosto 2020 «Linee guida per l'attuazione della IV Fase di Dote Unica Lavoro a valere sul Fondo di Sviluppo di Coesione (FSC)» con cui gli stanziamenti finanziari previsti sull'Avviso sono stati riprogrammati a valere sul Fondo di Sviluppo di Coesione e sono state approvate le nuove Linee guida per l'attuazione della quarta fase di Dote Unica Lavoro, finalizzati ad assicurare un maggiore supporto nella ricollocazione e nella riqualificazione professionale dei lavoratori coinvolti nella crisi, anche alla luce del nuovo contesto socioeconomico derivante dall'emergenza epidemiologica da Covid-19;

Richiamati:

- il Regolamento (UE) n. 1304/2013 del Parlamento Europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013, relativo al Fondo sociale europeo e abrogante il Regolamento (CE) n. 1081/2006 del Consiglio, che sostiene all'art. 16, l'«Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile per la lotta alla disoccupazione giovanile»;
- la d.g.r. n. XI/4076 del 21 dicembre 2020 «Modifica del Piano esecutivo regionale di attuazione della Garanzia per i Giovani», con cui è stato riprogrammato il Piano esecutivo di attuazione regionale (PAR) della Nuova Garanzia Giovani

approvato con d.g.r. XI/550 del 24 settembre 2018;

- il decreto n.19738 del 24 dicembre 2018 e ss.mm.ii recante: «Approvazione Avviso per l'attuazione dell'iniziativa Garanzia Giovani fase 2 in Lombardia»;
- il decreto n.16600 del 29 dicembre 2020 «Approvazione Avviso «Garanzia Giovani Formazione Rafforzata» complementare all'Avviso Multimisura in attuazione dell'iniziativa Garanzia Giovani Fase II in Lombardia»;
- il decreto n.4373 del 30 marzo 2021 «Approvazione dell'Avviso per i giovani neet di età compresa fra i 15 e i 18 anni privi di un titolo di secondo ciclo per interventi formativi di recupero della dispersione scolastica e formativa (misura 2-b)»;

Visti i provvedimenti urgenti adottati per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina, e in particolare:

- la deliberazione del Consiglio dei ministri del 25 febbraio 2022, con la quale è stato dichiarato per tre mesi dalla data di Deliberazione, lo stato di emergenza per intervento all'estero in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina;
- la deliberazione del Consiglio dei ministri del 28 febbraio 2022, con la quale è stato dichiarato, sino al 31 dicembre 2022, lo stato di emergenza in relazione all'esigenza di assicurare soccorso ed assistenza alla popolazione ucraina, sul territorio nazionale, in conseguenza della grave crisi internazionale in atto;
- il decreto-legge n. 14 del 25 febbraio 2022 recante «Disposizioni urgenti per la crisi in Ucraina», così come convertito dalla Legge 28/2022;
- il decreto-legge 21 marzo 2022, n. 21, «Misure urgenti per contrastare gli effetti economici e umanitari della crisi ucraina», con particolare riferimento all'art. Art. 34 «Deroga alla disciplina del riconoscimento delle qualifiche professionali sanitarie per medici ucraini»;
- il d.p.c.m. del 28 marzo 2022, «Misure di protezione temporanea per le persone provenienti dall'Ucraina in conseguenza degli eventi bellici in corso» con particolare riferimento all'art. 2 che chiarisce che la protezione temporanea dà diritto ad accedere al mercato del lavoro e allo studio, fa salve le disposizioni di maggior favore previste dall'articolo 38 del TUL, dall'articolo 21 del d.lgs. n. 142/2015, nonché dall'articolo 14 della legge n. 47/2017. È conseguentemente riconosciuto ai titolari di tale protezione l'accesso al sistema educativo per i minori alla pari con i cittadini italiani, nonché l'accesso alla formazione professionale e a tirocini.;
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (o.c.d.p.c.) n. 872 del 4 marzo 2022, «Disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina» e in particolare l'art. 7 (Disposizioni in materia di lavoro) che prevede che lo svolgimento di attività lavorativa sia in forma subordinata, anche stagionale, che autonoma è consentita alle persone provenienti dall'Ucraina a seguito della crisi in atto, sulla base della sola richiesta di permesso di soggiorno presentata alla competente Questura, in deroga alle quote massime definite dalla programmazione annuale adottata con Decreto del Presidente del Consiglio dei ministri ai sensi di quanto previsto dall'art. 3, comma 4, del decreto legislativo 25 luglio 1998, n. 286, recante «Testo unico delle disposizioni concernenti la disciplina dell'immigrazione e norme sulla condizione dello straniero», e successive modifiche e integrazioni;
- l'ordinanza del Capo del Dipartimento della protezione civile (o.c.d.p.c.) n. 881 del 29 marzo 2022, «Ulteriori disposizioni urgenti di protezione civile per assicurare, sul territorio nazionale, l'accoglienza, il soccorso e l'assistenza alla popolazione in conseguenza degli accadimenti in atto nel territorio dell'Ucraina» con la quale è stata riconosciuta, alle persone richiedenti la protezione temporanea e che abbiano trovato una autonoma sistemazione, un contributo di sostentamento per la durata massima di tre mesi, ridotti a due caso in cui il beneficiario trovi un lavoro in Italia;

Dato atto che, a fronte delle recenti gravi crisi internazionali, come in Afghanistan e in Ucraina, si è determinato un notevole afflusso di persone provenienti da Paesi Terzi, in cerca di rifugio, soccorso e assistenza anche in Lombardia;

Attesa la necessità di accompagnare progressivamente l'insediamento dei profughi, provenienti da Paesi Terzi beneficiari di

protezione internazionale o nazionale in conseguenza delle crisi politiche e militari in atto, nel mondo del lavoro e di favorire la loro integrazione nelle comunità che li accolgono per coniugare le misure di accoglienza e sostentamento con l'esigenza di progressiva autonomia delle persone;

Considerato che:

- l'apprendimento permanente e le azioni di orientamento al lavoro e sostegno all'occupabilità rafforzano l'occupabilità e favoriscono l'empowerment delle persone;
- l'inserimento o il reinserimento nel mondo del lavoro delle persone beneficiarie di protezione internazionale o nazionale favorisce il superamento della situazione di assistenza e di dipendenza passiva, in quanto fattore di benessere e inclusione sociale;

Ritenuto, dunque, necessario sostenere le persone beneficiarie di protezione internazionale o nazionale soggiornanti nel territorio lombardo, al fine di rimuovere le barriere e le discriminazioni che impediscono il loro paritario inserimento nel mercato del lavoro, con misure adeguate a:

- aumentare la partecipazione alle politiche attive del lavoro e di integrazione sociale;
- favorire il consolidamento delle competenze e abilità socio-professionali, anche finalizzate all'inserimento lavorativo;
- supportare le attitudini imprenditoriali mediante la valorizzazione delle competenze;

Dato atto che il sistema delle politiche attive del lavoro regionali attuato con la misura «Dote Unica Lavoro» (di seguito DUL) consente di accompagnare le persone lungo tutto l'arco della vita attiva in percorsi di riqualificazione e inserimento lavorativo, progettati in considerazione delle caratteristiche e delle esigenze del singolo individuo;

Considerato che le disposizioni vigenti dell'avviso DUL già prevedono l'accesso ai percorsi di politiche attive al lavoro alle persone dai 30 ai 65 anni di età provenienti da Paesi Terzi cui è riconosciuta una forma di protezione internazionale e/o nazionale. Per tale target di destinatari è previsto, quale requisito di accesso, il possesso di un permesso di soggiorno che consenta loro il rilascio della Dichiarazione di immediata disponibilità (Did) allo svolgimento di attività lavorativa e la sottoscrizione di un Patto di servizio personalizzato attivo (Psp) ai sensi del d.lgs. 150/2015 con i quali viene conseguito lo stato di disoccupato;

Ritenuto necessario, al fine di garantire la massima rispondenza dei servizi offerti alle particolari esigenze delle persone beneficiarie di protezione internazionale o nazionale, di adeguare le disposizioni previste dalla misura DUL con la previsione delle seguenti modifiche:

- l'estensione della misura, per tale target di destinatari, anche ai destinatari con età a partire dai 16 anni;
- l'assegnazione automatica, del target di destinatari sopraindicato, nella Fascia di intensità di aiuto n. 4. In tale fascia, destinata alle persone che necessitano di un supporto intensivo per entrare/rientrare nel mercato del lavoro, la persona potrà attivare sia percorsi di inserimento/reinserimento lavorativo che includono anche tirocini extracurricolari, sia quelli finalizzati all'autoimpiego e autoimprenditorialità. Nello specifico il destinatario potrà usufruire nella Fascia 4 dei seguenti servizi propedeutici a rafforzare la sua occupabilità:
 - servizi dell'area della «Presenza in carico»: *Accoglienza e presa in carico; Definizione del percorso;*
 - servizi dell'area dell'«Orientamento individuale»: *Colloquio specialistico, Bilancio delle competenze, Orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro (individuale), Creazione di rete sostegno, Coaching Certificazione delle competenze acquisite in ambito non formale e informale;*
 - servizi dell'area «Orientamento di gruppo e formazione»: *Formazione; Orientamento e formazione alla ricerca attiva del lavoro (di gruppo). Attraverso percorsi formativi (sono previsti fino ad un max di 150 h) il destinatario potrà acquisire competenze di base, linguistiche e soft skill. In particolare, potranno essere sviluppate, nell'ambito delle vigenti offerte formative dell'avviso, le competenze chiave per l'apprendimento permanente propedeutiche alla realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione;*
- l'inapplicabilità, per tale target di destinatari, delle condizioni previste dall'Avviso, per il riconoscimento dei servizi a processo del paniere «Formazione e orientamento»;

Richiamato l'art. 16 del Regolamento (UE) n. 1304/2013 che individua quali destinatari della «Iniziativa a favore dell'occupazione giovanile» (IOG) i giovani con meno di 30 anni in possesso dei seguenti requisiti:

- disoccupati e al di fuori di ogni ciclo di istruzione e formazione (NEET);
- residenti in regioni ammissibili all'iniziativa;

Dato atto che il programma regionale di Garanzia Giovani, prevede percorsi di politica attiva di orientamento, formazione e inserimento al lavoro rivolto ai ragazzi tra i 15 e i 29 anni che non studiano e non lavorano (NEET), garantendo già l'accesso alle persone con protezione internazionale o nazionale;

Ritenuto che potranno essere adottati analoghi adeguamenti alle misure finanziarie nell'ambito del programma di Garanzia Giovani rivolti alle persone con protezione internazionale o nazionale, finalizzate all'integrazione socio lavorativa, al superamento delle difficoltà linguistiche, all'inserimento nei percorsi di istruzione e formazione ed al contrasto della dispersione scolastica;

Tenuto conto che, dalle prime interlocuzioni con la Commissione Europea, i giovani che fuggono dall'Ucraina possono essere ritenuti giovani NEET, e quindi in possesso dei requisiti previsti per l'accesso alle misure di Garanzia Giovani, in quanto al loro arrivo nello stato membro europeo non stanno lavorando o seguendo alcun percorso scolastico e/o formativo;

Ritenuto di stabilire che le modifiche alle vigenti disposizioni del Programma Garanzia Giovani potranno essere recepite subordinatamente alle indicazioni formali che saranno stabilite dal livello europeo, Commissione Europea, e nazionale, Autorità di Gestione del PON IOG, ai fini della corretta implementazione degli interventi finanziari dai fondi comunitari;

Considerato che, per garantire un'offerta qualificata di servizi e assicurare un'efficace presa in carico, gli Operatori Accreditati per i servizi al Lavoro e accreditati alla formazione dovranno garantire, nell'ambito dei vigenti servizi finanziati dalle misure regionali, oltre ai servizi di formazione e accompagnamento al lavoro:

- Servizi di mediazione linguistico-culturale;
- Formazione di cittadinanza attiva (formazione linguistica di base ecc);
- Attività di accoglienza, prima informazione e orientamento ai servizi territoriali;

Ritenuto, dunque, opportuno approvare una Manifestazione di interesse rivolta agli Operatori che metteranno a disposizione la propria organizzazione per prendere in carico e accompagnare nel percorso di inclusione attiva, attraverso i servizi sopra elencati, le persone beneficiarie di protezione internazionale o nazionale, avvalendosi anche della collaborazione con altri Enti pubblici, Associazioni di categoria e Organizzazioni del terzo settore. L'elenco di tali operatori avrà come unica funzione quella di favorire l'accesso alla rete dei servizi da parte dei beneficiari e non precluderà agli operatori non presenti di continuare a svolgere attività di politica attiva per persone con protezione internazionale o nazionale;

Considerato, altresì, che le modifiche sopra previste si innestano quali misure complementari e sinergiche a quelle già vigenti e adottate da Regione Lombardia mirate all'assistenza e accoglienza delle persone in difficoltà;

Sentite le parti sociali nel corso dei periodici incontri della Sottocommissione lavoro prevista dalla l.r. 22/2006 e da ultimo l'incontro svolto in data 11 maggio 2022;

Viste:

- la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;
- la legge regionale 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il Regolamento Regionale 2 aprile 2011, n. 1 «Regolamento di Contabilità della Giunta Regionale e successive modifiche ed integrazioni»;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

All'unanimità dei voti, espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare, per quanto già citato in premessa, i seguenti adeguamenti all'Avviso Dote Unica Lavoro di cui alla d.g.r.

Serie Ordinaria n. 21 - Giovedì 26 maggio 2022

n.959/2018 e ss.mm.ii rivolte ai destinatari provenienti da Paesi Terzi beneficiari di protezione internazionale o nazionale:

- l'estensione della misura anche ai destinatari con età a partire dai 16 anni provenienti da paesi terzi beneficiari di protezione internazionale o nazionale - che risultano disoccupati e quindi in possesso di una Dichiarazione di immediata disponibilità (Did) e con un Patto di servizio personalizzato attivo (Psp) ai sensi del d.lgs. 150/2015;
- l'assegnazione automatica, del target di destinatari sopraindicato, nella Fascia di intensità di aiuto n. 4, fascia destinata alle persone che necessitano di un supporto intensivo per entrare/rientrare nel mercato del lavoro;
- l'inapplicabilità, per tale target di destinatari, delle condizioni previste dall'Avviso, per il riconoscimento dei servizi a processo del paniere «Formazione e orientamento»;

2. di approvare una Manifestazione di interesse rivolta agli Operatori che metteranno a disposizione la propria organizzazione per prendere in carico e accompagnare nel percorso di inclusione attiva le persone beneficiarie di protezione internazionale o nazionale, avvalendosi anche della collaborazione con altri Enti pubblici, Associazioni di categoria e Organizzazioni del terzo settore. L'elenco di tali operatori avrà come unica funzione quella di favorire l'accesso alla rete dei servizi da parte dei beneficiari e non precluderà agli operatori non presenti di continuare a svolgere attività di politica attiva per persone con protezione internazionale o nazionale;

Tali operatori dovranno garantire, nell'ambito dei vigenti servizi finanziati da Dote Unica Lavoro, oltre ai servizi di formazione e accompagnamento al lavoro:

- Servizi di mediazione linguistico-culturale;
- Formazione di cittadinanza attiva (formazione linguistica di base ecc);
- Attività di accoglienza, prima informazione e orientamento ai servizi territoriali;

3. di prevedere analoghi adeguamenti alle misure finanziate nell'ambito del Programma di Garanzia Giovani rivolti alle persone con protezione internazionale o nazionale, finalizzate all'integrazione socio lavorativa, al superamento delle difficoltà linguistiche, all'inserimento nei percorsi di istruzione e formazione ed al contrasto della dispersione scolastica;

4. di stabilire che le modifiche alle vigenti disposizioni del Programma Garanzia Giovani potranno intervenire subordinatamente alle indicazioni formali che saranno stabilite dal livello europeo, Commissione Europea, e nazionale, Autorità di Gestione del PON IOG, ai fini della corretta implementazione degli interventi finanziati dai fondi comunitari;

5. di dare mandato alle strutture competenti della Direzione Generale Formazione e Lavoro di adottare gli atti necessari per recepire gli indirizzi di cui al presente provvedimento;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL), sul portale della programmazione comunitaria www.fse.regione.lombardia.it e sul sito di Garanzia Giovani Lombardia www.garanzia Giovani.regione.lombardia.it, nonché ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs n. 33/2013.

Il segretario: Enrico Gasparini

D.g.r. 23 maggio 2022 - n. XI/6424**Criteri 2022-2023 per il cofinanziamento delle attività realizzate da associazioni, enti, istituzioni che operano a favore degli emigrati lombardi all'estero e delle loro famiglie - l.r. 1/85 «Norme a favore degli emigrati e delle loro famiglie»**

LA GIUNTA REGIONALE

Richiamata la legge regionale 4 gennaio 1985, N. 1 «Norme a favore degli emigrati e delle loro famiglie» e in particolare:

- l'articolo 1 comma 1 che prevede che l'ente regionale promuova:
 - a) forme di partecipazione, di solidarietà e di tutela dei lavoratori emigrati e delle loro famiglie;
 - b) iniziative di promozione culturale tra gli emigrati rivolte particolarmente a sostenere e rafforzare l'identità originaria;
 - c) interventi a favore dei rimpatriati anche attraverso l'uso delle opportunità disponibili per la generalità dei cittadini lombardi all'uopo adeguate;
- l'articolo 2 che prevede che la Giunta regionale predisponga ed attui idonee iniziative in armonia con il Piano Regionale di Sviluppo e nell'ambito delle relative effettive disponibilità finanziarie nei bilanci regionali;

Richiamato il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018 - n. XI/64;

Considerato che Regione Lombardia intende sostenere le realtà che promuovono iniziative a favore degli emigrati lombardi nel mondo per rafforzare l'identità e la cultura lombarda, consolidare le relazioni con le comunità residenti all'estero, sostenere percorsi di ritorno e inserimento nel territorio regionale;

Ritenuto opportuno cofinanziare, in attuazione dell'art.9 comma 2 della citata legge regionale 4 gennaio 1985, n. 1, programmi di attività a favore dei lombardi nel mondo realizzate da associazioni, enti ed istituzioni aventi una sede nella regione, che operano con carattere di continuità da almeno tre anni a favore degli emigrati lombardi e delle loro famiglie;

Richiamata la delibera di Giunta regionale n° 6129 del 21 marzo 2022 con la quale è stata trasmessa al Consiglio Regionale la proposta dei Criteri in oggetto ai fini dell'acquisizione del parere della competente Commissione Consiliare, ai sensi dell'art. 9 comma 2 della legge regionale 4 gennaio 1985 n. 1;

Sentita, in base a quanto previsto dell'art. 9 comma 2 della citata legge regionale 4 gennaio 1985 n. 1, la III Commissione Consiliare Sanità e Politiche Sociali che, nella seduta del 4 maggio 2022, ha espresso parere favorevole a maggioranza in ordine alla proposta di deliberazione in oggetto (parere pervenuto con nota prot. A1.2022.0302315 del 05 maggio 2022);

Preso atto che la Commissione suddetta ha contestualmente osservato la necessità di aumentare la dotazione finanziaria annuale da 30.000 euro a 50.000 euro del bando attuativo previa verifica della disponibilità delle risorse in sede di assestamento al bilancio 2022-2024 e di aumentare la quota massima di contributo regionale per ogni progetto;

Ritenuto di recepire il suddetto parere favorevole espresso dalla III Commissione Consiliare in data 4 maggio 2022:

- incrementando la dotazione finanziaria della misura per l'annualità 2022 da euro 30.000 a euro 50.000;
- aumentando a 15.000 euro la quota massima di contributo per ogni progetto, inizialmente fissata dalla d.g.r. n° 6129 del 21 marzo 2022 a 10.000 euro;

Ritenuto quindi di approvare i «Criteri 2022-2023 per il cofinanziamento delle attività realizzate da associazioni, enti, istituzioni che operano a favore degli emigrati lombardi all'estero e delle loro famiglie - l.r. 1/85 «Norme a favore degli emigrati e delle loro famiglie» di cui all'Allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

Dato atto che le risorse complessive destinate alla misura «Criteri 2022-2023 per il cofinanziamento delle attività realizzate da associazioni, enti, istituzioni che operano a favore degli emigrati lombardi all'estero e delle loro famiglie - l.r. 1/85 «Norme a favore degli emigrati e delle loro famiglie» ammontano per l'annualità 2022 a 50.000 euro a valere sul capitolo 19.01.104.1615 che avrà la necessaria disponibilità di competenza e di cassa a seguito di prelievo di 20.000 euro dal fondo spese impreviste cap. 20.01.110.538 del bilancio 2022, così come richiesto con nota prot. A1.2022.0357009 del 13 maggio 2022;

Ritenuto di demandare al Dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa Relazioni Internazionali ed Esterne l'adozione di tutti

gli atti amministrativi necessari per l'attuazione dell'iniziativa ivi compresa l'assunzione dei necessari atti contabili nonché l'assolvimento degli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

Richiamata la Comunicazione della Commissione sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'articolo 107, paragrafo 1, del trattato sul funzionamento dell'Unione europea (2016/C 262/01);

Stabilito che il sostegno ai progetti in favore delle attività realizzate da associazioni, enti, istituzioni che operano a favore dei lombardi nel mondo non rientra nell'ambito di applicazione delle norme UE in tema di aiuti di Stato in quanto le attività da cofinanziare non configurano l'esercizio di attività economica;

Dato atto che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 14 marzo 2013, n. 33;

Stabilito inoltre, di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it;

Viste:

- la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;
- la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura;

All'unanimità dei voti espressi nelle forme di legge;

DELIBERA

1. di approvare i «Criteri 2022-2023 per il cofinanziamento delle attività realizzate da associazioni, enti, istituzioni che operano a favore degli emigrati lombardi all'estero e delle loro famiglie - l.r. 1/85 «Norme a favore degli emigrati e delle loro famiglie» di cui all'allegato A, parte integrante e sostanziale della presente deliberazione;

2. di dare atto che le risorse complessive destinate alla misura «Criteri 2022-2023 per il cofinanziamento delle attività realizzate da associazioni, enti, istituzioni che operano a favore degli emigrati lombardi all'estero e delle loro famiglie - l.r. 1/85 «Norme a favore degli emigrati e delle loro famiglie» ammontano per l'annualità 2022 a 50.000 euro a valere sul capitolo 19.01.104.1615 che avrà la necessaria disponibilità di competenza e di cassa a seguito di prelievo di 20.000 euro dal fondo spese impreviste cap. 20.01.110.538 del bilancio 2022, così come richiesto con nota prot. A1.2022.0357009 del 13 maggio 2022;

3. di demandare al Dirigente pro tempore dell'Unità Organizzativa Relazioni Internazionali ed Esterne l'adozione di tutti gli atti amministrativi necessari per l'attuazione dell'iniziativa ivi compresa l'assunzione dei necessari atti contabili;

4. di attestare che, contestualmente alla data di adozione del presente atto, si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul portale Bandi Online - www.bandi.regione.lombardia.it.

Il segretario: Enrico Gasparini

Allegato A

SCHEDA PROGETTO "LIFE Climate Positive" LIFE 2021-2027	
PARTE 1 - INFORMAZIONI RELATIVE AL PROGETTO	
PROGRAMMA	PROGRAMMA EUROPEO "LIFE 2021-2027" Sub programma "Climate Change Mitigation"
TITOLO PROGETTO	Promoting SMART associations and innovative financing for responsible forest management and carbon sink enhancement
ACRONIMO	LIFE Climate Positive
DESCRIZIONE SINTETICA DEL PROGETTO:	
<p>Lo scenario forestale italiano si presenta con una prevalenza della proprietà privata di piccole dimensioni (dimensione media stimata di 8 ha). L'estrema frammentazione rappresenta uno dei limiti allo sviluppo di piani di gestione (meno del 17% dei boschi hanno un piano di assestamento) in cui le pianificazioni provenienti dalle utilizzazioni spesso non sono in grado di coprire i costi della pianificazione e delle utilizzazioni stesse.</p> <p>In Lombardia il 63% dei boschi sono di proprietà privata e, anche a causa della frammentazione, la predisposizione di piani di assestamento forestali è fortemente limitata. A livello regionale in Lombardia solo il 12,1% dei boschi sono assoggettati a piano di assestamento in quanto per programmare una superficie forestale coprendone i costi è necessaria una superficie sufficientemente vasta, nell'ordine di alcune centinaia di ettari.</p> <p>L'abbandono, insieme alla non economicità di una gestione individualistica stanno portando alla riduzione della capacità delle foreste di fornire beni e servizi.</p> <p>Il progetto LIFE Climate Positive vuole contribuire all'aumento delle superfici forestali gestite secondo i principi di qualità volti al miglioramento dei servizi ecosistemici, con particolare riferimento all'assorbimento di carbonio e al mantenimento della biodiversità. La pianificazione forestale è intesa come strumento per contribuire al raggiungimento degli obiettivi previsti dal Green Deal Europeo, dalla Forest Strategy e dalla Biodiversity Strategy e come prerequisito delle future iniziative relative al carbon farming. Tale obiettivo generale verrà raggiunto attraverso: (i) la promozione dell'associazionismo come strumento per aggregare le proprietà e superare i limiti della frammentazione, permettendo una pianificazione, e quindi gestione responsabile, su scala più ampia per aumentare il sequestro di carbonio delle foreste italiane; (ii) lo sviluppo e l'applicazione di un sistema di monitoraggio del sequestro del carbonio valido a livello nazionale che permetta una efficace certificazione degli impatti positivi, utilizzabile sui relativi mercati; (iii) lo sviluppo di modelli di business per la remunerazione dei proprietari forestali per le attività volte ad aumentare il sequestro di carbonio e al mantenimento della biodiversità, attraverso il mercato privato e in collegamento con il nuovo Piano Strategico italiano per la PAC e future iniziative di carbon farming.</p> <p>Con questo progetto si intende rafforzare le associazioni fondiarie (AsFo), intese come strumenti per far fronte alla frammentazione delle proprietà e permettere una pianificazione territoriale e una gestione forestale attiva, multifunzionale e adattativa al cambiamento climatico, migliorando la capacità di rimozione e stoccaggio del carbonio, aumentando la biodiversità e riducendo i rischi di emissioni dovute ad eventi catastrofici.</p> <p>Il rafforzamento delle AsFo passa dallo studio del loro funzionamento, dall'analisi degli strumenti che possono essere messi in campo e dall'attuazione di alcune linee di intervento, anche potenziando quando già in essere in Regione Lombardia.</p> <p>Il partenariato di progetto permette di avere un buon livello di approfondimento delle AsFo sia a livello nazionale che regionale.</p>	

DESCRIZIONE DELLE ATTIVITA'**WP1: Coordinamento e gestione del progetto.**

Fanno parte di questo pacchetto di lavoro: il coordinamento del progetto, l'organizzazione di meeting di progetto, monitoraggio e reportistica del progetto rispetto a deliverables e raggiungimento delle milestones, oltre che a tutte quelle attività di controllo ed eventuale correzione e la gestione amministrativa e finanziaria.

WP2: Promozione di associazioni SMART

In questo pacchetto di lavoro sono comprese le attività che saranno condotte per definire uno stato dell'arte dell'associazionismo forestale in Italia e in Europa, comprendere le sfide comuni e delineare delle soluzioni. Le soluzioni saranno poi elaborate e presentate sotto forma di un pacchetto di strumenti alle associazioni stesse. Questi permetteranno di supportare e rafforzare le azioni delle associazioni fondiarie, rendendole innovative ed efficienti nell'animazione e nella gestione del territorio.

WP3: Gestione forestale per il carbonio e la biodiversità

Questo pacchetto è dedicato alla definizione di una metodologia riconosciuta a livello nazionale per il calcolo del carbonio stoccato dalle e nelle foreste attraverso progetti forestali di riforestazione, miglioramento forestale e gestione sostenibile. Oltre al carbonio saranno considerati anche gli altri servizi ecosistemici, rendendo la metodologia più completa. Saranno condotti interventi di riforestazione, miglioramento e gestione forestale sostenibile in casi pilota ricadenti nei territori di Associazioni forestali che supportano il progetto, con l'obiettivo di testare la metodologia e il monitoraggio degli effetti. Sarà proposta la pianificazione delle aree delle associazioni forestali attraverso la realizzazione di piani di gestione in linea con la certificazione FSC.

WP4: Meccanismi di remunerazione

Questo pacchetto è dedicato allo sviluppo del Codice Forestale del Carbonio e del Registro online dei crediti di carbonio e degli altri servizi ecosistemici e allo sviluppo di modelli di business per le associazioni fondiarie volti alla remunerazione dei servizi ecosistemici. Saranno indagate 3 tipologie di finanziamento: pubblico, privato attraverso la certificazione FSC e privato da aziende attraverso WOWNature. In particolare, utilizzando un approccio close-to-market, saranno proposti e ampliati il meccanismo di sponsorizzazione dei servizi ecosistemici previsti da FSC, l'approccio di mitigazione gerarchica MARC (Measure, Avoid, Risk, Compensate-Communicate) e la piattaforma WOWNature già attivi, con l'obiettivo di scalare a livello nazionale e potenzialmente europeo e ampliare il range di investitori sensibili e potenzialmente interessati alle aree naturali supportate dal progetto.

WP5: Sostenibilità, replicazione e sfruttamento dei risultati di progetto

In questo pacchetto sono comprese le attività di replicazione e quelle che permetteranno alle attività di progetto di continuare anche dopo la fine del finanziamento europeo. Si prevede la creazione di un contest per l'avvio di nuove associazioni SMART che utilizzeranno il toolkit sviluppato in WP2 e i business models sviluppati nel WP4. Inoltre, sono previste attività di promozione del Codice Forestale del Carbonio e del registro online sviluppati in WP4 con l'obiettivo, anche dopo il progetto, che questi vengano recepiti a livello nazionale dagli enti competenti e dalle organizzazioni italiane che sviluppano progetti di carbon forestry. Sarà creato un ente rappresentativo delle varie associazioni con il compito di rappresentare i piccoli proprietari e gestori forestali a livello nazionale ed europeo, dando continuità alla rete costruita durante il progetto.

WP6: Comunicazione e disseminazione

Obiettivo di questo pacchetto è la definizione della strategia e degli

	<p>umentare e rafforzare la rete, aumentare la conoscenza dei cittadini e delle imprese rispetto ai temi della gestione forestale sostenibile e dei servizi ecosistemici. Oltre a una pagina web specifica sul progetto nei siti dei partner, si utilizzeranno i social media e si creeranno podcast e pillole video scientifiche per raccontare le realtà delle associazioni fondiarie.</p>
RISULTATI ATTESI	<p>Migliorare e promuovere l'aggregazione delle proprietà forestali Il progetto mira a sviluppare strumenti operativi per la creazione e la gestione di associazioni fondiarie e forestali SMART. Queste associazioni saranno basate su piani di gestione a lungo termine, digitali e condivisi, in grado di gestire le aree forestali in maniera responsabile, seguendo i requisiti delle principali certificazioni forestali. Il progetto ha pertanto lo scopo di metterà a disposizione strumenti utili ad una migliore gestione associata forestale.</p> <p>Sviluppare modelli di business che permettano a piccoli proprietari forestali di accedere e mobilitare finanziamenti pubblici e privati per la remunerazione dei servizi ecosistemici forniti dalle foreste Il progetto vuole fornire un ampio range, di strumenti per supportare i proprietari forestali nell'accedere ai finanziamenti pubblici e privati per condurre interventi gestionali non remunerativi nel mercato tradizionale ma finalizzati a favorire e assicurare i servizi ecosistemici forniti dalle foreste. Tra gli strumenti, che il progetto metterà a disposizione, ci sarà un tool, collegato alla metodologia nazionale riconosciuta per il calcolo dei GHG e il relativo registro nazionale online del carbonio, che fornirà i dati relativi allo stock e al sequestro di carbonio di un bosco. Nel contesto del progetto, gli strumenti saranno principalmente realizzati dal CREA, che rappresenta l'ente riconosciuto, a livello istituzionale italiano, come il principale promotore di strumenti finalizzati a riconoscere nel mercato volontario ed istituzionale i benefici, a livello dello stock del carbonio, di progetti forestali, su proprietà pubbliche e private. Oltre a sviluppare il Codice Forestale del Carbonio, attraverso la definizione di una metodologia comune per definire una baseline fisica per il calcolo del carbonio, il progetto rappresenta il primo vero test sia di questa metodologia, sia del registro, dato che gli interventi forestali previsti nel progetto saranno contabilizzati proprio nel registro. Oltre a questo, il progetto supporterà lo sviluppo di modelli di business utilizzabili dai proprietari forestali e dalle associazioni fondiarie e forestali per raggiungere la convenienza economica della gestione forestale, tenendo conto dei contributi o finanziamenti pubblici che saranno proposti per la realizzazione di interventi forestali per il miglioramento dei servizi ecosistemici e del mercato privato. Saranno realizzati specifici video per promuovere e spiegare i benefici di una gestione forestale attiva e multifunzionale. Questi video, accompagnati da specifiche attività di comunicazione, potranno avvicinare possibili investitori ai proprietari forestali, intenzionati a condurre una gestione forestale responsabile.</p> <p>Aumentare la superficie forestale pianificata e gestita per ridurre la vulnerabilità dei boschi e aumentare gli effetti di mitigazione Il progetto mira a promuovere una gestione forestale attiva, multifunzionale e adattativa che preveda interventi volti a migliorare: (i) lo stato di salute e resilienza dei sistemi in silvo-pastorali, (ii) la capacità di assorbimento e stoccaggio del carbonio, (iii) lo stato degli habitat per la biodiversità e (iv) la resilienza al rischio di emissioni dovute ad eventi estremi e a cambiamenti dell'uso del suolo. Una risposta efficace degli ecosistemi forestali alla crisi climatica necessita di una gestione forestale attiva, basata su una medio-lunga programmazione, che sappia includere anche elementi adattativi.</p>
DURATA DEL PROGETTO	60 mesi (2022-2027)
BUDGET COMPLESSIVO	3.456.677,00 euro

QUOTA PER REGIONE LOMBARDIA	245.816,45 euro Quota UE 147.489,87 euro Quota Regione Lombardia 98.326,58 euro
CAPOFILA	ETIFOR srl
PARTNERS	<ul style="list-style-type: none"> • Etifor srl (Capofila del partenariato di progetto); • CREA; • Università di Padova- TESAF; • FSC Italia; • Walden; • Regione Lombardia; • ERSAF; • Comune di Luvinata (Va).
PARTE 2 – INFORMAZIONI RELATIVE AL PROPONENTE	
DIREZIONE GENERALE PROPONENTE	DG Agricoltura, Alimentazione e Sistemi Verdi
RESPONSABILE LEGALE DEL PROGETTO	Andrea Massari
DIRIGENTE RESPONSABILE	Francesco Brignone
RESPONSABILE OPERATIVO	Francesco Brignone
OBBIETTIVO PRS (codice e titolo)	RA 78 Politiche territoriali, conservazione della biodiversità e tutela del suolo agricolo
SINERGIE CON ALTRE INIZIATIVE REGIONALI (eventuali)	Attuazione delle misure a favore dell'associazionismo fondiario previste dall'art. 31 septies della LR 31/2008
NOTE	
Data ultimo aggiornamento	11 maggio 2022

Serie Ordinaria n. 21 - Giovedì 26 maggio 2022

D) ATTI DIRIGENZIALI

Giunta regionale

D.G. Sviluppo economico

D.d.u.o. 19 maggio 2022 - n. 6973
2014IT16RFOP012 - POR FESR 2014-2020 - Azione III.3.C.1.1: bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree interne» (d.d.u.o. 17 settembre 2021 n. 12325 e ss.mm.ii.) - Liquidazione a seguito di ridetermina del contributo di € 15.172,95 all'impresa Ambrosioni F.lli s.n.c. Autotrasporti di Ambrosioni Domenico & C. per la realizzazione del progetto id 3238772 - Contestuale economia di € 877,05 - CUP E11B21005400009

 IL DIRIGENTE DELLA UNITÀ ORGANIZZATIVA
 COMMERCIO, RETI DISTRIBUTIVE E FIERE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE, Euratom) n. 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e n. 1303/2013 e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 02 luglio 2020), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla CE con la Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6983;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 agosto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 24 settembre 2018, n. XI/549;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236.
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 set-

ttembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 4 ottobre 2019, n. XI/2253;

- Decisione di esecuzione della CE C(2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596;

VISTE:

- la d.g.r. n. X/2672 del 21 novembre 2014 «Individuazione ambiti territoriali per l'attuazione della strategia nazionale aree interne prevista dall'Accordo di partenariato 2014-2020»;
- la d.g.r. n. X/4803 del 8 febbraio 2016 «Modalità operative per l'attuazione della strategia nazionale aree interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «aree interne», criteri per l'individuazione delle nuove «Aree interne»»;
- la d.g.r. n. X/5799 del 18 novembre 2016 «Individuazione dei territori di «Appennino lombardo - Oltrepò pavese» e di «Alto lago di Como e Valli del Lario» quali nuove aree interne in attuazione della d.g.r. n. 4803/2016»;
- la d.g.r. n. X/7586 del 18 febbraio 2017 «Modalità operative per l'attuazione della strategia nazionale aree interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «aree interne»»;

Viste altresì:

- la legge regionale 26/2015 «Manifattura diffusa e tecnologica 4.0.» e ss.mm.ii. ed in particolare l'art. 6 che attribuisce alla Giunta la promozione dell'innovazione incrementale attraverso lo sviluppo o l'adattamento di un prodotto o di un sistema esistente, adottando specifiche misure, per sostenere la progettazione, l'acquisto e la promozione di tecnologie innovative e degli strumenti creativi per la manifattura additiva da parte delle imprese e favorirne l'applicazione, la contaminazione e la diffusione;
- la legge regionale n. 11 del 19 febbraio 2014 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro, la competitività» ed in particolare:
 - l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
 - l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64, aggiornato annualmente con il Documento di Economia e Finanza Regionale di cui da ultimo alla d.g.r. XI/4934/2021, che prevede, tra l'altro interventi per il rilancio in chiave innovativa delle attività economiche e l'ottimizzazione dei processi produttivi, organizzativi e gestionali, con particolare attenzione all'economia circolare e alla sostenibilità;

Richiamate:

- la deliberazione n. XI/5130 del 2 agosto 2021 che ha stabilito criteri e modalità di attuazione della Misura investimenti per la ripresa: Linea artigiani 2021 e Linea aree interne a valere sull'asse III POR FESR 2014-2020;
- la deliberazione n° XI/5307 del 4 ottobre 2021 che ha apportato al bilancio di previsione 2021/2023 e agli esercizi successivi le variazioni di bilancio, con istituzione degli appositi capitoli, per un importo di € 4.000.000,00 da destinarsi alla dotazione finanziaria del «Bando Investimenti per la ripresa»;
- la deliberazione n. XI/5376 del 11 ottobre 2021 che, con riferimento al bando «Investimenti per la ripresa: Linea A - Artigiani 2021 e Linea B - Aree interne» d.d.u.o. n. 12325/2021 e s.m.i., ha stabilito di incrementare la dotazione finanziaria al fine di dare copertura alle richieste delle imprese collocate in lista d'attesa ad esaurimento della dotazione finanziaria della Linea A - Artigiani 2021 e rifinanziare lo sportello del «Bando Investimenti per la ripresa» di cui la Linea A - Artigiani 2021;

Richiamati:

- il d.d.u.o. n. 12325 del 17 settembre 2021 che ha approvato il bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree interne», di seguito «bando», con una dotazione finanziaria pari a euro 10.000.000,00, disponendo altresì l'apertura dello sportello per la presentazione delle domande per il giorno 7 ottobre 2021;
- il d.d.u.o. n. 13250 del 5 ottobre 2021 che ha modificato il paragrafo C.4.b «Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione» del bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree interne»;
- il d.d.u.o. n. 13839 del 18 ottobre 2021 che, in attuazione alla soprarichiamata d.g.r. XI/5376 del 11 ottobre 2021, ha incrementato la dotazione finanziaria del Bando «Investimenti per la ripresa: linea A - Artigiani 2021 e linea B - Aree interne» di ulteriori euro 9.311.163,52 di cui:
 - euro 3.611.163,52 destinati a dare copertura alle richieste delle imprese collocate in lista d'attesa ad esaurimento della dotazione finanziaria della Linea A - Artigiani 2021
 - euro 5.700.000,00 euro destinati alla riapertura dello sportello della Linea A - Artigiani 2021 dal 25 ottobre;
- il d.d.g. n. 14355 del 26 ottobre 2021 che ha approvato, in attuazione alle soprarichiamate d.g.r. XI/5130 e XI/5376, la proposta tecnica ed economica relativa all'incarico di assistenza tecnica a Finlombarda S.p.A. per il bando «Investimenti per la ripresa: Linea A - Artigiani 2021 e Linea B - Aree interne»;

Richiamato il d.d.u.o. 18 novembre 2016, n. 11912 e ss.mm.ii. della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.);

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- 21 gennaio 2022, n. 511 con il quale l'Autorità di Gestione nomina, a seguito del Provvedimento organizzativo 2022, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Affari legislativi, amministrativi e programmazione per lo sviluppo economico», quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- 3 febbraio 2022, n. 1037 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito del sopra citato provvedimento organizzativo, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore U.O. «Commercio, reti distributive e fiere» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando «INVESTIMENTI PER LA RIPRESA: LINEA A - ARTIGIANI 2021 E LINEA B - AREE INTERNE» di cui al d.d.u.o. 17 settembre 2021 n. 12325;

Richiamato il decreto 17 dicembre 2021, n. 17663 con il quale è stata concessa all'impresa AMBROSIONI F.LLI S.N.C. AUTOTRASPORTI DI AMBROSIONI DOMENICO & C. l'agevolazione di seguito indicata:

Linea	Spese ammissibili	Contributo concesso
B - Aree Interne	€ 32.100,00	€ 16.050,00

Richiamato altresì il decreto 4 febbraio 2022, n. 1155 con il quale sono state impegnate le risorse come di seguito indicato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.10839	2022	1839	€ 8.025,00
14.01.203.10855	2022	1907	€ 5.617,50
14.01.203.10873	2022	1985	€ 2.407,5

Preso atto che l'impresa AMBROSIONI F.LLI S.N.C. AUTOTRASPORTI DI AMBROSIONI DOMENICO & C. ha provveduto a trasmettere l'accettazione del contributo il 24 dicembre 2021 (prot O1.2021.0043131), rispettando il termine di 30 giorni solari dalla data di pubblicazione sul BURL del decreto di concessione del contributo previsto all'articolo C.4.a «Adempimenti post concessione» del bando;

Richiamato l'articolo C.4. b «Caratteristiche della fase di rendicontazione ed erogazione» del bando che prevede, tra l'altro:

- che ai fini della richiesta di erogazione del contributo con-

cesso, il soggetto beneficiario è tenuto a trasmettere, attraverso la piattaforma Bandi online, entro il 28 ottobre 2022 la documentazione prevista al punto 1;

- che l'assistenza Tecnica (Finlombarda) procederà ad accertare l'effettivo mantenimento del punteggio minimo ammissibilità (50 punti) pena la decadenza dal contributo;
- che i soggetti beneficiari devono essere in regola rispetto agli obblighi dei versamenti contributivi ai fini dell'erogazione; il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio da Regione Lombardia, presso gli enti competenti;
- le caratteristiche e i requisiti ai fini dell'ammissibilità delle spese presentate, come dettagliati al punto 9;
- che il Responsabile del procedimento per l'erogazione, verificata la correttezza della documentazione presentata nonché di quanto previsto dai precedenti commi dello stesso articolo e dalla normativa nazionale vigente, eroga al soggetto beneficiario l'importo del contributo in un'unica soluzione entro 90 giorni dall'invio della richiesta di erogazione del saldo;

Richiamato altresì l'art C.4. c «Rideterminazione dei contributi» che stabilisce che:

1. Eventuali variazioni in aumento del totale delle spese complessivamente rendicontate non determinano in alcun caso incrementi dell'ammontare del contributo concesso;
2. Le variazioni fra le voci di costo ammesse e quelle rendicontate sono possibili nel limite massimo del +/-40% del totale dell'intervento ammesso. Tali variazioni devono consentire il conseguimento delle finalità dell'intervento ammesso (come selezionate in fase di domanda) e non sono soggette ad approvazione da parte del Responsabile del procedimento, e pertanto non devono essere comunicate. Il mantenimento delle finalità sarà oggetto di verifica come previsto all'art. C.3.c. comma 2. Non sono ammissibili scostamenti che intervengano su tipologie di spesa non ammesse in sede di concessione;
3. Qualora a seguito della verifica della rendicontazione, le spese approvate risultino inferiori alle spese originariamente ammesse, il contributo erogabile verrà rideterminato, nel rispetto di quanto previsto all'art. B.1 «Caratteristiche dell'Agevolazione».
4. L'intervento deve essere realizzato con spese sostenute e ammesse (fatturate e quietanzate) non inferiori al 60% dell'intervento complessivo ammesso a contributo purché sia garantita la coerenza con le finalità dell'intervento dichiarato in fase di domanda. Qualora il costo rendicontato e ammesso risultasse inferiore al 60% dell'intervento complessivo ammesso, il contributo concesso sarà oggetto di decadenza totale;

Verificato che l'impresa in data 22 febbraio 2022 (prot. O1.2022.0003492) ha trasmesso la richiesta di erogazione del contributo nel rispetto dei tempi e delle modalità previsti al sopra richiamato articolo C.4.b del bando;

Preso atto dell'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione svolta da Finlombarda e presente nel sistema informativo regionale Bandi on Line, da cui si evince che il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso, sono stati raggiunti gli obiettivi previsti e che rispetto all'investimento complessivo ammesso di € 32.100,00 sono state rendicontate spese per € 30.345,90, interamente ammesse;

Ritenuto pertanto di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa AMBROSIONI F.LLI S.N.C. AUTOTRASPORTI DI AMBROSIONI DOMENICO & C. per la realizzazione del progetto ID 3238772 e che pertanto, il contributo concesso pari ad € 16.050,00 è rideterminato in € 15.172,95;

Dato atto che il contributo è stato concesso nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione europea C (2020) 1863 final «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i.;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE del 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 17496;

Serie Ordinaria n. 21 - Giovedì 26 maggio 2022

- Codice identificativo dell'aiuto COR: 7711171;
- Codice variazione concessione COVAR: 809128;

Dato atto che nel rispetto dell'art. 15 del decreto Ministeriale 31 maggio 2017, n. 115 di approvazione del «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6 della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni» è stata acquisita la Visura «Deggendorf», caricata sulla piattaforma Bandi online, da cui risulta che il beneficiario non rientra tra coloro che hanno beneficiato di aiuti illegali oggetto di decisioni di recupero;

Verificato che il DURC dell'impresa attesta che il versamento dei contributi da parte dell'impresa medesima risulta regolare ed è in corso di validità;

Ritenuto, pertanto:

- di procedere alla liquidazione del contributo spettante all'impresa AMBROSIONI F.LLI S.N.C. AUTOTRASPORTI DI AMBROSIONI DOMENICO & C. codice fiscale 00206820136 e codice beneficiario 1006159) per un importo pari ad € 15.172,95 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.10839	2022	1839	€ 7.586,48
14.01.203.10855	2022	1907	€ 5.310,53
14.01.203.10873	2022	1985	€ 2.275,94

- di modificare gli impegni di spesa assunti con decreto 4 febbraio 2022, n. 1155 con conseguente economia per un importo totale pari ad € 877,05 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Modifica impegno
14.01.203.10839	2022	1839	- € 438,52
14.01.203.10855	2022	1907	- € 306,97
14.01.203.10873	2022	1985	- € 131,56

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro i termini di cui all'art. C.4.b punto 10 del Bando (90 giorni dalla richiesta di erogazione del saldo);

Dato atto che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 17 dicembre 2021, n. 17663 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il Regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. n. 20/2008 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente pro tempore della U.O. «Commercio, reti distributive e fiere» secondo quanto indicato nel d.d.u.o. 3 febbraio 2022, n.1037;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari).

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa AMBROSIONI F.LLI S.N.C. AUTOTRASPORTI DI AMBROSIONI DOMENICO & C. in € 15.172,95 per quanto indicato in premessa;

2. di liquidare il contributo di € 15.172,95 spettante all'impresa AMBROSIONI F.LLI S.N.C. AUTOTRASPORTI DI AMBROSIONI DOMENICO & C. c.f. 206820136 come di seguito riportato:

Beneficiario/Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
AMBROSIONI F.LLI S.N.C. AUTOTRASPORTI DI AMBROSIONI DOMENICO & C.	1006159	14.01.203.10839	2022 / 1839 / 0		7.586,48

AMBROSIONI F.LLI S.N.C. AUTOTRASPORTI DI AMBROSIONI DOMENICO & C.	1006159	14.01.203.10855	2022 / 1907 / 0		5.310,53
AMBROSIONI F.LLI S.N.C. AUTOTRASPORTI DI AMBROSIONI DOMENICO & C.	1006159	14.01.203.10873	2022 / 1985 / 0		2.275,94

3. di modificare gli impegni di spesa con conseguente economia per un importo pari ad € 877,05 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Sub	Economia ANNO 2022	Economia ANNO 2023	Economia ANNO 2024
14.01.203.10839	2022	1839	0	-438,52	0,00	0,00
14.01.203.10855	2022	1907	0	-306,97	0,00	0,00
14.01.203.10873	2022	1985	0	-131,56	0,00	0,00

4. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 17 dicembre 2021, n. 17663 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

5. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);

6. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa.

Il dirigente
Roberto Lambicchi

D.d.u.o. 19 maggio 2022 - n. 6987
2014IT16RFOP012 - Saldo - POR FESR 2014-2020, Asse Prioritario III - Promuovere la competitività delle piccole e medie imprese - Azione III.3.B.1.2: creazione di occasioni di incontro tra imprenditori italiani ed esteri finalizzati ad attrarre investimenti e a promuovere accordi commerciali e altre iniziative attive di informazione e promozione rivolte a potenziali investitori esteri - Liquidazione con rideterminazione del contributo di € 8.532,98 all'impresa «Saporiti s.r.l. « per la realizzazione del progetto id 3115811 - Contestuale economia di € 5.591,02 - CUP E11B21006230004 a valere sul bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO E

SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Visti:

- il Regolamento (UE) n. 1301/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 relativo al Fondo europeo di sviluppo regionale e a disposizioni specifiche concernenti l'obiettivo «Investimenti a favore della crescita e dell'occupazione» e che abroga il Regolamento (CE) n. 1080/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio del 17 dicembre 2013 recante disposizioni comuni sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione, sul Fondo europeo agricolo per lo sviluppo rurale e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca e disposizioni generali sul Fondo europeo di sviluppo regionale, sul Fondo sociale europeo, sul Fondo di coesione e sul Fondo europeo per gli affari marittimi e la pesca, e che abroga il Regolamento (CE) n. 1083/2006 del Consiglio;
- il Regolamento (UE, Euratom) 1046/2018 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 18 luglio 2018, che stabilisce le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, che modifica tra gli altri, i Regolamenti (UE) n. 1301/2013 e (UE) n. 1303/2013, e abroga il Regolamento (UE, Euratom) n. 966/2012 recante le regole finanziarie applicabili al bilancio generale dell'Unione, rilevando la necessità di una loro modifica al fine di ottenere una maggiore concentrazione sui risultati e migliorare accessibilità, trasparenza e rendicontabilità;
- il Regolamento delegato (UE) n. 480/2014 della Commissione del 3 marzo 2014 che integra il Regolamento (UE) n. 1303/2013 del Parlamento europeo e del Consiglio recante disposizioni comuni sui citati Fondi;
- il Regolamento (UE) n. 1407/2013 della Commissione del 18 dicembre 2013 (pubblicato sulla G.U. dell'Unione Europea L 352 del 24 dicembre 2013 e prorogato fino al 31 dicembre 2023 dal Regolamento UE n. 2020/972 del 02 luglio 2020), relativo all'applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato sul funzionamento dell'Unione Europea agli aiuti «de minimis», con particolare riferimento agli artt. 1 (campo di applicazione), 2 (definizioni, con riferimento in particolare alla nozione di «impresa unica»), 3 (aiuti «de minimis»), 4 (calcolo dell'ESL) e 6 (controllo);
- il Regolamento (UE) n. 651/2014 della Commissione del 17 giugno 2014 che dichiara alcune categorie di aiuti compatibili con il mercato in applicazione degli articoli 107 e 108 del trattato, relativamente all'Allegato 1 «Definizione di PMI»;
- l'Accordo di Partenariato (AP), adottato dalla Commissione Europea con Decisione C(2014)8021 del 29 ottobre 2014 e successivamente aggiornato con Decisione C(2018) 598 del 8 febbraio 2018, con cui l'Italia stabilisce gli impegni per raggiungere gli obiettivi dell'Unione attraverso la programmazione dei Fondi Strutturali e di Investimento Europei (SIE) e rappresenta il quadro di riferimento nell'ambito del quale ciascuna Regione è chiamata a declinare i propri Programmi Operativi;

Richiamato il Programma Operativo Regionale (POR) a valere sul Fondo Europeo di Sviluppo Regionale (FESR) 2014-2020 adottato con Decisione della Commissione Europea del 12 febbraio 2015 C (2015) 923 final e con d.g.r. di presa d'atto n. X/3251 del 6 marzo 2015 e i successivi aggiornamenti adottati con:

- Decisione di esecuzione della CE C (2017) 4222 del 20 giugno 2017 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 31 luglio 2017, n. X/6983;
- Decisione di esecuzione della CE C (2018) 5551 del 13 ago-

sto 2018 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 24 settembre 2018, n. XI/549;

- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 274 del 23 gennaio 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 12 febbraio 2019, n. XI/1236;
- Decisione di esecuzione della CE C (2019) 6960 del 24 settembre 2019 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 4 ottobre 2019, n. XI/2253;
- Decisione di esecuzione della CE C (2020) 6342 dell'11 settembre 2020 e successiva presa d'atto della Giunta con d.g.r. 28 settembre 2020, n. XI/3596;

Richiamati:

- la d.g.r. 22 luglio 2019, n.1968 che approvava, a valere sul POR FESR 2014-2020, Asse III Azione III.3.B.1.2, i criteri per l'emanazione di un bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia, prevedendo una dotazione finanziaria complessiva per la misura di € 4.200.000,00, individuando Finlombarda s.p.a. quale assistenza tecnica per la misura, per le fasi di strutturazione dell'iniziativa, istruttoria di ammissibilità delle domande e verifica delle rendicontazioni, e demandando alla Direzione Generale Sviluppo Economico l'emanazione l'adozione di tutti gli atti conseguenti;
- il d.d.u.o. 28 ottobre 2019, n. 15407 che approva il suddetto «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia»;
- la d.g.r. 28 luglio 2020, n. 3431 che approva la revisione dei criteri applicativi per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia di cui, alla d.g.r. del 22 luglio 2019, n. 1968 al fine di far fronte alle esigenze di rilancio delle imprese e del settore fieristico a seguito dell'emergenza epidemiologica da COVID-19;

Richiamato inoltre il d.d.u.o. 7 settembre 2020, n.10288 che approva la revisione del suddetto «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia», secondo le indicazioni della d.g.r. 3431/2020, prevedendo:

l'ammissione delle domande secondo una procedura valutativa a sportello, ai sensi dell'art. 5 del D.Lgs. 123/1998, e l'effettuazione dell'istruttoria secondo l'ordine cronologico di invio al protocollo delle domande;

- i termini di presentazione delle domande a partire dal 15 settembre 2020 e fino a esaurimento delle risorse;
- la verifica di ammissibilità formale delle domande a cura di Finlombarda s.p.a.;
- la valutazione di merito dei progetti a cura di un apposito Nucleo di Valutazione nominato da Regione Lombardia;
- il termine complessivo di 90 giorni dalla data di invio al protocollo della domanda per la conclusione dell'istruttoria;
- le caratteristiche dell'agevolazione nella forma di contributo a fondo perduto, il regime di aiuto e i progetti finanziabili che prevedono la partecipazione a una o più fiere con qualifica Internazionale, inserite nel calendario fieristico approvato da Regione Lombardia e che si svolgono in Lombardia;

Richiamati altresì i d.d.u.o.:

- 21 gennaio 2022, n. 511 con il quale l'Autorità di Gestione nomina, a seguito del I Provvedimento organizzativo 2022, nell'ambito della Direzione Generale Sviluppo Economico, il Dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Affari legislativi, amministrativi e programmazione per lo sviluppo economico», quale Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020 per le azioni III.3.a.1.1, III.3.b.1.1, III.3.b.1.2, - III.3.c.1.1, III.3.d.1.1, III.3.d.1.2 e III.3.d.1.3;
- 3 febbraio 2022, n.1037 con il quale il dirigente Responsabile dell'Asse III del POR FESR 2014-2020, a seguito del sopra citato provvedimento organizzativo, nel rispetto del principio della separazione delle funzioni, ha individuato il dirigente pro-tempore della Unità Organizzativa «Incentivi, accesso al credito e sostegno all'innovazione delle imprese» della medesima Direzione Generale, quale Responsabile di azione per la fase di verifica documentale e liquidazione della spesa relativa al Bando per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia di cui ai d.d.u.o. 28 ottobre 2019, n. 15407;

Richiamati inoltre:

- il d.d.g. 4 dicembre 2019, n. 17684 con cui è stato approva-

Serie Ordinaria n. 21 - Giovedì 26 maggio 2022

to l'incarico a Finlombarda s.p.a. di «Assistenza tecnica relativa al bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia;

- il d.d.g. 30 gennaio 2020, n. 1019 con cui è stato costituito il Nucleo di Valutazione per l'istruttoria di merito del bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia;
- il d.d.g. 17 febbraio 2021, n. 2051 con cui il Nucleo suddetto, giunto a scadenza, è stato ricostituito;

Richiamati i d.d.u.o.:

- 18 novembre 2016, n. 11912 della Direzione Generale Università, Ricerca e Open Innovation «POR FESR 2014-2020 adozione del sistema di gestione e controllo (Si.Ge.Co.) e ss.mm.ii.;
- 24 luglio 2020, n. 9018 Approvazione delle Linee Guida di rendicontazione del «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia» (decreto 15407 del 28 ottobre 2019) e determinazioni in merito ai termini per la rendicontazione;

Richiamato il decreto del 22 dicembre 2021, n. 18158 con il quale è stata concessa l'agevolazione di seguito indicata:

ID	Proponente	Partita IVA	Investimento ammissibile	Agevolazione concessa	CUP	COR
3115811	SAPORITI S.R.L.	00289030124	28.248,00 €	14.124,00 €	E11821006230004	7782180

Visti gli impegni di spesa di complessivi € 14.124,00 ripartiti come di seguito indicato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
14.01.203.10839	2022	35757	€ 7.062,00
14.01.203.10855	2022	35758	€ 4.943,40
14.01.203.10873	2022	35759	€ 2.118,60

Richiamato il punto C.4 del «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia» che stabilisce che:

- il contributo è erogato da Regione Lombardia in un'unica soluzione a saldo, a seguito della rendicontazione finale da parte del soggetto beneficiario delle attività realizzate e delle spese sostenute entro 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione;
- Finlombarda provvede alla verifica della rendicontazione presentata e all'ammissibilità delle spese sostenute, riservandosi di chiedere chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari per lo svolgimento dell'istruttoria e che la mancata risposta da parte del soggetto beneficiario costituisce causa di decadenza dall'agevolazione;
- qualora le spese approvate risultino inferiori al valore dell'investimento inizialmente ammesso, l'agevolazione erogabile verrà proporzionalmente rideterminata;
- il soggetto beneficiario è tenuto a rendicontare spese ammissibili pari ad almeno il 60% del valore dell'investimento inizialmente ammesso e che in caso di spese ammissibili, rendicontate e validate, inferiori a tale soglia, l'agevolazione è soggetta a decadenza totale;

Richiamati, altresì:

- il punto C.4.a «Caratteristiche della fase di rendicontazione» che stabilisce, tra l'altro, che l'impresa richiedente presenti la rendicontazione finale delle attività realizzate, tramite il sistema informatico «Bandi Online», e delle spese sostenute con riferimento alla sede operativa attiva in Lombardia in cui è stato realizzato il progetto, entro 90 giorni dalla conclusione dell'ultima fiera prevista dal progetto approvato, o entro 90 giorni dalla comunicazione di assegnazione dell'agevolazione, laddove a tale data l'ultima fiera sia già conclusa, e in ogni caso entro il 31 marzo 2023, comprensiva della documentazione ivi prevista (Richiesta di erogazione del contributo, Relazione finale corredata da idonea documentazione fotografica, Riepilogo di dettaglio delle spese sostenute, copia dei giustificativi di spesa e di pagamento delle spese sostenute, Scheda di sintesi finale del progetto e spese di personale e generali riconoscibili a forfait, in applicazione delle opzioni semplificate dei costi di cui al Reg. (UE) 1303/2013 e Reg. (UE) 1046/18, in percentuale delle spese ammissibili, sostenute con riferimento alla sede operativa attiva in Lombardia);

- il punto C.4.b relativo alle variazioni che è possibile apportare al progetto approvato secondo le indicazioni previste nelle Linee Guida di rendicontazione;

Accertato che Finlombarda ha verificato che le spese ammissibili rispettano i criteri stabiliti dal «Bando per la concessione di contributi per la partecipazione delle PMI alle fiere internazionali in Lombardia» di cui al punto B.4 e dalle succitate Linee Guida di Rendicontazione;

Accertato che Finlombarda, in fase di esame della rendicontazione, ha verificato la validità della documentazione prevista al punto C.4. a) del bando;

Verificato che l'impresa richiedente ha mantenuto i requisiti di ammissibilità di cui al punto A.3 lettere b), c), d) fino all'erogazione dell'agevolazione e che all'atto della richiesta di erogazione dell'agevolazione è in possesso di almeno una sede operativa attiva in Lombardia;

Preso atto che Finlombarda, attraverso il sistema informativo regionale Bandi on Line, ha comunicato l'esito positivo dell'istruttoria della rendicontazione, da cui si evince che:

- il progetto realizzato è coerente con il progetto ammesso e sono stati raggiunti gli obiettivi previsti;
- la spesa rendicontata di € 17.092,93 è inferiore alla spesa ammessa in fase di concessione e l'importo approvato pari ad € 17.065,96 è inferiore all'importo rendicontato in quanto sono stati ritenuti non ammissibili € 22,47 di cui alla fattura n. 1040A del 21 settembre 2021 (Spesa non ammessa ai sensi dell'art. B.4 e C.1.a del Bando) e € 4,5 di cui ai costi di personale pari al 20% delle voci di spesa 1 e 2 (ai sensi dell'art. B.4 del Bando);
- e che, ai sensi di quanto previsto dal comma 3 del succitato punto C.4 del bando, il contributo deve essere rideterminato in € 8.532,98;

Rilevato che, ai fini di quanto disposto dal decreto del MISE n. 115 del 31 maggio 2017 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'art. 52 comma 6 della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche e integrazioni» al progetto sono stati assegnati i seguenti codici:

- Codice identificativo della misura CAR: 17496
- Codice identificativo dell'aiuto COR: 7782180
- Codice variazione concessione COVAR: 809310

Dato atto che in attuazione del dispositivo dell'art. 9, commi 6 e 7 del decreto n. 115/2017 sopra richiamato, ai fini dell'ottenimento del COVAR il sistema (RNA) ha rilasciato le visure di cui agli artt. 13 e 14 del Decreto medesimo inseriti nella procedura informativa Bandi on Line;

Verificato che il DURC dell'impresa, presente nella procedura Bandi on Line, attesta che il versamento dei contributi è regolare;

Attestato che la documentazione atta a dimostrare la liquidabilità della spesa è pervenuta attraverso il Sistema Informativo Regionale Bandi on Line in data 25 gennaio 2022 con protocollo OT.2022.0001409;

Dato atto che il bando in oggetto prevede:

- come requisito di ammissibilità di non avere alcuno dei soggetti di cui all'art. 85 del D.Lgs. 6 settembre 2011, n. 159 (c.d. Codice delle leggi antimafia) per il quale sussistano cause di divieto, di decadenza, di sospensione di cui all'art. 67 del citato D.Lgs. e che tale requisito debba essere mantenuto fino all'erogazione dell'agevolazione;
- tale requisito è verificato tramite l'acquisizione da parte di Finlombarda s.p.a. della Comunicazione Antimafia tramite la Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA);

Visto l'art. 83 del D.Lgs. 159/2011, relativo all'ambito di applicazione della documentazione antimafia, il quale al comma 3 prevede che la documentazione antimafia non debba essere richiesta, tra gli altri casi, «per i provvedimenti, ivi inclusi quelli di erogazione, gli atti ed i contratti il cui valore complessivo non supera i 150.000 euro»;

Ritenuto pertanto che a partire dalla entrata in vigore della Legge n. 27 del 24 aprile 2020 (30 aprile 2020) che ha modificato il richiamato art. 83, l'acquisizione della documentazione antimafia ai fini della concessione di contributi o ai fini della erogazione di importi non superiori alla soglia di 150.000 euro non è un adempimento obbligatorio;

Ritenuto, pertanto:

- di procedere alla liquidazione del contributo a fondo perduto spettante all'impresa «SAPORITI S.R.L.» (Partita IVA

00289030124 e codice beneficiario 107961) per un importo pari ad € 8.532,98 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Importo
10839	2022	35757	€ 4.266,49
10855	2022	35758	€ 2.986,54
10873	2022	35759	€ 1.279,95

- di modificare gli impegni di spesa assunti con decreto 22 dicembre 2021 n. 18158 con conseguente economia per un importo totale pari ad € 5.591,02 come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Modifica impegno
10839	2022	35757	- € 2.795,51
10855	2022	35758	- € 1.956,86
10873	2022	35759	- € 838,65

Dato atto che il presente provvedimento conclude il relativo procedimento oltre il termine di 90 giorni dalla data di presentazione della rendicontazione (25 gennaio 2022) di cui al punto C.4 comma 1. del bando in ragione dell'ingente numero di pratiche da istruire;

Dato atto altresì che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 22 dicembre 2021, n. 18158 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Dato atto, altresì, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della l. 241/1990 che avverso il presente provvedimento può essere proposta opposizione al Tribunale ordinario entro i termini di legge;

Precisato che presente provvedimento rientra tra le competenze del Dirigente pro tempore della U.O. Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'Innovazione delle Imprese secondo quanto indicato nel d.d.u.o. 3 febbraio 2022, n. 1037 sopra citato;

Vista la l.r. 34/1978 e successive modifiche e integrazioni, nonché il Regolamento di contabilità e la legge di approvazione del bilancio di previsione dell'anno in corso;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della L. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

DECRETA

Per i motivi esposti in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa all'impresa « SAPORITI S.R.L. « Partita IVA 00289030124 in € 8.532,98 per le motivazioni indicate in premessa;

2. di liquidare il contributo in conto capitale di € 8.532,98 spettante alla stessa impresa come di seguito riportato:

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impegno	Imp. Perente	Da liquidare
SAPORITI S.R.L.	107961	14.01.203.10839	2022 / 35757 / 0		4.266,49
SAPORITI S.R.L.	107961	14.01.203.10855	2022 / 35758 / 0		2.986,54
SAPORITI S.R.L.	107961	14.01.203.10873	2022 / 35759 / 0		1.279,95

3. di modificare gli impegni di spesa con conseguente economia per un importo totale pari ad € 5.591,02 ripartiti come di seguito riportato:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Sub	Economia ANNO 2022	Economia ANNO 2023	Economia ANNO 2024
14.01.203.10839	2022	35757	0	-2.795,51	0,00	0,00
14.01.203.10855	2022	35758	0	-1.956,86	0,00	0,00
14.01.203.10873	2022	35759	0	-838,65	0,00	0,00

4. di rendere noto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Tribunale Ordinario entro i termini di legge;

5. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del decreto 22 dicembre 2021, n. 18158 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito della Programmazione Comunitaria (www.ue.regione.lombardia.it);

7. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

Serie Ordinaria n. 21 - Giovedì 26 maggio 2022

D.d.u.o. 20 maggio 2022 - n. 7046
Bando «Archè 2020 - Misura Di sostegno alle start up lombarde (mpmi e professionisti) in risposta all'emergenza COVID 19» approvato con decreto n. 9680 del 7 agosto 2020». Rideterminazione del contributo concesso all'impresa Wise Solutions s.r.l. per il progetto id 2326576 e contestuale autorizzazione a Finlombarda s.p.a all'erogazione dell'importo di € 22.572,83 in esito all' istruttoria della rendicontazione presentata dall' impresa beneficiaria

IL DIRIGENTE DELLA U.O.

INCENTIVI, ACCESSO AL CREDITO

E SOSTEGNO ALL'INNOVAZIONE DELLE IMPRESE

Richiamate:

- la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:
 - l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni per favorire gli investimenti in particolare negli ambiti dell'innovazione, della ricerca, delle infrastrutture immateriali e dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario, individuati rispetto alle dimensioni di impresa, con particolare attenzione alle microimprese;
 - l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;
- la d.c.r. 10 luglio 2018, n. XI/64 «Programma regionale di sviluppo della XI legislatura» che prevede, tra l'altro:
 - al risultato atteso Econ.1401.44 la promozione di politiche a favore della creazione di impresa e la valorizzazione di casi emblematici di start-up lombarde;
 - al risultato atteso Econ.102.5.2 il sostegno alla competitività delle imprese culturali e creative lombarde sia nei settori culturali tradizionali che in quelli più innovativi, nell'industria cinematografica e audiovisiva e nello spettacolo dal vivo, anche per favorire l'internazionalizzazione dell'offerta culturale del territorio;
- la d.c.r. 31 marzo 2020, n. XI/1011 «Programma triennale per la cultura 2020 - 2022» di approvazione della «Programmazione triennale per la cultura 2020 - 2022» ai sensi dell'art. 9 della legge regionale 7 ottobre 2016, n. 25 che prevede al punto 14 sostegno alle imprese culturali e creative al fine di valorizzare in modalità innovative i più importanti attrattori culturali del territorio, anche attraverso la promozione di iniziative, bandi, eventi e attività formative in collaborazione pubblico-privato con partner territoriali e istituzionali, volti a sostenere lo sviluppo del settore, ambito strategico per la crescita e la competitività dell'economia lombarda;
- la d.g.r. 30 giugno 2020, n. XI/3297 «Programma operativo annuale per la cultura 2020, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 nr. 25 «Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo»;

Richiamati:

- la d.g.r. 5 agosto 2020, n. XI/3494 che:
 - ha approvato la Misura «Archè 2020 - Misura di sostegno alle Start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID-19» ed i relativi criteri attuativi, demandando alla Direzione Generale Sviluppo Economico, in concerto con la Direzione Generale Cultura, l'emanazione dei provvedimenti attuativi necessari e la definizione del Bando, con una dotazione finanziaria iniziale di euro 10.400.000,00 di cui euro 3.000.000,00 quale riserva a favore delle Start up innovative e euro 2.400.000,00 quale riserva a favore delle Start up culturali e creative;
 - ha individuato Finlombarda s.p.a. quale soggetto incaricato dell'assistenza tecnica della Misura, demandando a specifico successivo incarico la definizione delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico - finanziaria delle attività;
 - ha demandato al Dirigente della Struttura Interventi per le start up, l'artigianato e le microimprese della Direzione Generale Sviluppo Economico l'adozione di tutti

gli atti amministrativi necessari per l'attuazione della misura;

- ha stabilito che la nuova Misura «Archè 2020», si inquadra, fino al termine di validità del Quadro Temporaneo, nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021 e in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, fino ad un importo di 800.000,00 euro per impresa, al lordo di oneri e imposte;

- il d.d.u.o. 7 agosto 2020, n. 9680 che, in attuazione della richiamata d.g.r. 5 agosto 2020, n. XI/3494, ha approvato il Bando «Archè 2020 - Misura di sostegno alle Start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID-19»;
- la d.g.r. 14 settembre 2020, n. XI/3556 che, in previsione di un elevato numero di domande di adesione, ha incrementato la dotazione finanziaria del bando Archè 2020 per un importo pari a euro 4.360.000,00 di cui euro 1.255.000,00 ad incremento delle riserve a favore delle start up innovative e euro 1.033.000,00 ad incremento della riserva a favore delle start up culturali, con una dotazione complessiva del bando pari a euro 14.760.000,00 di cui euro 4.255.000,00 riserva Start up innovative e euro 3.433.000,00 riserva Start up culturali e creative;
- la d.g.r. 23 novembre 2020, n. XI/3910 che conferma la copertura della dotazione finanziaria del Bando Archè 2020 in euro 14.760.000,00, di cui 13.100.000,00 a valere sulle risorse messe a disposizione nell'Ambito dell'Accordo Regione Lombardia - Ministro per il sud e la coesione territoriale di cui alla d.g.r. 14 luglio 2020 n. 3372 ed euro 1.660.000,00 a valere su risorse autonome del bilancio regionale e aggiunga il prospetto di raccordo delle attività di Finlombarda s.p.a.;

Visti:

- il d.d.u.o. 27 febbraio 2020, n. 2607 con cui è stato assunto l'impegno di spesa a favore di Finlombarda s.p.a. per i costi esterni relativi al progetto «Assistenza tecnica POR FESR 2014-2020 - Asse 3 - Archè 2020»;
- il d.d.g. 10 dicembre 2020, n.15468 con cui è stato approvato l'incarico a Finlombarda s.p.a. di assistenza tecnica relativo al Bando «Archè 2020 - Misura di sostegno alle start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID-19»;

Visto l'art.10 bis del d.l. 28 ottobre 2020, n. 137 »Ulteriori misure urgenti in materia di tutela della salute, sostegno ai lavoratori e alle imprese, giustizia e sicurezza, connesse all'emergenza epidemiologica da COVID-19», convertito in legge 18 dicembre 2020, n. 176;

Richiamati:

- il d.d.s. 24 dicembre 2020, n. 16482 con cui è stata approvata la proroga al 26 febbraio 2021 del termine di approvazione dell'elenco delle domande ammissibili, previo controllo di adeguata verifica, e della graduatoria del Bando «Archè 2020 in risposta all'emergenza da COVID 19»;
- il d.d.s. 24 dicembre 2020, n. 16484, 4 febbraio 2021, n. 1138 e 8 febbraio 2021, n. 1310 con cui sono stati approvati gli esiti istruttori validati dal Nucleo di Valutazione nelle sedute del 1 dicembre 2020 - 11 dicembre 2020 - 16 dicembre 2020 - 22 dicembre 2020 e 29 gennaio 2021 relativamente alle n. 430 domande presentate a valere sul bando «ARCHÈ 2020 - Misura di sostegno alle start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID 19» rispettivamente 1^a, 2^a e 3^a provvedimento;
- il d.d.s. 25 febbraio 2021, n. 2535, 4^a provvedimento, con cui:
 - è stata approvata la graduatoria delle domande di agevolazione ammesse a valere sul Bando «Archè 2020 - Misura di sostegno alle Start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID-19»
 - è stata concessa, per effetto dell'approvazione della graduatoria, l'agevolazione complessivamente pari a € 14.760.000,00 a n. 299 domande, tra cui quella presentata dall'impresa oggetto del presente provvedimento;

- sono stati assunti impegni a favore di Finlombarda s.p.a. per un importo pari ad € 14.760.000,00 a valere sui capitoli ivi citati;

Richiamato altresì il decreto 24 maggio 2021, n. 6949 «Approvazione delle Linee Guida per la rendicontazione delle spese ammissibili relative ai progetti presentati a valere sull'avviso «Archè 2020 – misura di sostegno alle start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza covid 19» approvato con decreto n. 9680 del 07 agosto 2020;

Richiamati:

- il punto A.3 del bando approvato con d.d.u.o. 7 agosto 2020, n. 9680 «Soggetti Beneficiari» che stabilisce i requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti al momento di presentazione della domanda e che, fatta eccezione per la dimensione d'impresa e del periodo di attività di cui al capoverso 1 lettera a), devono essere mantenuti fino all'erogazione dell'agevolazione;
- il punto C.4 «Modalità e tempi per l'erogazione dell'agevolazione» del bando che stabilisce che:
 - i progetti devono essere realizzati nel termine massimo di 15 mesi dalla pubblicazione sul Burl della d.g.r. del 05 agosto 2020, n. XI/3494, avvenuta il 12 agosto 2020;
 - ai fini della richiesta di erogazione del contributo, il Soggetto Beneficiario è tenuto, attraverso Bandi on Line, entro e non oltre 90 (novanta) giorni successivi al termine di conclusione del Progetto (definito come data dell'ultima quietanza di pagamento), pena la decadenza del Contributo ad allegare:
 - la relazione tecnica finale che dimostri il raggiungimento degli obiettivi originali del Progetto stesso e la coerenza con le spese rendicontate, secondo il facsimile scaricabile da Bandi on Line e, se necessario, allegando idonea documentazione fotografica, con riferimento agli obblighi di cui al punto D.8 «Pubblicazione, informazioni e contatti»;
 - la scheda di sintesi finale del Progetto al fine di dare diffusione dei risultati delle attività sul sito di Regione Lombardia;
 - le fatture di acquisto di ciascuno dei beni/servizi rendicontati e documentazione attestante l'avvenuto pagamento;
 - in caso di opere impiantistiche, la documentazione comprovante la corretta e completa realizzazione delle opere (collaudo o certificato di regolare esecuzione), nonché la documentazione comprovante il rispetto della normativa in tema ambientale;
 - il Soggetto Beneficiario è tenuto a rendicontare spese ammissibili pari ad almeno il 70% del valore dell'investimento inizialmente ammesso. In caso di spese ammissibili inferiori a tale soglia, l'agevolazione è soggetta a decadenza totale;
 - ai fini degli obblighi di rendicontazione, tutte le spese ammissibili devono:
 - a) essere pertinenti e connesse al Progetto approvato e alla sede operativa attiva in Lombardia, oggetto dell'intervento;
 - b) essere effettivamente sostenute e quietanzate. Le fatture/documenti giustificativi conservate dai Soggetti Beneficiari devono riportare nell'oggetto la dicitura «Spesa sostenuta a valere sul Bando ARCHE' 2020 di Regione Lombardia» e il relativo codice CUP;
 - c) essere effettivamente sostenute e quietanzate dal Soggetto Beneficiario dalla data di pubblicazione sul BURL della d.g.r. 5 agosto 2020, n. XI/3494 e non oltre la scadenza del termine per la conclusione del Progetto di cui al punto B.3.
 - nella fase di verifica della rendicontazione verrà verificato:
 - a) la validità della documentazione presentata dal Soggetto Beneficiario;
 - b) se del caso, la regolarità dei versamenti contributivi (a mezzo DURC valido al momento dell'erogazione o altre modalità pertinenti). Il documento di regolarità contributiva (DURC) in corso di validità è acquisito d'ufficio dal Soggetto Gestore, presso gli enti competenti, in base a quanto stabilito dall'art. 6 del Decreto 30 gennaio 2015 del Ministero del lavoro e delle Politiche Sociali (G.U. Serie Generale n. 125 del 1 giugno

2015). In caso di accertata irregolarità in fase di erogazione, verrà trattenuto l'importo corrispondente all'inadempienza e versato agli enti previdenziali e assicurativi (L. n. 98/2013, art. 31 commi 3 e 8-bis);

- c) l'assenza di ordini di recupero pendenti per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno in caso di applicazione del Quadro Temporaneo o del Regolamento di Esenzione;
- il contributo è erogato ai beneficiari da Finlombarda s.p.a. in un'unica erogazione a saldo dell'agevolazione, previa verifica della rendicontazione delle spese sostenute, entro 30 (trenta) giorni decorrenti dal provvedimento di autorizzazione all'erogazione delle risorse adottato dal dirigente regionale responsabile del procedimento;
- Finlombarda s.p.a., nella fase di verifica della rendicontazione delle spese, può chiedere i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari. La mancata risposta da parte del Soggetto Beneficiario entro 15 (quindici) giorni di calendario dal ricevimento della richiesta sarà motivo di decadenza;
- sono ammesse, senza obblighi di comunicazione al Responsabile del Procedimento, variazioni del budget di Progetto che prevedano uno spostamento compensativo della spesa fra le voci di cui al punto B.3 «Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità» non superiore al 25% del valore totale del Progetto ammesso all'atto della concessione, fatto salvo il rispetto dei vincoli e delle percentuali di cui al punto «B.3 Spese ammissibili e soglie minime di ammissibilità» e non sono ammesse variazioni al Progetto di qualsiasi altra natura;
- nel caso di parziale realizzazione del Progetto, tenendo conto che deve essere realizzato e rendicontato almeno il 70% dell'investimento complessivo ammesso a contributo a pena di decadenza, il Contributo verrà rideterminato con provvedimento regionale;

Considerato altresì che le succitate Linee Guida per la rendicontazione stabiliscono:

- al punto 5.1 «Modalità di erogazione del contributo» lettera c), la verifica del mantenimento della sede attiva in Lombardia, indicata come sede di realizzazione del progetto ammesso a contributo;
- al punto 5.2 «Rideterminazione del contributo e variazioni progettuali» che la variazione della sede oggetto dell'intervento deve essere tempestivamente comunicata secondo le modalità ivi previste;

Preso atto che Finlombarda s.p.a., in qualità di soggetto gestore:

- con pec prof. n. O1.2022.11867 del 5 maggio 2022 ha proposto, in esito all'istruttoria della rendicontazione presentata dall'impresa WISE SOLUTIONS S.R.L., come indicato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, la rideterminazione del contributo da erogare in € 22.572,83, per le motivazioni riportate nel suddetto allegato 1;
- ha verificato in sede di esame della rendicontazione, come da esiti riportati nella comunicazione pec prof. n. O1.2022.11867 del 5 maggio 2022 la regolarità contributiva (DURC) e l'assenza di ordini di recupero pendenti per effetto di una precedente decisione della Commissione che dichiara un aiuto illegale e incompatibile con il mercato interno in caso di applicazione del Quadro Temporaneo o del Regolamento di Esenzione;

Recepito, pertanto, le risultanze degli esiti dell'istruttoria della rendicontazione effettuata dal Soggetto Gestore e comunicate con la succitata pec e riportate nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente decreto;

Dato atto che Finlombarda s.p.a., in qualità di Soggetto Gestore, in sede di erogazione dell'agevolazione è tenuta a verificare:

- il mantenimento dei requisiti di cui punto A.3 del Bando, ad eccezione della dimensione d'impresa e del periodo di attività di cui al capoverso 1 della lettera a) del punto A.3;
- la validità e la regolarità del DURC;
- l'assenza di ordini di recupero (visura DEGGENDORF);
- il mantenimento della sede attiva in Lombardia, indicata come sede di realizzazione del progetto ammesso a contributo;

Serie Ordinaria n. 21 - Giovedì 26 maggio 2022

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni e che all'art. 9 prevede per gli aiuti individuali registrati e che hanno subito, successivamente alla registrazione, le variazioni di cui al comma 6 lett. a), b) e c), che le stesse siano tempestivamente inserite nel Registro nazionale degli aiuti di Stato da parte del soggetto concedente, con conseguente rilascio di un «Codice Variazione Concessione RNA - COVAR» da riportare nel provvedimento di variazione della concessione;

Attestato che la variazione dell'aiuto è stata inserita nel Registro nazionale aiuti ai sensi del d.m. 31 maggio 2017, n. 115 come da codice COVAR indicato nella tabella di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto pertanto necessario:

- rideterminare il contributo il contributo concesso con decreto 25 febbraio 2021, n. 2535 all'impresa WISE SOLUTIONS S.R.L. come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- liquidare a Finlombarda SpA l'importo di € 22.572,83 ;
- autorizzare Finlombarda s.p.a. all'erogazione del contributo al beneficiario di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in subordine alla verifica:
 - della validità e regolarità del DURC;
 - del mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui punto A.3 del Bando;
 - dell'assenza di ordini di recupero (visura Deggendorf);
 - del mantenimento della sede attiva in Lombardia, indicata come sede di realizzazione del progetto ammesso a contributo;

Dato atto che il contributo dovrà essere erogato senza applicare la ritenuta di legge del 4% prevista al punto B1 del bando, ai sensi dell'art. 10 bis del d.l. 28 ottobre 2020, n. 137, convertito in legge 18 dicembre 2020, n.176;

Dato atto altresì che il presente provvedimento è trasmesso a Finlombarda s.p.a., in qualità di soggetto gestore della misura, ai fini dell'erogazione del contributo all'impresa WISE SOLUTIONS S.R.L.;

Preso atto che la rendicontazione del beneficiario oggetto del presente provvedimento, atta a dimostrare la liquidabilità della spesa, è pervenuta a Finlombarda s.p.a., in qualità di soggetto gestore, attraverso il sistema informativo Bandi on Line nella data indicata nella colonna «Data protocollo rendicontazione» dell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Verificato che la spesa oggetto del presente atto non rientra nell'ambito di applicazione dell'art. 3 della l. 136/2010 (tracciabilità dei flussi finanziari);

Dato atto che:

- il soggetto gestore Finlombarda SpA ha comunicato l'esito della rendicontazione con pec O1.2022.11867 del 5 maggio 2022;
- il presente provvedimento conclude il relativo procedimento entro i termini di cui all'art. 2, comma 2 della legge 241/90;

Dato atto che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del d.d.s. 25 febbraio 2021, n. 2535 che ha approvato gli esiti istruttori delle domande presentate e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

Dato atto, altresì, ai sensi dell'art. 3, comma 4, della l. 241/1990 che avverso il presente provvedimento può essere proposta opposizione al Tribunale ordinario nei termini di legge;

Dato atto infine che la tipologia di spesa oggetto del presente atto non prevede il CUP;

Vista la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il r.r. 2 aprile 2001 n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale e successive modificazioni ed integrazioni»;

Precisato che il presente provvedimento rientra tra le competenze del dirigente pro tempore della U.O. Incentivi, Accesso al Credito e sostegno all'innovazione delle imprese secondo quanto indicato nel decreto 24 maggio 2021, n. 6949 e nella comunicazione del Direttore Generale della Direzione Sviluppo Economico prot. O1.2021.0038449 del 16 novembre 2021;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 e i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

Per i motivi espressi in premessa:

1. di rideterminare l'agevolazione concessa con decreto 25 febbraio 2021, n. 2535 all'impresa WISE SOLUTIONS S.R.L. come indicato nell'allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

2. di liquidare l'importo di € 22.572,83 a favore di FINLOMBARDA s.p.a. (codice 19905):

Beneficiario/ Ruolo	Codice	Capitolo	Impe- gno	Imp. Pe- rente	Da liquidare
FINLOMBARDA - FINANZIARIA PER LO SVILUPPO DELLA LOMBAR- DIA S.P.A.	19905	14.01.203.10840	2021 / 3325 / 0		11.286,42
FINLOMBARDA - FINANZIARIA PER LO SVILUPPO DELLA LOMBAR- DIA S.P.A.	19905	14.01.203.10856	2021 / 3326 / 0		7.900,49
FINLOMBARDA - FINANZIARIA PER LO SVILUPPO DELLA LOMBAR- DIA S.P.A.	19905	14.01.203.10874	2021 / 3327 / 0		3.385,92

3. di autorizzare Finlombarda s.p.a. all'erogazione del contributo al beneficiario WISE SOLUTIONS S.R.L. di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in subordine alla verifica, di validità e regolarità del DURC, del mantenimento dei requisiti di ammissibilità di cui punto A.3 del Bando, dell'assenza di ordini di recupero e del mantenimento della sede attiva in Lombardia indicata come sede di realizzazione del progetto ammesso a contributo;

4. di rendere noto, ai sensi dell'art. 3, comma 4, legge 241/90, che avverso il presente provvedimento è diritto degli interessati esperire ricorso dinanzi al Tribunale Ordinario nei termini di legge;

5. di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del d.d.s. 25 febbraio 2021, n. 2535 e che si provvede a modificare mediante la pubblicazione del presente atto;

6. di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia;

7. di trasmettere il presente provvedimento all'impresa interessata e a Finlombarda s.p.a. per gli adempimenti di competenza.

Il dirigente
Maria Carla Ambrosini

_____ • _____

BANDO ARCHE' 2020 - ALLEGATO 1 DECRETO DI RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO. Beneficiario WISE SOLUTIONS SRL - prog id 2326576

CF / P. I.	COR	CUP	Spese ammesse in concessione	Contributo concesso	Data protocollo rendicontazione	Esiti verifica DURC (Data Scadenza)	Esito verifica Deggendor f	Spese rendicontate	Spese approvate	Esito rendicontazione	Contributo erogabile	Economia	COVAR ridetermine	Motivo della ridetermina/motivo della decadenza
04108200983	4827143	E82C21000400008	49.350,00 €	24.675,00 €	26/11/2021	30/08/2022	SI	48.691,00 €	45.145,66 €	Ridetermina	22.572,83 €	-2.102,17 €	809680	Importo rendicontato inferiore rispetto all'importo ammesso e importo approvato rideterminato in relazione alle spese ammesse. Fattura n. 1/389 con importo riparametrizzato fino alla data di fine progetto effettiva (11/11/2021); fattura n. 12700/ZOOM con importo ridotto in quanto si è provveduto a decurtare spese successive alla data di fine effettiva progetto (11/11/2021); fattura n. 150/2021/FE con importo ridotto alla quota parte di spesa ammissibile (deposito nome e marchio). La quota parte (ricerca di anteriorità finalizzata al deposito del marchio), è rilocabile alla voce di costo 6.8 fino alla percentuale massima prevista dalle Linee guida per la rendicontazione.

SPESE NON AMMESSE

Voce di spesa	Numero del documento	Data documento	Importo imputato sulla voce	Importo Approvato finale	Spese non ammissibili	Motivazione
1. Affitto di sedi produttive, logistiche, commerciali all'interno del territorio regionale; Corrispettivi per l'utilizzo di spazi di lavoro esclusivo o condiviso all'interno di strutture di supporto quali incubatori, acceleratori, spazi di coworking	1/389	05/10/2021	3.500,00 €	3.416,67 €	83,33 €	Importo riparametrizzato fino alla data di fine progetto effettiva (11/11/2021)
5. Acquisto di software, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud e saas e simili, brevetti e licenze d'uso sulla proprietà intellettuale	12700/ZOOM	25/06/2021	1.334,00 €	515,33 €	818,67 €	Importo ridotto in quanto si è provveduto a decurtare spese successive alla data di fine effettiva progetto (11/11/2021)
6. Spese per le certificazioni di qualità, il deposito dei marchi e la registrazione dei brevetti	150/2021/FE	08/11/2021	3.900,00 €	1.256,66 €	2.643,34 €	Importo ridotto alla quota parte di spesa ammissibile (deposito nome e marchio). La quota parte (ricerca di anteriorità finalizzata al deposito del marchio), è rilocabile alla voce di costo 6.8 fino alla percentuale massima prevista dalle Linee guida per la rendicontazione
					3.545,34 €	

Serie Ordinaria n. 21 - Giovedì 26 maggio 2022

D.d.u.o. 23 maggio 2022 - n. 7058
Nona approvazione delle domande di agevolazione presentate a valere sul bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» in attuazione della d.g.r. n. 4478 del 29 marzo 2021
IL DIRIGENTE DELLA U.O. COMPETITIVITÀ DELLE FILIERE DEI TERRITORI

Vista: la legge regionale n. 36 del 6 novembre 2015 «Nuove norme per la cooperazione in Lombardia. Abrogazione della legge regionale 18 novembre 2003, n. 21;

Richiamati:

- il Programma regionale di sviluppo della XI legislatura, approvato con d.c.r. 10 luglio 2018 n. XI/64 che prevede, tra l'altro, interventi per la promozione del settore cooperativo attraverso strumenti di supporto specifici e per una piena attuazione della Legge regionale 36/2015;
- la d.g.r. 21 dicembre 2020, n. 4097 «Criteri applicativi della misura «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» in attuazione della l.r. 6 novembre 2015, n. 36;
- la d.g.r. n. 29 marzo 2021 n. 4478 «Modifiche alla d.g.r. 21 dicembre 2020, n. 4097 «Criteri applicativi della misura «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» in attuazione della l.r. n. 36 del 6 novembre 2015» - approvazione dei nuovi criteri applicativi della misura» ed in particolare l'allegato A;
- il d.d.g. n. 1961 del 18 febbraio 2019 «Approvazione incarico a Finlombarda s.p.a quale soggetto gestore del «Fondo per il sostegno al credito per le imprese cooperative» ai sensi della d.g.r. n. 973/2018. Contestuale impegno dei costi esterni pari ad euro 9.000,00»;
- il d.d.g. 10547 del 30 luglio 2021 «Approvazione della proposta di incarico a Finlombarda s.p.a quale soggetto gestore del «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» ai sensi della d.g.r. n. 4478/2021. Contestuale impegno dei costi esterni pari ad euro 7.320,00.», sottoscritto in data 9 agosto 2021;

Visti

- il d.d.u.o. n. 7203 del 27 maggio 2021 «Bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» in attuazione della d.g.r. n. 4478 del 29 marzo 2021»;
- il d.d.g. n. 8785 del 28 giugno 2021 «Costituzione del nucleo di valutazione per
- l'istruttoria di merito sull'analisi della qualità delle domande di agevolazione presentate a valere sul bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» approvato con d.d.u.o. n.7203/2021 ai sensi della d.g.r. n.4478 del 29 marzo 2021.»;
- il d.d.g. n. 2033 del 21 febbraio 2022 «Aggiornamento della composizione del nucleo di valutazione per l'istruttoria di merito sull'analisi della qualità delle domande di agevolazione presentate a valere sul bando «fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» costituito con d.d.g. 8785/21»
- la d.g.r. n. 4456/2021»: la d.g.r. del n. XI/4456 del 22 marzo 2021 avente ad oggetto «Revisione della Metodologia per l'assegnazione del Credit Scoring alle Imprese che richiedono agevolazioni sotto forma di contributo in conto capitale a rimborso, ai sensi dell'art. 2, comma 2 della legge Regionale 19 febbraio 2014, n. 11 in sostituzione della d.g.r. 24 ottobre 2018, n. XI/675»;

Preso atto che il bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» in attuazione della d.g.r. n. 4478 del 29 marzo 2021.» prevede, fra l'altro, al punto C «Fasi e tempi del procedimento» che:

- Le domande sono trasmesse e protocollate sulla piattaforma informativa Bandi on line;
- L'istruttoria delle Domande prevede una fase di istruttoria formale (della durata di 20 giorni salvo sospensione per richiesta di integrazioni documentali di cui all'articolo C.3.d del bando) e una fase di istruttoria di merito (della durata di 50 giorni salvo sospensione per richiesta di integrazioni documentali di cui all'articolo C.3.d del bando);

Considerato che, in particolare al paragrafo C.3.c «Valutazione delle domande» del bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde» in attuazione della d.g.r. n. 4478 del 29 marzo 2021, si evince, fra l'altro, che:

- La fase di istruttoria di merito delle Domande ammissibili, in seguito ad istruttoria formale, comprenderà:

a) un'analisi sulla qualità dell'operazione, della durata massima di 25 (venticinque) giorni dalla chiusura dell'istruttoria formale, salvo sospensione per richiesta di integrazioni documentali di cui all'articolo C.3.d, condotta da un Nucleo di Valutazione nominato con apposito provvedimento di Regione Lombardia. Nell'ambito dell'istruttoria sulla qualità dell'operazione verrà altresì valutata la pertinenza delle spese di Progetto dichiarate dal Soggetto Richiedente rispetto alle categorie di spese ammissibili di cui all'articolo B.3, che potrà determinare una revisione delle spese presentate;

b) una valutazione economico-finanziaria, della durata massima di 25 (venticinque) giorni dalla chiusura dell'analisi sulla qualità dell'operazione, salvo sospensione per richiesta di integrazioni documentali di cui all'articolo C.3.d, condotta dal Gestore ai sensi della d.g.r. n. 4456/2021;

- L'istruttoria di merito sulla qualità del progetto sarà effettuata sulla base dei criteri riportati nella tabella al punto C.3.c «Valutazione delle domande» del bando;
- Qualora il punteggio relativo all'analisi della qualità progettuale risultasse inferiore a 30 punti non si procederà alla valutazione economica finanziaria e il progetto sarà dichiarato non ammissibile;
- L'istruttoria economico-finanziaria viene effettuata sulla base di una metodologia di valutazione economico-finanziaria approvata con d.g.r. n. 4456/2021;
- I punteggi di Credit Scoring, espressi su una scala da 1 a 12 o da 0 a 100 ai sensi della d.g.r. n. 4456/2021, saranno riproporzionati in una scala da 0 a 30 all'interno della griglia di valutazione di cui al comma 7, arrotondati per difetto (se inferiore a 0,50) o per eccesso (se pari o superiore a 0,50) all'unità e pertanto la soglia minima di accesso riproporzionata è pari a 7,5 su 30 per le Imprese Consolidate e a 15 su 30 per le Start-Up;
- Non sono ammissibili all'Agevolazione Progetti che abbiano conseguito un punteggio complessivo inferiore a 60 punti, ivi inclusa la premialità;

Preso atto della presentazione, tramite la piattaforma Bandi on line a valere sul bando «Fondo per la capitalizzazione delle cooperative lombarde», delle seguenti

domande progettuali:

ID PRATICA	DENOMINAZIONE	DATA E PROTOCOLLO	COSTO COMPLESSIVO PROGETTO	AGEVOLAZIONE RICHIESTA
3257592	RAPHAEL- SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE- ONLUS	15 dicembre 2021 Prof. n. O1.2021.0041436	479.890,00	431.901,00
3381572	MAGIC SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	30 dicembre 2021 Prof. n. O1.2021.0043356	438.828,00	351.060,80
3292112	COMUNITA' FRATERNITA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	22 novembre 2021 Prof. n. O1.2021.0039028	442.822,00	398.539,00
3243042	COOPERATIVA DI CONSUMO LA POLARE SOCIETA' PER AZIONI A R.L.	15 novembre 2021 Prof. n. O1.2021.0038392	407.800,00	326.240,00
3142407	IL GABBIANO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	25 ottobre 2021 Prof. n. O1.2021.0036947	496.800,00	441.000,00
3400573	I SOGNI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	22 dicembre 2021 Prof. n. O1.2021.0042967	299.620,00	269.658,00
3298769	JOBING SOCIETA' COOPERATIVA SIGLABILE JOBING SOC. COOP	21 dicembre 2021 Prof. n. O1.2021.0042535	497.700,65	398.160,51

Preso atto della valutazione di merito effettuata dal nucleo di valutazione riportata nei verbali del 13 gennaio 2022 e del 04 marzo 2022 agli atti della U.O. Competitività delle filiere e dei territori, di cui si riportano gli esiti:

ID PROGETTO	DENOMINAZIONE	DATA NDV	PUNTEGGIO ASSEGNATO
3257592	RAPHAEL- SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE- ONLUS	13 gennaio 2022	53

ID PROGETTO	DENOMINAZIONE	DATA NDV	PUNTEGGIO ASSEGNATO
3381572	MAGIC SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	13 gennaio 2022	53
3292112	COMUNITA' FRATERNITA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	13 gennaio 2022	51
3142407	IL GABBIANO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	13 gennaio 2022	46
3400573	I SOGNI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	4 marzo 2022	68
3243042	COOPERATIVA DI CONSUMO LA POPOLARE SOCIETA' PER AZIONI A R.L.	4 marzo 2022	36
3298769	JOBGING SOCIETA' COOPERATIVA SIGLABILE JOBGING SOC. COOP	4 marzo 2022	53

Preso atto che i progetti sopra elencati hanno avuto un punteggio superiore a 30 punti, minimo necessario per procedere alla valutazione economico finanziaria ai sensi dei criteri previsti dal bando;

Preso atto delle pec prot. n. O1.2022.0002413 del 7 febbraio 2022, prot. n. O1.2022.0009558 del 5 aprile 2022 e Prot. O1.2022.0011026 del 26 aprile 2022 con le quali il soggetto gestore invia alla U.O. Competitività delle filiere e dei territori l'esito della valutazione economico finanziaria, effettuata ai sensi del bando approvato con d.d.u.o. n. 7203 del 27 maggio 2021, la cui scheda di valutazione è inserita direttamente nella piattaforma e di cui si riportano gli esiti:

ID	DENOMINAZIONE	PUNTEGGIO ASSEGNATO	ESITO VALUTAZ.	INTERVENTO FINANZIARIO				AGEVOLAZIONE CONCESSA
				Finanz. Concedibile (€)	Contributo su spese ammiss. (€)	Contributo occupaz. (€)	Contributo capitalizz. (€)	
3257592	RAPHAEL SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE- ONLUS	30	ammissibile	287.934,00	47.989,00	47.989,00	47.989,00	431.901,00
3381572	MAGIC SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	7,5	ammissibile	263.296,80	43.882,00	43.882,00	0,00	351.060,80
3292112	COMUNITA' FRATERNITA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	30	ammissibile	265.693,00	44.282,00	44.282,00	44.282,00	398.539,00
3142407	IL GABBIANO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	20	ammissibile	294.000,00	49.000,00	49.000,00	49.000,00	441.000,00
3243042	COOPERATIVA DI CONSUMO LA POPOLARE SOCIETA' PER AZIONI A R.L.	30	ammissibile	244.680,00	40.780,00	40.780,00	0,00	326.240,00
3400573	I SOGNI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	27,5	ammissibile	179.772,00	29.962,00	29.962,00	29.962,00	269.658,00
3298769	JOBGING SOCIETA' COOPERATIVA SIGLABILE JOBGING SOC. COOP	25	ammissibile	298.620,39	49.770,06	49.770,06	0,00	398.160,51

Considerato che le domande progettuali presentate hanno acquisito un punteggio complessivo di valutazione (tecnica + eco-fin) superiore al minimo previsto dal bando (60 punti), come di seguito riportato:

ID PRATICA	DENOMINAZIONE	PUNTEGGIO VALUT. QUALITA'	PUNTEGGIO VALUT ECOFIN	TOTALE COMPLESSIVO
3257592	RAPHAEL SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE- ONLUS	53	30	83
3381572	MAGIC SERVICE SOCIETA' COOPERATIVA A RESPONSABILITA' LIMITATA	53	7,5	60,5
3292112	COMUNITA' FRATERNITA' - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE ONLUS	51	30	81
3142407	IL GABBIANO - SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	46	20	66
3243042	COOPERATIVA DI CONSUMO LA POPOLARE SOCIETA' PER AZIONI A R.L.	36	30	66
3400573	I SOGNI SOCIETA' COOPERATIVA SOCIALE - ONLUS	68	27,5	95,5
3298769	JOBGING SOCIETA' COOPERATIVA SIGLABILE JOBGING SOC. COOP	53	25	78

Verificato da parte del RUP l'esito positivo del certificato sulla regolarità contributiva

Richiamato il decreto legislativo 6 settembre 2011, n. 159 «Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136» (G.U. 28 settembre 2011, n. 226) e successive modifiche ed integrazioni

Considerato che ai sensi del bando approvato con d.d.u.o. n. 7203 del 27 maggio 2021 si evince che «Ai fini della concessione e dell'erogazione dell'agevolazione il cui valore sia pari o superiore ai 150.000 euro, il soggetto richiedente deve essere in regola con la normativa antimafia e presentare le dichiarazioni necessarie per permettere alla Pubblica Amministrazione di effettuare le verifiche attraverso la banca dati nazionale unica del Ministero dell'Interno di cui agli artt. 96 e ss. del d.lgs. n. 159/2011. L'esito positivo delle verifiche antimafia preclude la concessione di contributi pubblici.»

Richiamato l'art. 88, comma 4-bis del sopra citato d.lgs. 159/2011 che stabilisce che:

-decorsi 30 giorni dalla data di richiesta della comunicazione antimafia, si proceda all'erogazione del contributo anche in assenza della stessa, previa acquisizione dell'autocertificazione di cui all'articolo 89 del medesimo d.lgs;
-in tale caso, i contributi, i finanziamenti, le agevolazioni e le altre erogazioni di cui all'articolo 67 sono corrisposti sotto condizione risolutiva e i soggetti di cui all'articolo 83, commi 1 e 2 revocano le concessioni nel caso in cui, successivamente all'erogazione, venga rilasciata dal Prefetto la comunicazione antimafia interdittiva;

Dato atto

- che il soggetto gestore ha richiesto, attraverso la Banca Dati Nazionale Unica Della Documentazione Antimafia (B.D.N.A.), il rilascio della comunicazione antimafia ai sensi dell'art. 87 del d.lgs. 6 settembre 2011, n.159, «Codice delle leggi antimafia e delle misure di prevenzione, nonché nuove disposizioni in materia di documentazione antimafia, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 13 agosto 2010, n. 136» e successive modifiche ed integrazioni;
- che entro il termine di 30 giorni, non è stata rilasciata la comunicazione antimafia attraverso la B.D.N.A.;

Dato atto che sono state acquisite le autocertificazioni di cui all'art. 89 del d.lgs. 159/2011, presenti nel Sistema Bandi on line nella sezione dedicata al bando approvato con d.d.u.o.n. 7203 del 27 maggio 2021 «Fondo per la capitalizzazione cooperative lombarde» come sinteticamente riportato nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto;

Ritenuto pertanto di ammettere al finanziamento le cooperative indicate nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, sotto condizione risolutiva in mancanza del nulla osta da parte delle autorità competenti ma per la quali si è richiesta l'autocertificazione ai sensi dell'art 89 del d.lgs. 159/2011;

Visto il decreto del Ministero dello Sviluppo Economico n. 115 del 31 maggio 2017 avente ad oggetto «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012 n. 234 e successive modifiche ed integrazioni»;

Dato atto che:

- gli adempimenti in materia di Registro Nazionale degli Aiuti (RNA), sopra richiamati, sono in carico del dirigente pro tempore della U.O. Competitività delle Filiere e dei territori;
- in seguito alle verifiche previste dal Regolamento del Registro Nazionale Aiuti sulle visure Aiuti, De Minimis e Deggen-dorf sono stati rilasciati i «Codici Concessione RNA, riportati nell'allegato A parte integrante e sostanziale al presente provvedimento»;

Dato atto che il presente decreto viene adottato con un ritardo di due mesi rispetto ai termini previsti dall'art. 2, comma 2 della legge 241/90; per necessario supplemento istruttorio.

Vista la legge regionale 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale»;

Richiamate:

- la d.g.r. 25 gennaio 2021 n. XI/4222 «Il provvedimento organizzativo» con la quale viene nominato Direttore Generale dello Sviluppo Economico Armando De Crinito;
- la d.g.r. 22 febbraio 2021 n. XI/4350 «IV provvedimento organizzativo 2021» con la quale viene rinominata la UO Com-

Serie Ordinaria n. 21 - Giovedì 26 maggio 2022

petitività delle filiere e dei territori;

- la d.g.r. 17 marzo 2021 n. 4431 «V provvedimento organizzativo 2021» con il quale è stato conferito l'incarico di Dirigente della U.O Competitività delle filiere e dei territori a Enrico Capitano;

DECRETA

1 di approvare l'ammissibilità al finanziamento ai sensi del d.d.u.o. n. 7203 del 27 maggio 2021, delle domande indicate nell'allegato A secondo gli importi indicati nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, a seguito dell'istruttoria di merito;

2 di concedere il finanziamento alle cooperative indicate nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, anche sotto condizione risolutiva, secondo quanto previsto all'art. 88 del d.lgs.159/2011;

3 di provvedere, nel caso in cui successivamente all'adozione del presente atto venga rilasciata dal Prefetto la comunicazione antimafia interdittiva, all'adozione del provvedimento di decadenza del contributo e contestuale ingiunzione di pagamento della somma ricevuta, aumentata degli interessi legali maturati, ai sensi del bando approvato con d.d.u.o. n. 7203 del 27 maggio 2021;

4 di trasmettere via pec, ai soggetti richiedenti individuati nell'allegato A parte integrante e sostanziale del presente atto, gli esiti dell'istruttoria con gli elementi sostanziali riguardanti il medesimo;

5 di trasmettere copia del presente atto al soggetto gestore;

6 di dare atto che il presente provvedimento sarà pubblicato sul BURL e sul sito istituzionale www.regione.lombardia.it;

7 di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente provvedimento si provvede alla pubblicazione ai sensi degli art. 26 e 27 del d.lgs n. 33/2013;

Il dirigente
Enrico Capitano

— • —

BANDO ARCHE' 2020 - ALLEGATO 1 DECRETO DI RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO. Beneficiario WISE SOLUTIONS SRL - prog id 2326576

CF / P. I.	COR	CUP	Spese ammesse in concessione	Contributo concesso	Data protocollo rendicontazione	Esiti verifica DURC (Data Scadenza)	Esito verifica Deggendor f	Spese rendicontate	Spese approvate	Esito rendicontazione	Contributo erogabile	Economia	COVAR ridetermine	Motivo della ridetermina/motivo della decadenza
04108200983	4827143	E82C21000400008	49.350,00 €	24.675,00 €	26/11/2021	30/08/2022	SI	48.691,00 €	45.145,66 €	Ridetermina	22.572,83 €	-2.102,17 €	809680	Importo rendicontato inferiore rispetto all'importo ammesso e importo approvato rideterminato in relazione alle spese ammesse. Fattura n. 1/389 con importo riparametrizzato fino alla data di fine progetto effettiva (11/11/2021); fattura n. 12700/ZOOM con importo ridotto in quanto si è provveduto a decurtare spese successive alla data di fine effettiva progetto (11/11/2021); fattura n. 150/2021/FE con importo ridotto alla quota parte di spesa ammissibile (deposito nome e marchio). La quota parte (ricerca di anteriorità finalizzata al deposito del marchio), è rilocabile alla voce di costo 6.8 fino alla percentuale massima prevista dalle Linee guida per la rendicontazione.

SPESE NON AMMESSE

Voce di spesa	Numero del documento	Data documento	Importo imputato sulla voce	Importo Approvato finale	Spese non ammissibili	Motivazione
1. Affitto di sedi produttive, logistiche, commerciali all'interno del territorio regionale; Corrispettivi per l'utilizzo di spazi di lavoro esclusivo o condiviso all'interno di strutture di supporto quali incubatori, acceleratori, spazi di coworking	1/389	05/10/2021	3.500,00 €	3.416,67 €	83,33 €	Importo riparametrizzato fino alla data di fine progetto effettiva (11/11/2021)
5. Acquisto di software, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud e saas e simili, brevetti e licenze d'uso sulla proprietà intellettuale	12700/ZOOM	25/06/2021	1.334,00 €	515,33 €	818,67 €	Importo ridotto in quanto si è provveduto a decurtare spese successive alla data di fine effettiva progetto (11/11/2021)
6. Spese per le certificazioni di qualità, il deposito dei marchi e la registrazione dei brevetti	150/2021/FE	08/11/2021	3.900,00 €	1.256,66 €	2.643,34 €	Importo ridotto alla quota parte di spesa ammissibile (deposito nome e marchio). La quota parte (ricerca di anteriorità finalizzata al deposito del marchio), è rilocabile alla voce di costo 6.8 fino alla percentuale massima prevista dalle Linee guida per la rendicontazione
					3.545,34 €	

Serie Ordinaria n. 21 - Giovedì 26 maggio 2022

D.d.s. 20 maggio 2022 - n. 7016
ROI 2020013582 - Bando «Archè 2020 - Misura Di sostegno alle start up lombarde (mpmi e professionisti) in risposta all'emergenza COVID-19» di cui al d.d.u.o. n. 9680 del 7 agosto 2020 - Presa d'atto di rinuncia e conseguente decadenza del contributo concesso all'impresa Flour s.n.c. di Alberto Patelli & C. - ID 2331247

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA
 INTERVENTI PER LE START UP

Vista la legge regionale 19 febbraio 2014, n. 11 «Impresa Lombardia: per la libertà di impresa, il lavoro e la competitività» ed in particolare:

- l'art. 2 che individua gli strumenti che concorrono alle finalità di crescita competitiva e di attrattività del contesto territoriale e sociale della Lombardia, tra cui agevolazioni consistenti in misure volte a sostenere la liquidità delle imprese lombarde, nonché gli investimenti delle medesime con particolare attenzione agli ambiti dell'innovazione, delle infrastrutture immateriali, dello sviluppo sostenibile, attraverso l'erogazione di incentivi, contributi, voucher, sovvenzioni e di ogni altra forma di intervento finanziario;
- l'art. 3 che attribuisce alla Giunta Regionale la competenza ad individuare azioni, categorie di destinatari e modalità attuative per il perseguimento delle finalità previste dalla legge;

Richiamate:

- la d.c.r. n. XI/64 10 luglio 2018 «Programma regionale di sviluppo della XI legislatura»;
- la d.c.r. 31 marzo 2020 n. XI/1011 «Programma triennale per la cultura 2020 - 2022»;
- la d.g.r. 30 giugno 2020 n. XI/3297 «Programma operativo annuale per la cultura 2020, previsto dall'art. 9 della l.r. 7 ottobre 2016 nr. 25 - Politiche regionali in materia culturale - Riordino normativo»;

Richiamati altresì:

- la d.g.r. 5 agosto 2020, n. XI/3494 «Bando Archè 2020 per interventi di sostegno alle start up lombarde in fase di avviamento e consolidamento - definizione dei criteri» che ha, tra l'altro:
 - approvato la Misura «Archè 2020 Misura di sostegno alle Start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID-19» ed i relativi criteri attuativi, demandando alla Direzione Generale Sviluppo Economico l'emanazione dei provvedimenti attuativi necessari e la definizione del Bando;
 - stabilito per la Misura una dotazione finanziaria iniziale di Euro 10.400.000,00 di cui Euro 3.000.000,00 quale riserva a favore delle Start up innovative e Euro 2.400.000,00 quale riserva a favore delle Start up culturali e creative;
 - stabilito che la nuova Misura «Archè 2020», si inquadra, fino al termine di validità del Quadro Temporaneo, nel Regime quadro della disciplina degli aiuti SA.57021 e in particolare nella sezione 3.1. della Comunicazione della Commissione Europea approvata con Comunicazione (2020) 1863 del 19 marzo 2020 «Quadro temporaneo per le misure di aiuto di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19» e s.m.i., nei limiti e alle condizioni di cui alla medesima comunicazione ed all'art. 54 del d.l. 34/2020, fino ad un importo di Euro 800.000,00 per impresa, al lordo di oneri e imposte;
 - individuato Finlombarda s.p.a. quale soggetto incaricato dell'assistenza tecnica della Misura, demandando a specifico successivo incarico la definizione delle modalità per l'attuazione e la gestione tecnico - finanziaria delle attività;
- il d.d.u.o. 7 agosto 2020 n. 9680 che, in attuazione della richiamata d.g.r. 5 agosto 2020 n. XI/3494, ha approvato il Bando «Archè 2020 - Misura di sostegno alle Start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID-19», con apertura della finestra per la presentazione delle domande fissata alle ore 12:00 del giorno 11 settembre 2020 e con chiusura prevista alle ore 18:00 del 18 settembre 2020;
- la d.g.r. 14 settembre 2020 n. XI/3556 che, in previsione di un elevato numero di domande di adesione, ha incrementato la dotazione finanziaria del bando Archè 2020 per un importo pari a Euro 4.360.000,00 di cui Euro 1.255.000,00

ad incremento delle riserve a favore delle start up innovative e Euro 1.033.000,00 ad incremento della riserva a favore delle start up culturali, con una dotazione complessiva del bando pari a Euro 14.760.000,00 di cui Euro 4.255.000,00 riserva Start up innovative e Euro 3.433.000,00 riserva Start up culturali e creative;

- il d.d.u.o. 18 settembre 2020 n. 10876 con il quale, a seguito dell'incremento della dotazione finanziaria di cui alla richiamata d.g.r. 14 settembre 2020 n. XI/3556, è stata approvata la proroga del termine di presentazione delle domande del bando Archè 2020 alla data del 29 settembre 2020 alle ore 17:00;
- la d.g.r. 23 novembre 2020 n. XI/3910 che conferma la copertura della dotazione finanziaria del Bando Archè 2020 per Euro 14.760.000,00, di cui Euro 13.100.000,00 a valere sulle risorse messe a disposizione nell'ambito dell'Accordo Regione Lombardia - Ministro per il sud e la coesione territoriale di cui alla d.g.r. n. XI/3372 del 14 luglio 2020 e Euro 1.660.000,00 a valere su risorse autonome del bilancio regionale;
- il d.d.s. 25 febbraio 2021 n. 2535, che ha adottato il IV provvedimento inerente la graduatoria dei progetti presentati sul Bando Archè 2020 di cui al d.d.u.o. n. 9680/2020;
- il d.d.g. 28 giugno 2021 n. 8808 avente ad oggetto «Determinazioni sulle misure regionali che concedono aiuti nel Quadro Temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 di cui alla comunicazione C(2020) 1863 final del 19 marzo 2020 e s.m.i. conseguentemente alla proroga del regime temporaneo di cui all'aiuto SA.62495» che ha prorogato fino al 31 dicembre 2021, anche per il Bando Archè 2020 l'applicazione del quadro temporaneo di cui alla comunicazione C(2020) 1863 final del 19 marzo 2020 e s.m.i.;
- il d.d.g. 29 dicembre 2021 n. 18973 avente ad oggetto «Determinazioni sulle misure regionali che concedono aiuti nel Quadro Temporaneo per le misure di aiuti di Stato a sostegno dell'economia nell'attuale emergenza del COVID-19 di cui alla comunicazione c(2020) 1863 final del 19 marzo 2020 e s.m.i. conseguentemente alla proroga del regime temporaneo di cui alla comunicazione C(2021) 8442 final del 18/11/2021», che ha prorogato fino al 30 giugno 2022, anche per il Bando Archè 2020 l'applicazione del quadro temporaneo di cui alla comunicazione C(2020) 1863 final del 19 marzo 2020 e s.m.i.;

Dato atto che il Bando, di cui al richiamato d.d.u.o. n. 9680/2020, al punto D.2 («Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari») prevede la decadenza del beneficio in caso di rinuncia da parte del soggetto beneficiario;

Preso atto della rinuncia inviata dall'impresa Flour S.N.C. di Alberto Patelli & C. - ID 2331247 PEC prot. n. O1.2022.12380 del 17 maggio 2022, al contributo concesso con il richiamato d.d.s. n. 2535/2021 e richiamate nell'Allegato 1 («Bando Archè 2020 - rinuncia e conseguente decadenza del contributo concesso»), parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

Ritenuto, pertanto, di dichiarare la decadenza del contributo concesso e non erogato all'impresa Flour S.N.C. di Alberto Patelli & C. - ID 2331247, di cui all'Allegato 1 («Bando Archè 2020 - rinuncia e conseguente decadenza del contributo concesso»), parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo complessivo di Euro 33.401,00 modificando di conseguenza i relativi impegni di spesa;

Visto il d.m. 31 maggio 2017, n. 115 che ha approvato il Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato, ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e successive modifiche e integrazioni e che all'art. 9 prevede per gli aiuti individuali registrati e che hanno subito, successivamente alla registrazione, le variazioni di cui al comma 6 lett. a), b) e c), che le stesse siano tempestivamente inserite nel Registro nazionale degli aiuti di Stato da parte del soggetto concedente, con conseguente rilascio di un «Codice Variazione Concessione RNA - COVAR» da riportare nel provvedimento di variazione della concessione;

Dato atto che ai sensi del d.m. 31 maggio 2017, n. 115:

- gli aiuti sono stati registrati nel registro nazionale aiuti con il CAR e i COR riportati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;
- le variazioni degli aiuti oggetto del presente provvedimento sono stati inseriti nel registro nazionale aiuti e che alle variazioni sono stati assegnati i codici COVAR come riportati nell'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente

provvedimento;

Richiamata la d.g.r. 28 marzo 2022, n. XI/6202 «VI provvedimento organizzativo 2022», con cui con decorrenza 1 aprile 2022, è stata nominata Gessyca Golia quale Dirigente della Struttura Interventi per le Start Up»;

Dato atto che il presente provvedimento è assunto entro i termini di cui alla legge regionale 1 febbraio 2012, n. 1 «*Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria*» a decorrere dalla Pec inviata dall'impresa Flour S.N.C. di Alberto Patelli & C in data 17 maggio 2022 prot. 12380;

Vista la l.r. 31 marzo 1978 n. 34 «Norme sulle procedure della programmazione, sul bilancio e sulla contabilità della Regione» e il r.r. 2 aprile 2001 n. 1 «Regolamento di contabilità della Giunta regionale e successive modificazioni ed integrazioni»;

Attestato che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 «*Riordino della disciplina riguardante gli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni da parte delle pubbliche amministrazioni*» è avvenuta in sede di adozione del d.d.s. 25 febbraio 2021 n. 2535 e che si provvede a modificarla contestualmente all'adozione del presente provvedimento;

Dato atto che il CUP assegnato al progetto, riportato nell'Allegato 1 parte integrante e sostanziale del presente atto, sarà revocato sulla piattaforma dedicata;

Vista la legge regionale 7 luglio 2008, n. 20 «*Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale*», nonché i provvedimenti organizzativi della XI Legislatura;

DECRETA

1. Di dichiarare, a seguito di rinuncia pervenuta, la decadenza del contributo concesso e non erogato con d.d.s. n. 2535/2021, a valere sul «*Bando Archè 2020 - Misura di sostegno alle Start up lombarde (MPMI e professionisti) in risposta all'emergenza COVID-19*», all'impresa Flour S.N.C. di Alberto Patelli & C - Id 2331247 di cui all'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente atto, per un importo di economia pari a complessivi Euro 33.401,00.

2. Di procedere conseguentemente alla modifica degli impegni a favore di Finlombarda s.p.a., di cui al d.d.s. 25 febbraio 2021 n. 2535 a valere sul bilancio regionale, indicati nella tabella seguente:

Capitolo	Anno Impegno	N. Impegno	Sub	Modifica ANNO 2022	Modifica ANNO 2023	Modifica ANNO 2024
14.01.203.14570	2022	44430	0	-5.010,15	0,00	0,00
14.01.203.14571	2022	44431	0	-11.690,35	0,00	0,00
14.01.203.14572	2022	44432	0	-16.700,50	0,00	0,00

3. Di attestare che sono state espletate le attività previste dal d.m. 31 maggio 2017, n. 115, come riportato nell'Allegato 1, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento.

4. Di trasmettere il presente provvedimento all'impresa Flour S.N.C. di Alberto Patelli & C in persona del legale rappresentante *pro tempore*, a Finlombarda s.p.a., soggetto incaricato dell'assistenza tecnica del Bando.

5. Di attestare che la pubblicazione ai sensi degli artt. 26 e 27 del d.lgs. n. 33/2013 è avvenuta in sede di adozione del d.d.s. n. 2535/2021 e che si provvede a modificarla mediante la pubblicazione del presente atto.

6. Di disporre la pubblicazione del presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale di Regione Lombardia e sul sito internet www.bandi.regione.lombardia.it.

Il dirigente
Gessyca Golia

Serie Ordinaria n. 21 - Giovedì 26 maggio 2022

BANDO ARCHE' 2020 - ALLEGATO 1 DECRETO DI RIDETERMINAZIONE CONTRIBUTO. Beneficiario WISE SOLUTIONS SRL - prog id 2326576

CF / P. I.	COR	CUP	Spese ammesse in concessione	Contributo concesso	Data protocollo rendicontazione	Esiti verifica DURC (Data Scadenza)	Esito verifica Deggendorff	Spese rendicontate	Spese approvate	Esito rendicontazione	Contributo erogabile	Economia	COVAR ridetermine	Motivo della ridetermina/motivo della decadenza
04108200983	4827143	E82C21000400008	49.350,00 €	24.675,00 €	26/11/2021	30/08/2022	SI	48.691,00 €	45.145,66 €	Ridetermina	22.572,83 €	-2.102,17 €	809680	Importo rendicontato inferiore rispetto all'importo ammesso e importo approvato rideterminato in relazione alle spese ammesse. Fattura n. 1/389 con importo riparametrizzato fino alla data di fine progetto effettiva (11/11/2021); fattura n. 12700/ZOOM con importo ridotto in quanto si è provveduto a decurtare spese successive alla data di fine effettiva progetto (11/11/2021); fattura n. 150/2021/FE con importo ridotto alla quota parte di spesa ammissibile (deposito nome e marchio). La quota parte (ricerca di anteriorità finalizzata al deposito del marchio), è riallocabile alla voce di costo 6.8 fino alla percentuale massima prevista dalle Linee guida per la rendicontazione.

SPESE NON AMMESSE

Voce di spesa	Numero del documento	Data documento	Importo imputato sulla voce	Importo Approvato finale	Spese non ammissibili	Motivazione
1. Affitto di sedi produttive, logistiche, commerciali all'interno del territorio regionale; Corrispettivi per l'utilizzo di spazi di lavoro esclusivo o condiviso all'interno di strutture di supporto quali incubatori, acceleratori, spazi di coworking	1/389	05/10/2021	3.500,00 €	3.416,67 €	83,33 €	Importo riparametrizzato fino alla data di fine progetto effettiva (11/11/2021)
5. Acquisto di software, licenze d'uso e servizi software di tipo cloud e saas e simili, brevetti e licenze d'uso sulla proprietà intellettuale	12700/ZOOM	25/06/2021	1.334,00 €	515,33 €	818,67 €	Importo ridotto in quanto si è provveduto a decurtare spese successive alla data di fine effettiva progetto (11/11/2021)
6. Spese per le certificazioni di qualità, il deposito dei marchi e la registrazione dei brevetti	150/2021/FE	08/11/2021	3.900,00 €	1.256,66 €	2.643,34 €	Importo ridotto alla quota parte di spesa ammissibile (deposito nome e marchio). La quota parte (ricerca di anteriorità finalizzata al deposito del marchio), è riallocabile alla voce di costo 6.8 fino alla percentuale massima prevista dalle Linee guida per la rendicontazione
					3.545,34 €	

D.G. Ambiente e clima

D.d.u.o. 20 maggio 2022 - n. 6995

Bando approvato con decreto 10782 del 4 agosto 2021 per la concessione di contributi finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e all'installazione di impianti fotovoltaici, con eventuali sistemi di accumulo. Rettifica e scorrimento della graduatoria relativa alla linea 2, approvata con decreto 3611 del 18 marzo 2022, e finanziamento di ulteriori domande

IL DIRIGENTE DELLA U.O. CLIMA E QUALITÀ DELL'ARIA

Premesso che:

- con d.g.r. 4650 del 3 maggio 2021 è stata approvata l'iniziativa «Incentivi per la riduzione dei consumi energetici delle imprese e per l'installazione di impianti fotovoltaici, con eventuali sistemi di accumulo, da destinare all'autoconsumo», indicando nell'allegato A i criteri per la sua attuazione e disponendo la sua comunicazione alla Commissione europea ai sensi del Regolamento UE n. 651/2014;
- la Commissione europea ha registrato, senza rilievi la suddetta delibera con numero di aiuto SA.63018;
- con decreto regionale n. 10782 del 4 agosto 2021 è stato approvato il bando per la concessione di contributi alle PMI, finalizzati alla riduzione dei consumi energetici e all'installazione di impianti fotovoltaici, con eventuali sistemi di accumulo, da destinare all'autoconsumo;

Dato atto che il bando di cui sopra prevede:

- due linee di incentivazione:
 - Linea 1: interventi che consentano di migliorare la prestazione energetica degli impianti produttivi;
 - Linea 2: installazione di impianti fotovoltaici per l'autoconsumo sulle coperture delle sedi produttive e delle strutture di relativa pertinenza, con possibile integrazione di impianti di accumulo monodirezionali.

Rilevato che:

- con decreto regionale n. 14892 del 4 novembre 2021 è stato costituito il Nucleo di valutazione per l'istruttoria delle domande di contributo pervenute in relazione alla linea 2, nominando quali componenti Alice Tura, Roberto Canobio e Silvia Galante;
- con decreto 3611 del 18 marzo 2022 è stata approvata la graduatoria di merito delle domande pervenute sulla linea 2, disponendo il finanziamento delle prime 39 domande idonee, pur attribuendo alla 39° domanda un contributo di soli 40.212,60€ e non di 112.320,06€, a causa dell'esaurimento delle risorse finanziarie disponibili, pari a 6632514,99€;
- con d.g.r. 6244 dell'11 aprile 2022 è stata approvata la variazione di bilancio, disponendo il trasferimento complessivo di 1.467.900€, derivante dal mancato utilizzo di una parte delle risorse stanziata per un altro bando regionale, per incrementare la dotazione del bando approvato con decreto n. 10782/2021 e consentire lo scorrimento della graduatoria;

Considerato che, a seguito di ulteriori approfondimenti, il Nucleo di Valutazione ha rilevato che:

- L'istruttoria della domanda ID 3251254 aveva rilevato che la documentazione progettuale ed economica era riferita ad un impianto fotovoltaico di 213,395 kW ma nel modulo di partecipazione al bando, da cui si estraggono i report di sintesi, l'utente aveva indicato una potenza di 350 kW; poiché quest'ultimo dato non era stato corretto, per una svista dell'istruttore, la graduatoria finale, elaborata sulla base dei suddetti report, indicava la suddetta domanda alla 50° posizione avrebbe dovuto essere in una posizione molto più arretrata;
- Le imprese Conceria Urgnano (ID 3273014) e Dupon Italia (ID 3244609) erano stata incluse nelle domande non ammissibili in quanto non risultava pervenuta l'integrazione documentale richiesta; tuttavia, a seguito di una verifica successiva all'approvazione della graduatoria, era emerso che le risposte erano pervenute nei tempi previsti dal bando;

Ritenuto di provvedere:

- a rettificare la graduatoria delle domande ammissibili, sanando gli errori di cui sopra come da allegato A;
- a finanziare ad integrare, con 72.108€, il contributo assegnato con decreto 3611/2022 alla 39° domanda (ID 3252806), stante la nuova disponibilità di risorse, derivante dalla variazione di bilancio approvata con dgr 6244/2022;
- a finanziare con il suddetto incremento di risorse ulteriori 14 imprese, da quella collocata nella 40° posizione (ID 3265842)

a quella collocata nella 53° (ID 3256040), dando atto che quest'ultima potrà beneficiare del solo contributo di € 61.164,71 e non dell'intero contributo previsto (€ 103.650,00) a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili;

Dato atto, con d.g.r. n. 4650/2021, ai sensi del decreto 31 maggio 2017, n. 115 «Regolamento recante la disciplina per il funzionamento del Registro nazionale degli aiuti di Stato (RNA), ai sensi dell'articolo 52, comma 6, della legge 24 dicembre 2012, n. 234 e s.m.i.», è stato individuato il soggetto concedente nella U.O. Clima e Qualità dell'Aria che ha provveduto alla registrazione del regime di Aiuti nel Registro stesso con codice CAR 20912;

Verificata l'attuazione degli adempimenti previsti dall'articolo 9 (Registrazione Aiuti individuali) del suddetto decreto 31 maggio 2017, n. 115, in particolare per quanto concerne l'assegnazione del COR (Codice Concessione - RNA) a ciascun progetto ammesso e finanziato con il presente provvedimento, così come riportato nella graduatoria di cui all'Allegato A, parte integrante e sostanziale del presente atto;

Visto l'allegato A, relativo alla graduatoria rettificata, e dato atto che la stessa riporta, per le imprese finanziate, i rispettivi codici CUP e COR;

Dato atto altresì che l'impegno di spesa relativo a ciascun contributo verrà assunto con successivo provvedimento, al fine di non ritardare ulteriormente la rettifica della graduatoria e l'assegnazione dei contributi di cui trattasi;

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 e i provvedimenti e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale e il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

Dato atto che il presente provvedimento rientra nel risultato atteso identificato nel Programma Regionale di Sviluppo con codice TER.1701.258;

DECRETA

1. di rettificare, per i motivi di cui in premessa, la graduatoria approvata con decreto n. 3611 del 18 marzo 2022, che risulta pertanto definita ed approvata come da allegato A;

2. di dare atto che le domande delle imprese Conceria Urgnano (ID 3273014) e Dupon Italia (ID 3244609) non sono più da considerare come «non ammissibili» e, pertanto, diversamente da quanto indicato nel verbale approvato con decreto 3611/2022;

3. di finanziare, con l'incremento di 1.467.900€, derivante dalla d.g.r. 6244 dell'11 aprile 2022, le imprese utilmente collocate nella graduatoria di cui al precedente punto 1, fino al limite delle risorse attualmente disponibili;

4. di integrare con 72.108€, il contributo assegnato con decreto 3611/2022 alla 39° domanda (ID 3252806), stante la possibilità di riconoscere, grazie alle risorse derivanti dalla variazione di bilancio approvata con d.g.r. 6244/2022, l'intero contributo a cui l'impresa aveva diritto;

5. di finanziare, a seguito di quanto disposto ai punti 3 e 4, ulteriori 14 imprese, da quella collocata nella 40° posizione (ID 3265842) a quella collocata nella 53° (ID 3256040), dando atto che quest'ultima potrà beneficiare del solo contributo di € 61.164,71 e non dell'intero contributo previsto (€ 103.650,00) a causa dell'esaurimento delle risorse disponibili;

6. di demandare ad un successivo provvedimento, l'assunzione degli impegni di spesa relativi a ciascun beneficiario;

7. di attestare che, contestualmente alla data di approvazione del provvedimento di cui sopra, si provvederà alla sua pubblicazione ai sensi degli art. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

8. di pubblicare il presente provvedimento sul BURL;

9. di dare atto che contro il presente provvedimento potrà essere presentato ricorso, ai sensi dell'art. 3, legge 7 agosto 1990, n. 241, al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di notifica dello stesso, ovvero ricorso al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla suddetta data di notifica.

Il dirigente
Gian Luca Gurrieri

Serie Ordinaria n. 21 - Giovedì 26 maggio 2022

ALEGATO A - RICHIESTE AMMISSIBILI AL FINANZIAMENTO, IN ATTUAZIONE DEL BANDO APPROVATO CON DECRETO N. 10782 DEL 4.8.2021

IdPratica	BENEFICIARIO	Potenza impianti (Kw)	PUNTEGGIO Fi	PARAMETRO EAI - kWh	PUNTEGGIO Eai	Punteggio totale	Contributo riconoscibile	Contributo riconoscibile progressivo	Costo del progetto	CUP	COR
3241446	COTONIFICIO ZAMBAITI - S.P.A.	999,4	55,00	254	45,00	100,000	399.910,46	399.910,46	1.279.736,200	E24H22000050004	8623757
3241206	TORNERIA AUTOMATICA ALFREDO COLOMBO S.R.L.	860,7	47,30	176	31,13	78,436	269.699,44	669.609,90	877.086,800	E54H22000060004	8623702
3263467	ORINGONE SRL	700,3	38,40	186	32,90	71,299	261.700,00	931.309,90	859.000,000	E74H22000050004	8623695
3241175	SPADA MANGIMI S.R.L.	410,0	22,28	240	42,45	64,735	214.200,00	1.145.509,90	670.000,000	E34H22000060004	8623686
3273045	DOMUS CHEMICALS S.P.A.	869,4	47,79	-	-	47,786	214.400,00	1.359.909,90	670.000,000	E24H22000120004	8623784
3263139	CM CERLIANI SRL	525,2	28,67	107	18,85	47,523	254.360,00	1.614.269,90	795.000,000	E14H22000140004	8623752
3246563	PAN CHEMICALS S.P.A.	830,4	45,62	-	-	45,621	263.000,00	1.877.269,90	830.000,000	E64H22000050004	8623721
3270733	SPERONI - S.P.A.	227,0	12,12	186	32,90	45,026	200.777,50	2.078.047,40	631.015,000	E74H22000060004	8623716
3268459	FRILVAM S.P.A.	791,6	43,47	-	-	43,469	154.198,38	2.232.245,78	504.261,280	E34H22000070004	8623738
3272751	KUPRAL S.P.A.	413,1	22,45	119	20,96	43,416	141.000,00	2.373.245,78	460.000,000	E44H22000080004	8623771
3249706	SCOTUZZI AGRISERVIZI S.P.A.	787,3	43,23	-	-	43,229	218.523,65	2.591.769,43	714.078,820	E94H22000020004	8623706
3271431	PROJECT FOR BUILDING S.P.A.	777,6	42,69	-	-	42,689	165.032,34	2.756.801,77	539.441,140	E14H22000160004	8623783
3272074	COMECA TECNOLOGIE S.P.A.	429,8	23,38	90	15,92	39,298	188.255,00	2.945.056,77	598.850,000	E84H22000100004	8623698
3252491	RIPOL S.R.L.	699,8	38,37	-	-	38,372	137.056,35	3.082.113,12	443.521,150	E44H22000060004	8623778
3271711	C.F.T. DI PIETRO MASSERINI S.P.A.	584,1	31,94	22	3,82	35,766	171.869,70	3.253.982,82	558.763,000	E74H22000070004	8623756
3263028	BTT S.R.L.	616,4	33,74	-	-	33,738	165.999,80	3.419.982,62	530.666,000	E84H22000090004	8623762
3263782	PRINT FINISHING LI.TO.VER SRL	501,6	27,37	31	5,41	32,780	188.560,00	3.608.542,62	595.200,000	E44H22000070004	8623727
3266786	"LITOCARTOTECNICA PIGNI - S.R.L."	588,2	32,17	-	-	32,172	127.500,00	3.736.042,62	420.000,000	E24H22000080004	8623766
3270123	PRODEFLOX S.P.A.	499,8	27,27	20	3,54	30,803	180.820,00	3.916.862,62	569.400,000	E34H22000080004	8623731
3249648	OFFICINA MECCANICA ROSELLI O.M.R. S.R.L.	557,3	30,46	-	-	30,456	117.408,30	4.034.270,92	367.213,000	E74H22000020004	8623776
3242995	REPI S.R.L.	473,4	25,80	22	3,91	29,707	183.220,00	4.217.490,92	575.800,000	E44H22000050004	8623748
3258248	SERIDALL S.R.L.	496,6	27,09	12	2,12	29,212	149.815,00	4.367.305,92	486.050,000	E74H22000030004	8623693
3271361	BETTINI S.R.L.	508,8	27,77	-	-	27,767	149.815,00	4.517.120,92	573.000,000	E24H22000100004	8623732
3256041	CASEIFICI ZANI F.LLI SRL	505,4	27,58	-	-	27,580	144.000,00	4.661.120,92	450.000,000	E54H22000070004	8623744
3270210	RUBINETTERIA G.S.T. S.R.L.	503,8	27,49	-	-	27,490	180.267,34	4.841.388,25	570.491,120	E24H22000090004	8623747
3272597	C.M.M. S.R.L.	500,0	27,28	-	-	27,278	134.611,88	4.976.000,14	448.706,280	E14H22000180004	8623701
3272601	NUNZIAPLAST S.R.L.	499,8	27,27	-	-	27,267	163.700,00	5.139.700,14	527.000,000	E24H22000110004	8623768
3257400	METALLURGICA ALTA BRIANZA SOCIETA' PER AZIONI	499,7	27,26	-	-	27,259	152.898,00	5.292.598,14	507.660,000	E14H22000130004	8623707
3266531	COLOMBO FILIPPETTI S.P.A.	492,0	26,83	-	-	26,834	143.140,00	5.435.738,14	447.800,000	E94H22000030004	8623782
3273295	PANTYTEX S.P.A.	473,2	25,79	-	-	25,790	119.300,00	5.555.038,14	373.000,000	E64H22000080004	8623774
3272442	FEDERFIN TECH S.R.L.	396,8	21,55	22	3,91	25,455	132.980,00	5.688.018,14	420.100,000	E14H22000170004	8623720
3263095	TESSITURA STELLINI S.R.L.	360,0	19,51	32	5,73	25,237	134.300,00	5.822.318,14	425.000,000	E74H22000040004	8623711
3263463	RONCORONI SPA	450,0	24,50	-	-	24,501	137.450,00	5.959.768,14	452.900,000	E64H22000060004	8623722
3269717	OFFICINA MECCANICA SEPAM SRL	449,9	24,50	-	-	24,496	126.469,00	6.086.237,14	415.190,000	E14H22000150004	8623740
3255666	FABRIZIO CARLOTTO SRL ACCIAI STAMPATI	447,3	24,35	-	-	24,350	131.910,00	6.218.147,14	423.900,000	E14H22000120004	8623750
3269906	COLOMBI MOLLIFICIO S.P.A.	443,9	24,16	-	-	24,163	147.000,00	6.365.147,14	470.000,000	E64H22000070004	8623712
3244913	TINTORIA E STAMPERIA DI LAMBRUGO S.P.A.	201,6	10,71	76	13,44	24,156	87.044,26	6.452.191,39	284.147,520	E24H22000060004	8623690

IdPratica	BENEFICIARIO	Potenza impianti (Kw)	PUNTEGGIO Fi	PARAMETRO EAI - kWh	PUNTEGGIO Eai	Punteggio totale	Contributo riconoscibile	Contributo riconoscibile progressivo	Costo del progetto	CUP	COR
3241161	ARIOTTI FONDERIE S.R.L.	433,4	23,58	-	-	23,579	140.111,00	6.592.302,39	454.370,000	E84H22000080004	8623741
3252806	TRE A S.R.L.	432,0	23,50	-	-	23,503	112.320,06	6.704.622,45	364.400,200	E24H22000070004	8623759
3265842	ADFLEX SPA	330,0	17,84	30	5,31	23,147	107.430,00	6.812.052,45	345.100,000	E44H22000270004	8822366
3263653	BARUFFALDI S.P.A.	400,5	21,75	-	-	21,754	114.300,00	6.926.352,45	374.000,000	E84H22000520004	8822284
3260567	CAPSULIT S.P.A.	381,6	20,71	-	-	20,705	118.400,00	7.044.752,45	370.000,000	E94H22000410004	8822125
3241176	FONDERIA AUGUSTA S.R.L.	381,3	20,69	-	-	20,688	77.106,30	7.121.858,75	252.841,000	E74H22000660004	8821471
3269252	VARANO BORGHI 1813 S.R.L.	373,5	20,26	-	-	20,255	91.881,00	7.213.739,75	306.270,000	E24H22000590004	8822433
3256355	BONACINA S.R.L.	339,7	18,38	10	1,68	20,057	99.254,84	7.312.994,59	322.849,460	E94H22000400004	8822067
3252222	FACCHINI SRL	361,7	19,60	-	-	19,600	115.230,60	7.428.225,19	366.102,000	E94H22000390004	8821897
3271599	MARGI S.R.L.	358,0	19,40	-	-	19,396	101.000,00	7.529.225,19	323.000,000	E74H22000670004	8822932
3270677	ELECTRO ADDA S.P.A. = COSTRUZIONI ELETTROMECCANICHE O IN FORMA ABBREVIATA ELECTRO ADDA S.P.A.	356,0	19,28	-	-	19,284	108.079,95	7.637.305,14	338.266,500	E54H22000420004	8822870
3241181	MANNI S.R.L.	314,3	16,97	12	2,12	19,089	110.045,14	7.747.350,28	345.150,450	E64H22000430004	8821580
3241561	GAROM S.R.L.	349,2	18,91	-	-	18,908	79.700,00	7.827.050,28	257.000,000	E44H22000260004	8821703
3262501	AMBRO - SOL S.R.L.	346,9	18,78	-	-	18,777	115.125,00	7.942.175,28	363.750,000	E54H22000410004	8822206
3247364	SEA RUBBER S.R.L.	345,0	18,67	-	-	18,673	97.075,00	8.039.250,28	305.250,000	E54H22000400004	8821830
3256040	CITTADINI S.P.A.	343,4	18,58	-	-	18,582	103.650,00	8.142.900,28	335.500,000	E14H22000640004	8821966
3272327	VETRERIA F.LLI PACI SRL	334,8	18,11	-	-	18,107	85.050,00	8.227.950,28	266.500,000		
3249141	ISOCARBO S.R.L.	206,4	10,98	40	7,08	18,054	87.270,00	8.315.220,28	272.900,000		
3250504	NUOVA SITT S.R.L.	323,1	17,45	-	-	17,455	89.300,00	8.404.520,28	285.000,000		
3241189	CALZIFICIO PRIMATO S.R.L.	312,6	16,87	-	-	16,874	109.375,50	8.513.895,78	343.785,000		
3264985	PIRANDELLO CINQUE S.R.L.	300,3	16,19	-	-	16,192	100.500,00	8.614.395,78	315.000,000		
3241362	VETRERIA GE 360 S.R.L.	246,2	13,19	15	2,65	15,844	67.429,99	8.681.825,76	218.816,230		
3244608	FASP AUTOMOTIVE SEATS SRL	294,0	15,84	-	-	15,842	78.584,00	8.760.409,76	255.780,000		
3267784	IMPER S.P.A.	213,0	11,35	22	3,91	15,251	81.400,00	8.841.809,76	262.000,000		
3265740	RIVAL S.R.L. LAVORAZIONI MECCANICHE	283,3	15,25	-	-	15,247	83.120,00	8.924.929,76	276.000,000		
3249510	GRIFAL S.P.A.	277,0	14,90	-	-	14,899	60.574,52	8.985.504,29	195.315,080		
3249025	NEGRINI S.R.L.	259,6	13,93	-	-	13,932	97.050,00	9.082.554,29	303.500,000		
3256015	SORTI FLAMINIO CARPENTERIA DI SORTI RENATO S.A.S.	259,2	13,91	-	-	13,910	61.118,24	9.143.672,53	197.394,130		
3264536	PMB S.P.A.	257,0	13,79	-	-	13,790	63.065,60	9.206.738,13	204.552,000		
3273014	CONCERIA DI URGANO SRL	185,2	9,80	22,08	3,91	13,708	69.700,00	9.276.438,13	225.000,000		
3252885	CASATI S.R.L.	250,0	13,40	-	-	13,399	80.500,00	9.356.938,13	265.000,000		
3253961	STAMPERIA VALERI SPA	249,9	13,39	-	-	13,392	89.388,00	9.446.326,13	280.960,000		
3241177	PICCOLI PLAST S.R.L.	249,9	13,39	-	-	13,392	55.500,00	9.501.826,13	185.000,000		
3271977	FILA S.R.L.	184,3	9,75	20	3,54	13,291	62.500,00	9.564.326,13	204.000,000		
3268975	GIERRE S.R.L.	247,3	13,25	-	-	13,250	72.360,32	9.636.686,45	236.534,400		
3271253	LARTIGIANABOTTONI S.P.A.	246,0	13,18	-	-	13,177	88.273,10	9.724.959,54	285.176,990		
3268962	THERMO-PLAST S.R.L.	99,8	5,06	44	7,81	12,869	55.659,00	9.780.618,54	175.030,000		
3268792	L'IDEALCAR S.R.L.	99,8	5,06	44	7,81	12,869	55.284,00	9.835.902,54	174.280,000		
3252121	GEAS TAMBURINI S.R.L.	224,6	11,99	-	-	11,991	53.694,34	9.889.596,88	172.981,120		
3268566	S.P.A.V.I. S.R.L.	224,6	11,99	-	-	11,989	71.568,00	9.961.164,88	223.650,000		
3242324	PROFILSYSTEM S.R.L.	222,8	11,89	-	-	11,886	46.750,00	10.007.914,88	147.500,000		
3241584	S.I.C.C.E.T. SOCIETA' A RESPONSABILITA' LIMITATA	220,5	11,76	-	-	11,762	57.386,60	10.065.301,48	182.622,000		
3251254	ABAR S.P.A.	213,4	11,37	-	-	11,367	55.600,00	10.120.901,48	177.000,000		

Serie Ordinaria n. 21 - Giovedì 26 maggio 2022

IdPratica	BENEFICIARIO	Potenza impianti (Kw)	PUNTEGGIO Fi	PARAMETRO EAI - kWh	PUNTEGGIO Eai	Punteggio totale	Contributo riconoscibile	Contributo riconoscibile progressivo	Costo del progetto	CUP	COR
3265466	E.P. ENGINEERING PLASTICS - S.R.L.	126,2	6,52	27	4,78	11,300	-	10.120.901,48	150.384,000		
3257636	COSMOSOL SRL	205,2	10,91	-	-	10,912	77.857,80	10.198.759,28	247.526,000		
3269152	"R.C.A. BIGNAMI S.R.L."	63,4	3,04	44	7,81	10,850	28.400,00	10.227.159,28	90.000,000		
3256949	"A.L.T.A. ALESATURA LEVIGATURA TUBI E AFFINI S.P.A."	203,4	10,81	-	-	10,809	54.173,00	10.281.332,28	175.910,000		
3269451	SAMIC S.P.A.	202,6	10,77	-	-	10,766	67.728,00	10.349.060,28	217.760,000		
3241250	VERNICIATURE BRESCIANE S.R.L.	202,5	10,76	-	-	10,762	55.192,25	10.404.252,53	177.341,500		
3264888	COMMER CARTA S.R.L.	202,5	10,76	-	-	10,762	58.666,50	10.462.919,03	183.333,000		
3271534	C.L.M. - S.R.L.	201,6	10,71	-	-	10,712	73.560,00	10.536.479,03	230.680,000		
3241297	GHIBLI & WIRBEL S.P.A.	200,3	10,64	-	-	10,637	48.637,60	10.585.116,63	153.792,000		
3250649	MONCINI INDUSTRIE S.R.L.	200,0	10,63	-	-	10,625	71.121,50	10.656.238,13	222.255,000		
3241163	G. COMPOSITES SRL	200,0	10,62	-	-	10,623	73.000,00	10.729.238,13	230.000,000		
3244609	DUPON ITALIA S.R.L.	199,0	10,57	-	-	10,568	75.335,60	10.804.573,73	573.000,000		
3241205	KAHLE AUTOMATION S.R.L.	198,4	10,53	-	-	10,535	61.775,00	10.866.348,73	194.250,000		
3271630	COVERPLAST SAS DI MOLTRASIO ANTONIO E C.	198,0	10,51	-	-	10,512	61.544,00	10.927.892,73	196.000,000		
3241438	TANELLI ELIO S.R.L.	192,0	10,18	-	-	10,179	57.830,00	10.985.722,73	185.000,000		
3265837	ROTASTYLE S.R.L.	188,8	10,00	-	-	10,003	67.137,50	11.052.860,23	209.805,000		
3256392	EREDI DI BONACINA MARIO S.R.L.	148,9	7,79	12	2,12	9,908	54.405,00	11.107.265,23	171.350,000		
3269160	OFFICINE SANTAFEDE S.R.L.	183,2	9,69	-	-	9,689	61.594,50	11.168.859,73	200.853,000		
3241199	LATTERIA SOCIALE VALTELLINA SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA OPPURE LATTERIA DI DELEBIO SOCIETA' COOPERATIVA AGRICOLA	180,0	9,51	-	-	9,513	57.600,00	11.226.459,73	180.000,000		
3273106	WALMEC S.P.A.	99,6	5,05	22	3,89	8,941	63.608,00	11.290.067,73	205.360,000		
3262823	ECO-GOM S.R.L.	169,3	8,92	-	-	8,917	55.700,00	11.345.767,73	179.000,000		
3269016	GIGOLA & RICCARDI S.P.A.	98,0	4,96	22	3,91	8,867	47.350,00	11.393.117,73	150.300,000		
3270441	METAL CAMUNA S.R.L.	163,2	8,58	-	-	8,583	58.500,00	11.451.617,73	183.000,000		
3270832	F.LLI MAURI S.P.A.	162,0	8,51	-	-	8,514	58.393,20	11.510.010,93	182.644,000		
3241474	KENDA FARBEN S.P.A.	89,6	4,49	22	3,91	8,400	51.488,00	11.561.498,93	163.360,000		
3241160	REBOS OLEODINAMICA S.R.L.	112,5	5,77	12	2,12	7,889	39.225,00	11.600.723,93	122.750,000		
3258201	ROSSINI DELLA QUERCIA	149,9	7,84	-	-	7,839	47.955,00	11.648.678,93	157.850,000		
3245210	FRATELLI CREMONESI S.R.L.	149,2	7,81	-	-	7,806	46.304,80	11.694.983,73	151.016,000		
3273172	ME.BU. S.R.L.	84,0	4,18	20	3,54	7,721	37.749,00	11.732.732,73	120.330,000		
3268751	C.S.V. S.R.L.	145,8	7,61	-	-	7,615	51.840,00	11.784.572,73	162.000,000		
3241307	MANIFATTURA MARIS SRL	139,9	7,29	-	-	7,285	41.902,07	11.826.474,80	132.180,000		
3254998	MECCANOTECNICA S.P.A.	138,1	7,18	-	-	7,185	48.478,00	11.874.952,80	155.860,000		
3243999	BICELLI S.R.L.	99,0	5,02	11	1,91	6,927	54.514,50	11.929.467,30	171.715,000		
3257520	LISAP LABORATORI COSMETICI SPA	132,0	6,85	-	-	6,848	42.240,00	11.971.707,30	132.000,000		
3249108	PORTA SOLUTIONS S.P.A.	129,6	6,72	-	-	6,715	45.730,00	12.017.437,30	149.100,000		
3241214	PL OFFICINE SRL	128,0	6,63	-	-	6,626	45.920,00	12.063.357,30	145.400,000		
3258280	PENZ S.R.L.	125,0	6,46	-	-	6,460	55.200,00	12.118.557,30	177.000,000		
3268933	RIFRA MASTERBATCHES S.P.A.	123,2	6,36	-	-	6,360	47.670,00	12.166.227,30	149.820,000		
3267466	ARTI GRAFICHE M & G.PIROVANO SRL	120,1	6,19	-	-	6,189	38.000,00	12.204.227,30	120.000,000		
3264994	SALUMIFICIO BARILLI CESARE E C. S.N.C.	111,4	5,70	-	-	5,703	46.140,44	12.250.367,74	144.188,889		
3271554	QUATTROBI S.R.L.	110,4	5,65	-	-	5,649	36.320,00	12.286.687,74	116.800,000		
3244864	FENILI S.R.L. SOCIETA' BENEFIT	110,2	5,64	-	-	5,638	36.510,00	12.323.197,74	117.700,000		
3256926	FRANKALZA SRL	101,3	5,14	-	-	5,141	25.931,40	12.349.129,14	74.938,000		
3271083	C.M.M. - COSTRUZIONI MECCANICHE MONTIRONE S.R.L.	100,4	5,10	-	-	5,096	32.750,00	12.381.879,14	107.500,000		

IdPratica	BENEFICIARIO	Potenza impianti (Kw)	PUNTEGGIO Fi	PARAMETRO EAI - kWh	PUNTEGGIO Eai	Punteggio totale	Contributo riconoscibile	Contributo riconoscibile progressivo	Costo del progetto	CUP	COR
3271109	COSTANTE SESINO S.P.A.	100,1	5,07	-	-	5,075	35.603,34	12.417.482,48	111.266,670		
3273440	RIBEMEC S.R.L.	100,0	5,07	-	-	5,072	38.400,00	12.455.882,48	120.000,000		
3271105	SIVA S.R.L.	100,0	5,07	-	-	5,072	67.774,23	12.523.656,70	215.280,750		
3241188	TA-DE SRL	99,8	5,06	-	-	5,063	25.790,00	12.549.446,70	83.300,000		
3271624	TORNERIA ESSEZETA SRL	99,4	5,04	-	-	5,039	44.730,00	12.594.176,70	149.100,000		
3268857	SANTINI S.R.L.	99,0	5,02	-	-	5,016	42.400,00	12.636.576,70	135.000,000		
3241494	GASER SAN GIULIANO S.R.L.	64,5	3,10	11	1,91	5,011	29.019,00	12.665.595,70	90.730,000		
3252545	ARVEN S.R.L.	97,9	4,96	-	-	4,956	25.301,10	12.690.896,80	79.137,000		
3268599	TECNEXPANS SRL	97,3	4,92	-	-	4,921	31.670,00	12.722.566,80	104.900,000		
3250362	STAI S.R.L.	96,1	4,86	-	-	4,857	26.676,76	12.749.243,56	84.189,190		
3241249	AUTOMAZIONI INDUSTRIALI CAPITANIO SRL	60,0	2,85	11	1,95	4,797	27.837,70	12.777.081,26	87.859,000		
3241239	FASB LINEA 2 S.R.L.	89,5	4,49	-	-	4,487	23.593,21	12.800.674,47	75.977,360		
3268924	BALCRO STAMPI S.R.L.	88,2	4,42	-	-	4,417	47.300,00	12.847.974,47	149.000,000		
3264559	RO-RA S.R.L.	88,0	4,41	-	-	4,406	42.800,00	12.890.774,47	136.000,000		
3270222	"ZTS SRL"	87,0	4,35	-	-	4,347	37.715,05	12.928.489,51	123.050,150		
3241437	CHIRO DI CHIAPPANI & ROSA S.N.C.	85,0	4,24	-	-	4,239	26.270,00	12.954.759,51	85.300,000		
3252709	CUGINI SPA	81,4	4,04	-	-	4,038	32.010,00	12.986.769,51	105.300,000		
3264393	PLASTEC S.R.L.	79,8	3,95	-	-	3,951	24.000,00	13.010.769,51	80.000,000		
3241208	VISCORET ELASTIC NETS S.R.L.	79,7	3,94	-	-	3,944	28.000,00	13.038.769,51	92.000,000		
3267088	3D STUDIO ENGINEERING S.R.L.	75,6	3,72	-	-	3,717	25.424,50	13.064.194,01	83.415,000		
3257256	NUOVA TECNOSAC S.R.L.	71,8	3,51	-	-	3,506	20.680,00	13.084.874,01	65.000,000		
3269994	T.A.L.T. S.R.L.	55,5	2,60	5	0,88	3,486	25.291,00	13.110.165,01	79.970,000		
3263504	BEST FINISHING SRL	39,8	1,73	10	1,70	3,425	16.910,00	13.127.075,01	54.700,000		
3263919	MAGGIONI GIUSEPPE S.R.L.	69,9	3,40	-	-	3,401	27.180,00	13.154.255,01	90.600,000		
3241184	PIUECO S.R.L.	69,8	3,39	-	-	3,393	23.600,00	13.177.855,01	77.000,000		
3268629	ITAL LEGHE - S.R.L.	64,8	3,12	-	-	3,118	23.065,68	13.200.920,69	72.218,920		
3241159	TS INTERNATIONAL SRL	64,5	3,10	-	-	3,101	23.830,00	13.224.750,69	77.100,000		
3269138	TECNOMETAL SRL	62,6	3,00	-	-	2,998	17.264,65	13.242.015,34	54.015,510		
3249605	ELETTROGALVANICA SRL	56,2	2,64	-	-	2,638	17.097,96	13.259.113,30	53.526,540		
3241420	TECMAS S.R.L.	49,6	2,27	-	-	2,274	15.720,00	13.274.833,30	49.400,000		
3272119	LEM ELETTRONICA S.R.L.	42,8	1,89	-	-	1,894	16.656,00	13.291.489,30	52.420,000		
3244590	ZANELLA LEGNAMI S.R.L.	19,8	0,62	-	-	0,617	8.797,27	13.300.286,58	28.153,660		
3265272	SAPI S.R.L.	19,6	0,61	-	-	0,607	8.900,00	13.309.186,58	28.000,000		
3260515	A.S.C.C. SRL	8,6	-	-	-	-	4.235,03	13.313.421,61	13.234,760		

Serie Ordinaria n. 21 - Giovedì 26 maggio 2022

D.d.u.o. 23 maggio 2022 - n. 7095**Piano Lombardia I.r. 9/2020 - approvazione del bando per incentivare le università pubbliche a realizzare interventi di de-impermeabilizzazione e rinverdimento delle superfici per la mitigazione e l'adattamento ai cambiamenti climatici**

- 2.000.000 sull'esercizio di bilancio 2023.

3) di pubblicare il presente provvedimento sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia (BURL) e sul Portale Bandi Online - www.bandiregione.lombardia.it

Il dirigente
Gian Luca Gurrieri

IL DIRIGENTE DELLA U.O. CLIMA E QUALITÀ DELL'ARIA

Premesso che:

- con l.r. 4 maggio 2020 n. 9 «Interventi per la ripresa economica», è stato istituito il Fondo «Interventi per la ripresa economica» per sostenere gli investimenti regionali, in modo da fronteggiare le conseguenze negative sull'economia del territorio lombardo derivanti dall'emergenza sanitaria per il COVID-19;
- con l.r. 15/2021 «Assestamento al bilancio 2021 - 2023 con modifiche di leggi regionali» è stata disposta la spesa di 4.000.000€ per «contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche per interventi di de impermeabilizzazione, rinverdimento aree pubbliche e contrasto al cambiamento climatico - ulteriori risorse fondo ripresa economica», stanziando 2.000.000€ sull'esercizio 2022 e 2.000.000€ sull'esercizio 2023 del capitolo 14951;
- con d.g.r. 5902 del 31 gennaio 2022 è stata approvata la misura di incentivazione relativa alla spesa di cui sopra, riservandola a progetti di de-impermeabilizzazione e rinverdimento di piazzali e parcheggi delle Università pubbliche con inclusa l'eventuale realizzazione di tetti verdi;
- con la scheda allegata alla suddetta deliberazione, sono stati definiti i criteri per la realizzazione della misura, finalizzata a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici, prevedendo la formazione della graduatoria sulla base dei criteri tecnici di valutazione proposti da ERSAF ed approvati con d.g.r. 5135 del 2 agosto 2021;

Dato atto della necessità di dar seguito alla volontà espressa dal Consiglio regionale e dalla Giunta, al fine di:

- incrementare gli interventi che, ripristinando o migliorando la permeabilità del suolo, laddove possibile, possono contribuire a ridurre il rischio idraulico;
- aumentare le superfici urbane coperte da vegetazione, in modo da ridurre l'impatto delle isole di calore e favorire la resilienza dei territori;

Visto lo schema di bando allegato, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, e verificato che recepisce i criteri definiti con d.g.r. 5902 del 31 gennaio 2022;

Vista la comunicazione del 19 maggio 2022 della Direzione competente in materia di Semplificazione in merito alla verifica preventiva di conformità del bando di cui all'Allegato G alla d.g.r.n. 6642 del 29 maggio 2017 e s.m.i.;

Visti gli articoli 26 e 27 del decreto legislativo n. 33 del 14 marzo 2013 che dispongono la pubblicità sul sito istituzionale delle pubbliche amministrazioni dei dati attinenti alla concessione di sovvenzioni, contributi, sussidi e attribuzione di vantaggi economici a persone ed enti pubblici e privati;

Visto il Programma Regionale di Sviluppo della XI legislatura, approvato con d.c.r. n. XI/1443 del 24 novembre 2020, e dato atto che il presente provvedimento concorre al n particolare il risultato atteso TER.0908.217 («Azioni a sostegno delle politiche regionali per la mitigazione delle emissioni di gas climalteranti e l'adattamento ai cambiamenti climatici»);

Vista la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 e i provvedimenti e i provvedimenti organizzativi della XI legislatura che definiscono l'attuale assetto organizzativo della Giunta regionale e il conseguente conferimento degli incarichi dirigenziali;

di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013».

DECRETA

1) di approvare la misura di incentivazione descritta nell'allegato A, parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, finalizzata a promuovere progetti di de-impermeabilizzazione e rinverdimento di piazzali e parcheggi delle Università con inclusa l'eventuale realizzazione di tetti verdi, per concorrere a mitigare gli effetti dei cambiamenti climatici;

2) di dare atto che la spesa di 4.000.000 € verrà imputata al capitolo 14951 «Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche per interventi di de impermeabilizzazione, rinverdimento aree pubbliche e contrasto al cambiamento climatico - ulteriori risorse fondo ripresa economica», come segue:

- 2.000.000 sull'esercizio di bilancio 2022;

Allegato A

REGIONE LOMBARDIA

***BANDO PIANO LOMBARDIA - MITIGAZIONE E ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI
CLIMATICI***

***CONTRIBUTI ALLE UNIVERSITA' PER LA DE-IMPERMEABILIZZAZIONE E
L'INCREMENTO DELLE COPERTURE VEGETALI PER MITIGARE GLI IMPATTI DEL
CAMBIAMENTO CLIMATICO***

INDICE

A.1 Finalità e obiettivi.....	
A.2 Riferimenti normativi.....	
A.3 Soggetti beneficiari	
A.4 Dotazione finanziaria	
B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione	
B.2 Progetti finanziabili	
B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità.....	
C.1 Presentazione delle domande.....	
C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse.....	
C.3 Istruttoria	
C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione.....	
D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari	
D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari	
D.3 Proroghe dei termini.....	
D.4 Ispezioni e controlli	
D.5 Monitoraggio dei risultati.....	
D.6 Responsabile del procedimento	
D.7 Trattamento dati personali	
D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti	
D.9 Diritto di accesso agli atti	
D.10 Definizioni e glossario	
D.11 Riepilogo date e termini temporali	
D.12 Allegati/informative e istruzioni	

A. INTERVENTO, SOGGETTI, RISORSE**A.1 Finalità e obiettivi**

L'intervento, in attuazione della d.G.R. n. 5902 del 31 gennaio 2022, è destinato a promuovere l'incremento delle superfici de-impermeabilizzate e coperte con specie vegetali, al fine di mitigare gli impatti dei cambiamenti climatici nelle aree urbane. Il bando, in particolare, è rivolto alle Università pubbliche presenti sul territorio regionale, affinché realizzino interventi di de-impermeabilizzazione e di rinverdimento delle aree di loro proprietà, con inclusa l'eventuale realizzazione di tetti verdi sugli edifici esistenti.

A.2 Riferimenti normativi**Norme europee**

Comunicazione della commissione europea "Orientamenti tecnici per infrastrutture a prova di clima nel periodo 2021-2027 (2021/C 373/01).

Norme regionali

Legge Regionale 12 dicembre 2003 nr. 26, che stabilisce che le linee di indirizzo per la programmazione energetica regionale;

Legge Regionale 11 dicembre 2006 nr. 24 "Norme per la prevenzione e la riduzione delle emissioni in atmosfera a tutela della salute e dell'ambiente";

Legge Regionale 1° febbraio 2012 nr. 1 "Riordino normativo in materia di procedimento amministrativo, diritto di accesso ai documenti amministrativi, semplificazione amministrativa, potere sostitutivo e potestà sanzionatoria";

Legge regionale 4 maggio 2020 nr. 9 "Interventi per la ripresa economica" così come modificata dalla l.r. 7 agosto 2020 nr. 18 e dalla l.r. 26 ottobre 2020 nr. 21.

A.3 Soggetti beneficiari

Possono partecipare al bando le Università pubbliche, poiché le risorse destinate alla misura derivano dal debito assunto dalla Regione ai sensi della l.r. 9/2020 e, conseguentemente, possono essere destinate unicamente a soggetti pubblici per spese di investimento finalizzate ad incrementare il patrimonio pubblico, come previsto dall'art.3, comma 18, della l.350/2003.

Le domande di contributo devono riguardare le sedi universitarie situate nella regione Lombardia. Ciascuna Università può presentare una domanda per ogni sede.

A.4 Dotazione finanziaria

La dotazione finanziaria messa a disposizione per il presente bando è pari a € 4.000.000,00 in base a quanto previsto dalla D.G.R. n. 5902 del 31.01.2022, salvo ulteriori risorse aggiuntive che si renderanno disponibili.

Le risorse a disposizione sono stanziare sul capitolo di spesa 14951 "Contributi agli investimenti ad amministrazioni pubbliche per interventi di de impermeabilizzazione, rinverdimento aree pubbliche e contrasto al cambiamento climatico - ulteriori risorse fondo ripresa economica" del bilancio di previsione 2022-2024, e ripartiti come segue:

- 2.000.000€ sull'esercizio 2022;
- 2.000.000€ sull'esercizio 2023.

B. CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE

B.1 Caratteristiche generali dell'agevolazione

Il presente bando è finanziato con risorse di Regione Lombardia, in attuazione della l.r. 9/2020.

L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto e verrà concesso in due ratei:

- 50% a seguito della presentazione, entro il 31.10.2022, del progetto esecutivo approvato dall'organo competente dell'Università;
- 50% a seguito della conclusione dei lavori, previa approvazione della rendicontazione finale da parte della Regione.

Il contributo coprirà l'80% dei costi previsti, fino al massimo di 2.000.000€, fatta salva la possibilità di incrementare il suddetto importo, qualora i progetti approvati non esauriscano tutto lo stanziamento di 4.000.000€. In tal caso, si procederà alla ripartizione dell'avanzo tra i progetti idonei, fermo restando il limite di contribuzione dell'80% rispetto ai costi ammissibili previsti.

La quota di finanziamento non coperta dal contributo regionale dovrà essere destinata ad interventi di piantumazione.

Le attività oggetto del contributo di cui sopra non costituiscono attività economica e pertanto, non rilevano ai fini dell'applicabilità delle disposizioni in materia di aiuti di Stato, ai sensi di quanto previsto nella Comunicazione della Commissione Europea sulla nozione di aiuto di Stato di cui all'art.107.1 del TFUE (2016/C 262/01).

B.2 Progetti finanziabili

Le domande di contributo dovranno riguardare interventi di de-impermeabilizzazione e rinverdimento di aree di proprietà delle Università pubbliche o che sono nella loro disponibilità ma che comunque appartengono ad un soggetto pubblico. Qualora una o più aree siano di proprietà di un soggetto pubblico diverso dall'Università pubblica che presenta

la domanda di partecipazione al bando, quest'ultima dovrà essere corredata da una convenzione, che assicuri la disponibilità dell'area all'Università richiedente per un periodo di almeno 10 anni, decorrenti dalla pubblicazione del presente bando, e l'assenso alla realizzazione del progetto proposto in adesione al presente bando.

Ciascuna domanda potrà riguardare una o più aree della medesima sede universitaria, con incluse le coperture degli edifici o dei parcheggi, per una superficie complessiva di almeno 6.000mq, fermo restando che le superfici non de-impermeabilizzate (es: i tetti) dovranno comunque prevedere un sistema di convogliamento dell'acqua piovana nei terreni limitrofi o in vasche di bioritenzione, escludendo il ricorso allo scarico in fognatura.

Le domande dovranno essere corredate da progetti preliminari che descrivano gli interventi di cui sopra, con inclusi gli interventi di rinverdimento e di piantumazione, e dovranno essere accompagnate da un programma di manutenzione.

Gli interventi dovranno essere ultimati entro il 31.12.2023, fatta salva la possibilità che Regione Lombardia riconosca una proroga per motivi non imputabili all'Università.

Saranno ritenuti inammissibili le domande che presenteranno progetti con:

- interventi per il trattamento/laminazione degli sfioratori di piena, così come definiti dal Regolamento RL 6/2019;
- interventi che comportino infiltrazione di acque di dilavamento in aree di salvaguardia delle captazioni potabili, così come definite dalla normativa vigente;
- interventi che impieghino esclusivamente soluzioni tecniche mono-obiettivo che riguardino soltanto l'utilizzo di infrastrutture grigie (grey) volte allo smaltimento e laminazione delle acque di pioggia, cioè solo pozzi perdenti o solo vasche di laminazione per l'invarianza idrologica/idraulica interrate (per esempio in ca. o materiali plastici).

B.3 Spese ammissibili e soglie minime e massime di ammissibilità

Sono ammissibili al contributo le seguenti voci di costo:

- Spese tecniche: indagini preliminari, progettazione e collaudo o certificato di regolare esecuzione nel limite del 10% di tutte le spese ammissibili (fornitura di beni);
- Rimozione e smaltimento dello strato impermeabile artificiale: (con incluso il terreno eventualmente contaminato) e degli eventuali manufatti installati (segnaletica, barriere, pensiline, elementi di arredo urbano, ecc.), fino al 50% delle spese ammissibili (Opere e impiantistica);
- Interventi per la protezione, lo spostamento o il riposizionamento dei servizi a rete presenti nel sottosuolo (Opere e impiantistica);
- Posa del materiale e dei dispositivi drenanti (Fornitura di beni);
- Realizzazione vasche di bioritenzione o di altri manufatti con analoga funzione (Fornitura di beni).

Sono invece escluse le seguenti spese:

- importi che eccedono i limiti percentuali di cui al punto precedente;
- fornitura e messa a dimora di specie vegetali;
- impianti di irrigazione;
- lavori eseguiti in economia;
- interventi connessi alla gestione e manutenzione delle aree interessate dagli interventi

C. FASI E TEMPI DEL PROCEDIMENTO

C.1 Presentazione delle domande

La domanda di partecipazione deve essere presentata esclusivamente online sulla piattaforma informativa Bandi online all'indirizzo www.bandi.regione.lombardia.it a partire

dalle ore 10:00 del 31/05/2022 entro le ore 16:00 del 15/07/2022

Codice bando su Bandionline: RLT12022025063

Accedendo esclusivamente con proprie credenziali SPID (Sistema Pubblico di Identità Digitale), CIE (Carta di Identità Elettronica) o CNS (Carta Nazionale dei Servizi), prima di presentare domanda per il presente bando il legale rappresentante del soggetto pubblico beneficiario deve:

- registrarsi alla piattaforma Bandi online;
- provvedere, sulla predetta piattaforma, alla fase di profilazione del soggetto richiedente che consiste nel compilarne le informazioni anagrafiche.

Per poter operare, occorre attendere la verifica delle informazioni di registrazione e profilazione, che potrà richiedere fino a 16 ore lavorative.

La verifica dell'aggiornamento e della correttezza dei dati presenti sul profilo all'interno del Sistema Informativo è a esclusiva cura e responsabilità del soggetto richiedente stesso.

La mancata osservanza delle modalità di presentazione costituirà causa di inammissibilità formale della domanda di partecipazione.

Nella domanda di partecipazione, il Rettore dell'Università dovrà dichiarare:

- la disponibilità finanziaria necessaria alla copertura del costo del progetto, per l'importo non coperto dal contributo regionale;
- la proprietà delle aree oggetto di intervento; qualora una o più aree siano di proprietà di altri soggetti pubblici, alla dichiarazione dovrà essere allegata la convenzione che assicuri la disponibilità dell'area all'Università richiedente per un periodo di almeno

10 anni, decorrenti dalla pubblicazione del presente bando, e l'assenso alla realizzazione del progetto proposto.

Al termine della compilazione on line della domanda di partecipazione, il soggetto richiedente dovrà provvedere ad allegare la seguente documentazione anch'essa caricata elettronicamente sul Sistema Informativo:

1. una relazione descrittiva, in cui siano riportate le motivazioni specifiche per la scelta dell'area o delle aree, la rispettiva superficie, le previsioni relative al rifacimento delle coperture con nuovi materiali drenanti e con materiale vegetale, gli eventuali interventi sugli alberi e gli arbusti esistenti, la previsione del loro incremento.
2. una o più planimetrie che illustrino lo stato ante e post-intervento;
3. una o più tavole con il rendering dell'area o delle aree, post-intervento;
4. un quadro economico che quantifichi le spese previste per le singole attività in cui si articola l'intervento;

Tutta la documentazione di cui ai punti precedenti dovrà allegata in formato PDF e dovrà essere sottoscritta da uno o più professionisti, iscritti a uno dei seguenti ordini, albi o collegi professionali:

- Ordine degli ingegneri
- Ordine degli architetti;
- Ordine dei geologi;
- Collegio dei geometri
- Albo dei Biologi (Sezione B)
- Albo dei Periti agrari
- Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati

Nell'apposita sezione del Sistema Informativo verrà resa disponibile la modulistica necessaria per la partecipazione al presente Bando.

Il mancato caricamento elettronico dei documenti di cui sopra costituirà causa di inammissibilità della domanda di partecipazione.

A seguito del caricamento dei documenti sopra descritti, il richiedente deve scaricare tramite l'apposito pulsante la domanda di contributo generata automaticamente dal sistema e sottoscriverla secondo le modalità di seguito descritte.

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi

(CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71".

La domanda non deve essere perfezionata con il pagamento dell'imposta di bollo in quanto le Università beneficiano dell'esenzione di cui all'articolo 16, della tabella allegato B al d.P.R. 26 ottobre 1972, n. 642.

Tutte le comunicazioni inerenti alla partecipazione al presente bando, anche relative alle fasi successive alla presentazione della domanda, dovranno avvenire mediante bandi online.

Le domande di partecipazione al Bando sono trasmesse e protocollate elettronicamente solo a seguito del completamento delle fasi sopra riportate cliccando il pulsante "Invia al protocollo".

A conclusione della suddetta procedura il sistema informativo rilascia in automatico numero e data di protocollo della domanda di contributo presentata. Ai fini della verifica della data di presentazione della domanda farà fede esclusivamente la data di invio al protocollo registrata dalla procedura online.

L'avvenuta ricezione telematica della domanda è comunicata via posta elettronica all'indirizzo indicato nella sezione anagrafica di Bandi online al soggetto richiedente che riporta il numero identificativo a cui fare riferimento nelle fasi successive dell'iter procedurale.

C.2 Tipologia di procedura per l'assegnazione delle risorse

La tipologia di procedura utilizzata è Valutativa a graduatoria. La procedura di valutazione inizierà con la verifica della completezza della documentazione di cui al punto C1, a cui seguirà l'analisi tecnica degli elaborati e l'attribuzione di un punteggio. L'assegnazione del contributo avverrà sulla base di una graduatoria di merito, basata sulla valutazione dei progetti pervenuti entro la scadenza di cui al punto C1 e sul punteggio attribuito a ciascuno di essi.

L'assegnazione dei contributi ai progetti idonei è subordinata alla disponibilità della dotazione finanziaria di cui al precedente punto A4.

Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili verrà definita la graduatoria dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, nonché l'elenco dei progetti non ammessi.

Responsabile del procedimento è il Dirigente dell'U.O. Clima e Qualità dell'Aria della Direzione Generale Ambiente e Clima.

C.3 Istruttoria

C.3.a Modalità e tempi del processo

L'istruttoria tecnica verrà effettuata da Regione Lombardia mediante un Nucleo di valutazione che si avvarrà del supporto specialistico esterno di Ersaf. L'istruttoria dovrà concludersi entro 60 giorni dal termine per la presentazione delle domande di partecipazione al bando.

C.3.b Verifica di ammissibilità delle domande

L'istruttoria formale è finalizzata a verificare la sussistenza dei requisiti di ammissibilità dei soggetti richiedenti, la correttezza della modalità di presentazione della domanda di

partecipazione, la completezza documentale della stessa, secondo quanto previsto al punto C1.

C3.c Valutazione delle domande

L'istruttoria tecnica dei progetti allegati alle domande di partecipazione verrà svolta sulla base dei criteri tecnici di valutazione delle proposte di de-impermeabilizzazione" approvati con d.G.R. n. 5135 del 02.08.2021.

L'istruttoria complessiva (formale e tecnica) dovrà essere completata entro 60 giorni dalla data di chiusura del termine per la partecipazione al bando.

C3.d Integrazione documentale

Il Nucleo di Valutazione incaricato di eseguire l'istruttoria avrà la facoltà di richiedere ai soggetti richiedenti i chiarimenti e le integrazioni che si rendessero necessari, fissando in 20 giorni i termini per la risposta.

La mancata risposta del soggetto richiedente entro il termine stabilito costituirà causa di non ammissibilità della domanda.

C3.e Concessione dell'agevolazione e comunicazione degli esiti dell'istruttoria

Entro 5 giorni dal completamento dell'istruttoria, il Nucleo di Valutazione dovrà consegnare gli esiti delle proprie valutazioni, con inclusa la proposta di graduatoria di merito, al Responsabile del procedimento che, verificatane la regolarità, provvederà ad approvarla con proprio decreto. L'esito dell'istruttoria verrà pubblicato sul portale regionale e sul Burl, specificando l'entità del contributo, nonché condizioni e obblighi da rispettare ai fini dell'erogazione.

C.4 Modalità e tempi di erogazione dell'agevolazione

Come previsto al punto B1, il contributo sarà erogato con le seguenti modalità:

- 50% a seguito della presentazione, entro il 31.10.2022, del progetto esecutivo, approvato dall'organo competente dell'Università;
- 50% a seguito della conclusione dei lavori, previa approvazione della rendicontazione finale da parte della Regione.

C4.a Caratteristiche della fase di rendicontazione

Le modalità di rendicontazione previste dal presente bando sono a costi reali. Il contributo verrà erogato dietro presentazione della rendicontazione delle spese ammissibili, indicate al punto B3, effettivamente sostenute e rendicontate.

Le spese rendicontate non potranno esser state disposte antecedentemente alla data di pubblicazione sul Burl del presente bando. Le fatture dovranno:

- riportare in modo dettagliato la data di richiesta di esecuzione del Committente;
- la natura e la quantità dei beni o dei servizi forniti;
- essere quietanzate.

C.4b Variazioni progettuali e rideterminazione dei contributi

Eventuali variazioni al progetto presentato potranno riguardare solo aspetti che non andranno ad incidere sul punteggio attribuito in fase istruttoria e dovranno comunque essere approvate dal Responsabile del procedimento.

D. DISPOSIZIONI FINALI

D.1 Obblighi dei soggetti beneficiari

Le Università beneficiare del contributo dovranno assicurare che l'affidamento dei lavori e la loro esecuzione avvenga nel pieno rispetto della normativa vigente, tenendo sollevata Regione Lombardia da ogni responsabilità.

Durante la realizzazione dei lavori, nell'area di cantiere dovrà essere appostato un pannello informativo che spieghi le ragioni dell'intervento, anche in relazione alla necessità di contrastare gli effetti dei cambiamenti climatici, ed indichi che fonti di finanziamento.

D.2 Decadenze, revoche, rinunce dei soggetti beneficiari

La rinuncia, motivata da cause di forza maggiore sopraggiunte successivamente alla richiesta dell'agevolazione, dovrà essere comunicata a Regione Lombardia, accedendo all'apposita sezione del sistema informativo Bandi online. In tal caso Regione Lombardia procederà a adottare azioni di recupero delle somme già erogate.

L'agevolazione verrà revocata in caso di:

- inosservanza e inadempienza delle disposizioni, delle prescrizioni e di tutti gli vincoli previsti dal Bando;
- realizzazione del progetto non conforme rispetto a quanto dichiarato;

Regione Lombardia si riserva di non liquidare il contributo oppure, se le somme sono già state erogate, di adottare azioni di recupero/compensazione delle somme indebitamente percepite.

A fronte dell'intervenuta decadenza del contributo, gli importi erogati dovranno essere restituiti incrementati di un tasso di interesse annuale pari al tasso ufficiale di riferimento della BCE, vigente alla data dell'ordinativo di pagamento, maggiorato di cinque punti percentuali per anno, calcolato a decorrere dalla data decadenza del contributo medesimo.

D.3 Proroghe dei termini

L'eventuale necessità di proroga dei termini dovrà essere oggetto di una specifica richiesta da presentare a Regione Lombardia con un preavviso di almeno 30 giorni, indicando i motivi per i quali non è possibile rispettare il termine previsto e proponendo una nuova scadenza.

D.4 Ispezioni e controlli

Regione Lombardia si riserva la facoltà di effettuare controlli e sopralluoghi per verificare la conformità dell'intervento al progetto realizzato nonché la regolarità delle procedure seguite.

D.5 Monitoraggio dei risultati

Al fine di misurare l'effettivo livello di raggiungimento degli obiettivi di risultato collegati a questa misura gli indicatori individuati sono i seguenti:

- superficie de-impermeabilizzata;
- quantità di acque meteoriche intercettate e non immesse in fognatura;
- kg di CO2 assorbita per anno

In attuazione del disposto normativo nazionale e regionale (art. 7 del D. Lgs. 7 marzo 2005, n. 82 e art. 32, co. 2 bis, lettera g della l. r. 1/02/2012, n. 1), è possibile compilare un questionario di customer satisfaction, sia nella fase di 'adesione' che di 'rendicontazione'.

Tutte le informazioni saranno raccolte ed elaborate in forma anonima dal soggetto responsabile del bando, che le utilizzerà in un'ottica di miglioramento costante delle performance al fine di garantire un servizio sempre più efficace, chiaro ed apprezzato da parte dei potenziali beneficiari.

D.6 Responsabile del procedimento

Il Responsabile del procedimento viene individuato nel Dirigente pro-tempore dell'UO Clima e Qualità dell'Aria, Gian Luca Gurrieri.

D.7 Trattamento dati personali

In attuazione del Codice in materia di protezione dei dati personali (D. Lgs. n. 196/2003, Regolamento UE N. 2016/679 e D.Lgs. 101/2018), si rimanda all'Informativa sul trattamento dei dati personali di cui all' Allegato A "Informativa relativa al trattamento dei dati personali".

D.8 Pubblicazione, informazioni e contatti

Copia integrale del presente Bando e dei relativi allegati è pubblicato sul B.U.R.L., su Bandi online (www.bandiregione.lombardia.it).

Qualsiasi informazione relativa ai contenuti del Bando e agli adempimenti connessi potrà essere richiesta a:

Alice_Tura@regione.lombardia.it

Per le richieste di assistenza alla compilazione on-line e per i quesiti di ordine tecnico sulle procedure informatizzate è possibile contattare il Call Center al numero verde 800.131.151 operativo da lunedì al sabato, escluso i festivi:

- dalle ore 8.00 alle ore 20.00 per i quesiti di ordine tecnico
- dalle ore 8.30 alle ore 17.00 per richieste di assistenza tecnica

Per rendere più agevole la partecipazione al bando in attuazione della L.R. 1° febbraio 2012 n.1, si rimanda alla Scheda informativa di seguito riportata.

TITOLO	PIANO LOMBARDIA - INTERVENTI DI DE-IMPERMEABILIZZAZIONE E RINVERDIMENTO DI AREE PUBBLICHE PER LA MITIGAZIONE E L'ADATTAMENTO AI CAMBIAMENTI CLIMATICI
DI COSA SI TRATTA	L'intervento è destinato a promuovere l'incremento delle superfici de-impermeabilizzate e coperte con specie vegetali, al fine di mitigare gli impatti dei cambiamenti climatici nelle aree urbane. Il bando è rivolto alle Università pubbliche presenti sul territorio regionale, affinché realizzino interventi di de-impermeabilizzazione e di rinverdimento delle aree di loro proprietà, con inclusa l'eventuale realizzazione di tetti verdi sugli edifici esistenti.
TIPOLOGIA	Contributo a fondo perduto
CHI PUÒ PARTECIPARE	Possono partecipare al bando le Università pubbliche. Le domande di contributo devono riguardare le sedi universitarie situate nella regione Lombardia. Ciascuna Università può presentare una domanda per ogni sede.
RISORSE DISPONIBILI	€ 4.000.000,00
CARATTERISTICHE DELL'AGEVOLAZIONE	<p>Il presente bando è finanziato con risorse di Regione Lombardia, in attuazione della l.r. 9/2020.</p> <p>Il contributo copre l'80% dei costi previsti, fino al massimo di 2.000.000€, fatta salva la possibilità di incrementare il suddetto importo, qualora i progetti approvati non esauriscano tutto lo stanziamento di 4.000.000€. In tal caso, si procederà alla ripartizione dell'avanzo tra i progetti idonei, fermo restando il limite di contribuzione dell'80% rispetto ai costi ammissibili previsti.</p> <p>La quota di finanziamento non coperta dal contributo regionale dovrà essere destinata ad interventi di piantumazione. È prevista l'erogazione di un anticipo pari a 50% del contributo riconosciuto.</p> <p>L'agevolazione viene erogata in due tranches. L'agevolazione si configura come contributo a fondo perduto e verrà concesso in due ratei:</p> <ul style="list-style-type: none"> - 50% a seguito della presentazione, entro il 31.10.2022, del progetto esecutivo, approvato dall'organo competente dell'Università;

	- 50% a seguito della conclusione dei lavori, previa approvazione della rendicontazione finale da parte della Regione.
DATA DI APERTURA	10:00 del 31/05/2022
DATA DI CHIUSURA	16:00 del 15/07/2022
COME PARTECIPARE	<p>La domanda di partecipazione al bando dovrà essere presentata, pena la non ammissibilità, dal Soggetto richiedente obbligatoriamente in forma telematica, per mezzo del Sistema Informativo Bandi online disponibile all'indirizzo: www.bandiregione.lombardia.it</p> <p>Nella domanda di partecipazione, il Rettore dell'Università dovrà dichiarare:</p> <ul style="list-style-type: none"> - la disponibilità finanziaria necessaria alla copertura del costo del progetto, per l'importo non coperto dal contributo regionale; - La proprietà delle aree oggetto di intervento; qualora una o più aree siano di proprietà di altri soggetti pubblici, alla dichiarazione dovrà essere allegata la convenzione che assicuri la disponibilità dell'area all'Università richiedente per un periodo di almeno 10 anni, decorrenti dalla pubblicazione del presente bando, e l'assenso alla realizzazione del progetto proposto. <p>La domanda deve essere corredata dei seguenti allegati da caricare elettronicamente sul sistema informativo:</p> <ol style="list-style-type: none"> 1. una relazione descrittiva, in cui siano riportate le motivazioni specifiche per la scelta dell'area o delle aree, la rispettiva superficie, le previsioni relative al rifacimento delle coperture con nuovi materiali drenanti e con materiale vegetale, gli eventuali interventi sugli alberi e gli arbusti esistenti, la previsione del loro incremento. 2. una o più planimetrie che illustrino lo stato ante e post-intervento; 3. una o più tavole con il rendering dell'area o delle aree, post-intervento; 4. un quadro economico che quantifichi le spese previste per le singole attività in cui si articola l'intervento; <p>Tutta la documentazione di cui ai punti precedenti dovrà essere allegata in formato PDF e dovrà essere sottoscritta da uno o più</p>

	<p>professionisti, iscritti a uno dei seguenti ordini, albi o collegi professionali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - Ordine degli ingegneri - Ordine degli architetti; - Ordine dei geologi; - Collegio dei geometri - Albo dei Biologi (Sezione B) - Albo dei Periti agrari - Albo degli Agrotecnici e degli Agrotecnici laureati <p>Ai fini della determinazione della data di presentazione della domanda verrà considerata esclusivamente la data e l'ora di avvenuta protocollazione elettronica tramite il sistema Bandi online come indicato nel Bando.</p>
PROCEDURA DI SELEZIONE	<p>La tipologia di procedura utilizzata è Valutativa a graduatoria: La procedura di valutazione inizierà con la verifica della completezza della documentazione di cui al punto C1, a cui seguirà l'analisi tecnica degli elaborati e l'attribuzione di un punteggio. L'assegnazione del contributo avverrà sulla base di una graduatoria di merito, basata sulla valutazione dei progetti pervenuti entro la scadenza di cui al punto C1 e sul punteggio attribuito a ciascuno di essi.</p> <p>L'assegnazione dei contributi ai progetti idonei è subordinata alla disponibilità della dotazione finanziaria di cui al precedente punto A4.</p> <p>Terminata la fase di valutazione delle domande ritenute ammissibili verrà definita la graduatoria dei progetti finanziati, dei progetti ammessi e non finanziati, nonché l'elenco dei progetti non ammessi.</p>
INFORMAZIONI E CONTATTI	<p>Per assistenza tecnica sull'utilizzo del servizio on line della piattaforma Bandi online Sistema Agevolazioni scrivere a bandi@regione.lombardia.it o contattare il numero verde 800.131.151 attivo dal lunedì al sabato escluso festivi dalle ore 10:00 alle ore 20:00.</p> <p>Per informazioni e segnalazioni relative al bando: Funzionario U.O. Clima e Qualità dell'Aria Alice Tura Alice_Tura@regione.lombardia.it 026765.5018</p>

() La scheda informativa tipo dei bandi regionali non ha valore legale. Si rinvia al testo dei bandi per tutti i contenuti completi e vincolanti.*

D.9 Diritto di accesso agli atti

Il diritto di accesso agli atti relativi al bando è tutelato ai sensi della legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi).

Tale diritto consiste nella possibilità di prendere visione, con eventuale rilascio di copia anche su supporti magnetici e digitali, del bando e degli atti ad esso connessi, nonché delle informazioni elaborate da Regione Lombardia. L'interessato può accedere ai dati in possesso dell'Amministrazione nel rispetto dei limiti relativi alla tutela di interessi giuridicamente rilevanti.

Per la consultazione o la richiesta di copie - conformi o in carta libera - è possibile presentare domanda verbale o scritta agli uffici competenti:

Unità Organizzativa Clima e Qualità dell'Aria
DG Ambiente e Clima
Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 MILANO
PEC: ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it

La semplice visione e consultazione dei documenti è gratuita, mentre le modalità operative per il rilascio delle copie e i relativi costi di riproduzione sono definiti nel decreto n. 1806/2010, che li determina come segue:

- la copia cartacea costa 0,10 euro per ciascun foglio (formato A4);
- la riproduzione su supporto informatico dell'interessato costa 2,00 euro;
- le copie autentiche sono soggette ad imposta di bollo pari a euro 16,00 ogni quattro facciate. Tale imposta è dovuta fin dalla richiesta, salvo ipotesi di esenzione da indicare in modo esplicito.

Sono esenti dal contributo le Pubbliche Amministrazioni e le richieste per importi inferiori o uguali a 0,50.

D.10 Definizioni e glossario

Firma elettronica

Ai sensi del Regolamento dell'Unione Europea numero 910/2014, cosiddetto regolamento "eIDAS" (electronic IDentification Authentication and Signature - Identificazione, Autenticazione e Firma elettronica), la sottoscrizione della documentazione utile alla partecipazione al bando dovrà essere effettuata con firma digitale o firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata. È ammessa quindi anche la firma con Carta Regionale dei Servizi (CRS) o Carta Nazionale dei Servizi (CNS), purché generata attraverso l'utilizzo di una versione del software di firma elettronica avanzata aggiornato a quanto previsto dal Decreto del Consiglio dei Ministri del 22/2/2013 "Regole tecniche in materia di generazione, apposizione e verifica delle firme elettroniche avanzate, qualificate e digitali, ai sensi degli articoli 20, comma 3, 24, comma 4, 28, comma 3, 32, comma 3, lettera b) , 35, comma 2, 36, comma 2, e 71"

D.11 Riepilogo date e termini temporali

Attività	Tempistiche
Apertura dei termini per la presentazione delle domande	31.05.2022 h. 10
Chiusura dei termini per la presentazione delle domande	15.07.2022 h. 16
Erogazione prima tranche del contributo a seguito della presentazione, entro il 31.10.2022, del progetto esecutivo, approvato dall'organo competente dell'Università.	Erogazione in forma di anticipo da parte di Regione Lombardia del 50% del contributo concesso ai soggetti beneficiari.
Erogazione seconda tranche del contributo	Liquidazione da parte di Regione Lombardia del saldo del 50% del contributo riconosciuto ai soggetti beneficiari.

D.12 Allegati/informative e istruzioni

Allegato A – Informativa relativa al trattamento dei dati personali;

Allegato B – Firma elettronica eIDAS;

Allegato C – Istruzioni sulle procedure di presentazione delle domande nei sistemi informativi in uso;

Allegato D – Richiesta di accesso agli atti;

Allegato A – Informativa relativa al trattamento dei dati personali



Regione Lombardia

**INFORMATIVA RELATIVA AL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI AI SENSI
DELL'ART. 13 DEL REGOLAMENTO UE 2016/679
PER IL SERVIZIO DI EROGAZIONE DI CONTRIBUTI ALLE UNIVERSITA' PER LA DE-
IMPERMEABILIZZAZIONE E L'INCREMENTO DELLE COPERTURE VEGETALI PER MITIGARE GLI
IMPATTI DEL CAMBIAMENTO CLIMATICO**

Prima che Lei ci fornisca i dati personali che La riguardano, in armonia con quanto previsto dal Regolamento Europeo sulla protezione dei dati personali 2016/679, dal D.lgs. 30 giugno 2003, n. 196 e dal D.lgs. 10 agosto 2018, n. 101, il cui obiettivo è quello di proteggere i diritti e le libertà fondamentali delle persone fisiche, in particolare il diritto alla protezione dei dati personali, è necessario che Lei prenda visione di una serie di informazioni che La possono aiutare a comprendere le motivazioni per le quali verranno trattati i Suoi dati personali, spiegandole quali sono i Suoi diritti e come li potrà esercitare.

1. Finalità del trattamento dei dati personali

I Suoi dati personali (nome, cognome, codice fiscale) sono trattati al fine di acquisire e valutare le domande di contributo presentate per ottenere un contributo regionale a fondo perduto in attuazione della Legge Regionale 24/2006 e della d.G.R. n. 5902 del 31.01.2022.

2. Modalità del trattamento dei dati

Il trattamento è effettuato con l'ausilio di mezzi elettronici o comunque automatizzati e trasmessi attraverso reti telematiche. I medesimi dati sono trattati con modalità cartacea.

Il Titolare adotta misure tecniche e organizzative adeguate a garantire un livello di sicurezza idoneo rispetto alla tipologia di dati trattati.

3. Titolare del Trattamento

Titolare del trattamento dei Suoi dati è Regione Lombardia nella persona del Presidente pro-tempore, con sede in Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano

4. Responsabile della Protezione dei dati (RPD)

Il Responsabile della Protezione dei dati (RPD) è contattabile al seguente indirizzo mail: rpd@regione.lombardia.it.

5. Comunicazione e diffusione dei dati personali

I Suoi dati vengono comunicati ad ARIA S.p.A. in qualità di Responsabile del Trattamento nominato dal Titolare per la gestione della piattaforma bandionline e della piattaforma documentale EDMA.

Il destinatario dei Suoi dati personali è stato adeguatamente istruito per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare

I destinatari dei Suoi dati personali sono stati adeguatamente istruiti per poter trattare i Suoi dati personali, e assicurano il medesimo livello di sicurezza offerto dal Titolare.

I Suoi dati personali non saranno diffusi

6. Tempi di conservazione dei dati

Il dato sarà conservato per un periodo di cinque anni a partire dalla data di concessione del contributo al fine di effettuare controlli successivi e la valutazione degli impatti della misura

7. Diritti dell'interessato

Lei potrà esercitare i diritti di cui agli artt. da 15 a 22 del Regolamento UE 679/2016, ove applicabili con particolare riferimento all'art.13 comma 2 lettera B) che prevede il diritto di accesso ai dati personali, la rettifica, la cancellazione, la limitazione del trattamento, l'opposizione e la portabilità dei dati.

Le Sue richieste per l'esercizio dei Suoi diritti dovranno essere inviate all'indirizzo di posta elettronica: ambiente_clima@pec.regione.lombardia.it, oppure a mezzo posta raccomandata all'indirizzo Piazza Città di Lombardia 1 – 20124 Milano, all'attenzione del Direttore della Direzione Generale Ambiente e Clima.

Lei ha inoltre diritto di proporre reclamo all'Autorità di Controllo competente

Allegato D – Firma elettronica eIDAS

FIRMA ELETTRONICA

Il Regolamento (UE) n. 910/2014 del Parlamento europeo e del Consiglio, del 23 luglio 2014, ha sancito il mutuo riconoscimento delle firme digitali europee. Il Regolamento (articolo 25,3), conferma che "Una firma elettronica qualificata basata su un certificato qualificato rilasciato in uno Stato membro è riconosciuta quale firma elettronica qualificata in tutti gli altri Stati membri". La firma elettronica qualificata, definita come una "una firma elettronica avanzata creata da un dispositivo per la creazione di una firma elettronica qualificata e basata su un certificato qualificato per firme elettroniche", corrisponde alla firma digitale italiana. A decorrere dal 1° luglio 2016 con la piena efficacia del Regolamento eIDAS (n. 910/2014) diviene obbligatorio per tutte le pubbliche amministrazioni che accettano firme digitali (o qualificate) accettare tutti i formati definiti nella DECISIONE DI ESECUZIONE (UE) 2015/1506 DELLA COMMISSIONE dell'8 settembre 2015.

Inoltre

- 1. EIDAS disciplina ancora la Firma Elettronica Avanzata. In particolare l'art. 26 del Regolamento Europeo 910/2014 indica "Una firma elettronica avanzata soddisfa i seguenti requisiti:
 - a) è connessa unicamente al firmatario;
 - b) è idonea a identificare il firmatario;
 - c) è creata mediante dati per la creazione di una firma elettronica che il firmatario può, con un elevato livello di sicurezza, utilizzare sotto il proprio esclusivo controllo;
 - d) è collegata ai dati sottoscritti in modo da consentire l'identificazione di ogni successiva modifica di tali dati.*
- 2. Il CAD continua a riconoscere il valore della Firma Elettronica Avanzata nell'art.21 comma 2 "Il documento informatico sottoscritto con firma elettronica avanzata, qualificata o digitale, formato nel rispetto delle regole tecniche di cui all'articolo 20, comma 3, ha altresì l'efficacia prevista dall'articolo 2702 del codice civile".*
- 3. Il DPCM del 22 febbraio 2013 è ancora in vigore e all'art. 61 comma 2 recita: "L'utilizzo della Carta d'Identità Elettronica, della Carta Nazionale dei Servizi, del documento d'identità dei pubblici dipendenti (Mod. ATe), del passaporto elettronico e degli altri strumenti ad essi conformi sostituisce, nei confronti della pubblica amministrazione, la firma elettronica avanzata ai sensi delle presenti regole tecniche per i servizi e le attività di cui agli articoli 64 e 65 del codice."*

Nei bandi in emanazione dal 1 gennaio 2017 devono essere richiamate le norme previste dal Regolamento (UE) n. 910/2014 per quanto concerne la firma elettronica dei documenti prodotti.

Allegato C – Istruzioni sulle procedure di presentazione delle domande nei sistemi informativi in uso

ISTRUZIONI SULLE PROCEDURE DI PRESENTAZIONE DELLE DOMANDE NEI SISTEMI INFORMATIVI IN USO

FASE DI REGISTRAZIONE/ACCESSO

Per poter presentare una domanda l'utente deve innanzitutto accedere al sistema informativo tramite apposite credenziali d'accesso. Nel caso non ne fosse in possesso, l'utente deve registrarsi seguendo la procedura prevista e illustrata su ogni piattaforma telematica. Secondo le ultime disposizioni di legge, le credenziali di accesso generalmente accettate dai sistemi regionali sono SPID e CNS/CIE (l'utilizzo delle cosiddette "credenziali deboli", userid e password è ammesso solo in casi eccezionali e in dismissione).

FASE DI PROFILAZIONE

Una volta ultimata la fase di registrazione, in molti casi l'utente deve "profilarsi" al sistema (ovvero specificare con che ruolo vi accede) inserendo le informazioni richieste; spesso è possibile che uno stesso utente registrato possa agire con diversi profili a seconda dei casi (es.: come privato cittadino o come rappresentante di un ente o azienda). Ogni profilo può dare accesso a differenti funzionalità del sistema. Anche le fasi di profilazione cambiano a seconda dei sistemi a cui ci si collega.

FASE DI VALIDAZIONE

Prima di procedere alla presentazione della domanda, potrebbe essere necessario attendere la validazione del profilo. La verifica della correttezza dei dati inseriti all'interno del sistema informativo è a cura esclusiva e di diretta responsabilità del soggetto richiedente.

FASE DI COMPILAZIONE

L'utente deve compilare on line il modulo di richiesta del contributo. Al termine della compilazione e prima dell'acquisizione definitiva della domanda, il sistema informativo genera un modulo di adesione che deve essere opportunamente sottoscritto dal soggetto richiedente mediante apposizione di firma digitale, firma elettronica qualificata o firma elettronica avanzata (a seconda di come richiesto nel bando).. Ove richiesto sarà necessario caricare a sistema come allegati la documentazione e le dichiarazioni indicate nel bando. Le dichiarazioni da presentare dovranno essere opportunamente sottoscritte con le medesime modalità del modulo di adesione.

Nota Bene: nel caso in cui l'utente possa assumere diversi "profili" è importante che esso verifichi con quale sta agendo in quel momento ed eventualmente cambi ruolo se necessario (es.: un utente che si collega e agisce da privato cittadino non potrà compilare una richiesta per conto dell'azienda che rappresenta se prima non effettua un cambio profilo).

FASE DI INVIO DELLA RICHIESTA

Dopo aver completato e sottoscritto la domanda di adesione, ove previsto il richiedente dovrà procedere all'assolvimento degli obblighi dell'imposta di bollo. Una volta conclusa tale operazione, potrà quindi trasmettere per via telematica la domanda di partecipazione al bando. Il sistema provvederà a protocollarla comunicando il numero di protocollo ad essa associato.

Allegato D – Richiesta di accesso agli atti

RICHIESTA D'ACCESSO AGLI ATTI

(L. 241/1990 e L.R. 1/2012)

All'Ufficio Spazio Regione, sede di _____

Oppure

Alla Direzione _____
Unità Organizzativa _____/Struttura _____

(indicare se conosciuti)

Il/La sottoscritto/a

COGNOME* _____

NOME* _____

NATA/O* IL _____ a _____

RESIDENTE* IN _____ - Prov. (____)

Via _____ n. _____

E-mail: _____

Tel. _____

Documento identificativo (all.) _____

Diretto interessato Legale rappresentante (all. Doc) procura da parte (all. Doc)

CHIEDE

di visionare di estrarne copia in carta semplice o su supporto informatico di estrarne copia conforme in bollo

DOCUMENTAZIONE RICHIESTA (specificare gli elementi necessari per identificare il provvedimento richiesto):

MOTIVO DELL'ACCESSO (art. 25 Legge 241/90):

INDIRIZZO (per comunicazioni/copie):

DICHIARA

- di essere informato che dovrà previamente versare l'importo dei costi di riproduzione e di invio, come definiti dal decreto regionale n. 1806 del 1° marzo 2010;
- di conoscere le sanzioni amministrative e penali previste dagli artt. 75 e 76 del DPR n. 445/2000 per l'ipotesi di dichiarazioni mendaci;
- di aver preso visione dell'informativa per il trattamento dei dati personali forniti con la presente richiesta.

Luogo e data

Firma, per esteso e leggibile

*Dati obbligatori

Serie Ordinaria n. 21 - Giovedì 26 maggio 2022

D.d.s. 23 maggio 2022 - n. 7072

Adozione della determinazione di conclusione positiva della conferenza di servizi decisoria ex art. 14, comma 2, legge 241/1990 - Forma semplificata in modalità asincrona - Approvazione ai sensi del comma 3 dell'art. 242 del d.lgs. 3 aprile 2006, n. 152, del documento: «Progetto operativo di bonifica area parcheggio Bignami p.n. di proprietà del comune di Milano, posto in viale Fulvio Testi 329, Milano, nei comuni di Milano e Sesto San Giovanni e autorizzazione alla realizzazione degli interventi

IL DIRIGENTE DELLA STRUTTURA BONIFICHE

Visto il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152: «Norme in materia ambientale», in particolare il Titolo V «Bonifica di siti contaminati» e s.m.i.;

Richiamate le deliberazioni di Giunta regionale:

- 27 giugno 2006, n. 2838 avente ad oggetto: «Modalità applicative del Titolo V «Bonifica di siti contaminati» della parte quarta del d.lgs. 152/2006 - Norme in materia ambientale»;
- 10 febbraio 2010, n. 11348 avente ad oggetto: «Linee guida in materia di bonifica di siti contaminati»;
- 23 maggio 2012, n. 3509 avente ad oggetto: «Linee guida per la disciplina del procedimento per il rilascio della certificazione di avvenuta bonifica, messa in sicurezza operativa e messa in sicurezza permanente dei siti contaminati»;
- 20 giugno 2014, n. 1990 di approvazione del Programma regionale di gestione dei rifiuti (P.R.G.R.) comprensivo del Piano regionale delle Bonifiche (P.R.B.) e dei relativi documenti previsti dalla valutazione ambientale strategica (V.A.S.);

Visto il d.d.u.o. Economia Circolare, Usi della Materia e Bonifiche 8 settembre 2021, n. 11845, di approvazione del documento «Piano integrativo di caratterizzazione ambientale» trasmesso dal Comune di Milano, Area Infrastrutture per la Mobilità e acquisito in atti regionali del 5 maggio 2021, prot. n. 42650 relativo all'area Parcheggio Bignami P.N. nei Comuni di Milano e Sesto San Giovanni;

Dato atto che con nota agli atti regionali con protocollo n. T1.11820.2022 del 10 febbraio 2022, il Comune di Milano, Area Infrastrutture per la Mobilità ha trasmesso il documento: «Progetto Operativo di Bonifica», relativamente all'area Parcheggio Bignami P.N. nei Comuni di Milano e Sesto San Giovanni (MI);

Preso atto di quanto indicato nel documento progettuale di cui sopra;

Dato atto dello svolgimento della Conferenza di Servizi decisoria in forma semplificata in modalità sincrona, ai sensi dell'art. 14, l. 7 agosto 1990, n. 241, e s.m.i., indetta dalla Regione Lombardia, quale soggetto precedente, con comunicazione del 28 marzo 2022, con protocollo n. T1.2022.25025;

Considerato che il termine perentorio entro il quale i Soggetti coinvolti dovevano rendere le proprie determinazioni relative alla decisione oggetto della Conferenza è decorso il 12 aprile 2022;

Rilevato che sono stati acquisiti dai seguenti Soggetti coinvolti esclusivamente atti di assenso:

- non condizionato nella forma del silenzio assenso:
 - Comune di Milano, Settore Bonifiche nota protocollo n. 212457 del 13.04.22, in atti regionali prot. n. T1.2022.29912 del 13.04.22 (allegato 1 al presente provvedimento);
- con indicazioni, osservazioni, prescrizioni:
 - Comune di Sesto San Giovanni - nota protocollo n. 40474 del 14 aprile 2022, agli atti regionali con protocollo n. T1.2022.30557 del 15 aprile 2022 (allegato 2 al presente provvedimento);
 - Città Metropolitana di Milano - Settore Rifiuti e Bonifiche - nota protocollo n. 63219 del 13 aprile 2022, agli atti regionali con protocollo n. T1.2022.29914 del 13 aprile 2022 (allegato 3 al presente provvedimento);

Preso atto della valutazione tecnica espressa dall'ARPA Lombardia - Dipartimento di Milano - nota protocollo n. 60483 del 14 aprile 2022, agli atti regionali con protocollo n. T1.2022.30619 del 15 aprile 2022 (allegato 4 al presente provvedimento);

Dato atto, inoltre, che nel corso della Conferenza dei Servizi tenutasi il 14 aprile 2022, in modalità telematica, Arpa, ha illustrato le proprie valutazioni, richiedendo alla parte un documento integrativo che non pone condizioni all'approvazione emanata con il presente atto;

Considerato altresì che l'Ente precedente provveda ad adottare la determinazione motivata di conclusione della Conferenza sulla base delle posizioni prevalenti espresse dalle Amministrazioni partecipanti tramite i rispettivi rappresentanti;

Ritenuto per le motivazioni sopra richiamate di adottare la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi ex art. 14-quater, legge 241/1990, come sopra indetta e svolta, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati. I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi decorrono dalla data di comunicazione del presente decreto;

Ritenuto pertanto di approvare il documento «Progetto Operativo di Bonifica» dell'area Parcheggio Bignami P.N. sita in Viale Fulvio Testi 329 Milano, nei Comuni di Milano e Sesto San Giovanni (MI), ai sensi dell'art. 242, comma 3 del d.lgs. 152/2006, trasmesso dal Comune di Milano, Area Infrastrutture per la Mobilità, con le osservazioni e prescrizioni espresse dalle Amministrazioni di cui sopra;

Ritenuto altresì di autorizzare gli interventi previsti nel documento progettuale di cui sopra;

Evidenziato che, al fine dei necessari controlli a garanzia degli interventi di cui trattasi, le Parti dovranno trasmettere agli Enti territorialmente interessati, ogni documento necessario per una corretta informazione tecnico-procedurale, a mente del programma temporale degli interventi e delle azioni connesse;

Vista la l.r. 7 luglio 2008, n. 20 «Testo Unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale», nonché i provvedimenti organizzativi della X legislatura;

Dato atto che il presente provvedimento rientra tra le competenze della U.O. Economia

Circolare, Usi della Materia e Bonifiche/Struttura Bonifiche individuate dalla d.g.r. XI/294 del 28 giugno 2018;

DECRETA

1. di adottare la determinazione di conclusione positiva della Conferenza di Servizi ex art. 14-quater, legge 241/1990 come indetta e svolta in premessa, che sostituisce ad ogni effetto tutti gli atti di assenso, comunque denominati, di competenza delle amministrazioni e dei gestori di beni e servizi pubblici interessati. I termini di efficacia di tutti i pareri, autorizzazioni, concessioni, nulla osta o atti di assenso comunque denominati acquisiti nell'ambito della Conferenza di Servizi decorrono dalla data di comunicazione del presente decreto;

2. di approvare il documento «Progetto Operativo di Bonifica» dell'area Parcheggio Bignami P.N. sita in Viale Fulvio Testi 329 Milano, nei Comuni di Milano e Sesto San Giovanni (MI) ai sensi dell'art. 242, comma 3 del d.lgs. 152/2006, trasmesso dal Comune di Milano, Area Infrastrutture per la Mobilità, con le osservazioni e prescrizioni espresse dalle Amministrazioni di cui segue;

- Comune di Milano, Settore Bonifiche nota protocollo n. 212457 del 13.04.22, in atti regionali prot. n. T1.2022.29912 del 13.04.22 (allegato 1 al presente provvedimento);
- Comune di Sesto San Giovanni - nota protocollo n. 40474 del 14 aprile 2022, agli atti regionali con protocollo n. T1.2022.30557 del 15 aprile 2022 (allegato 2 al presente provvedimento);
- Città Metropolitana di Milano - Settore Rifiuti e Bonifiche - nota protocollo n. 63219 del 13 aprile 2022, agli atti regionali con protocollo n. T1.2022.29914 del 13 aprile 2022 (allegato 3 al presente provvedimento);

che costituiscono parte integrante del presente atto;

3. di dare atto della valutazione tecnica espressa dall'ARPA Lombardia - Dipartimento di Milano - nota protocollo n. 60483 del 14 aprile 2022, agli atti regionali con protocollo n. T1.2022.30619 del 15 aprile 2022, che costituisce parte integrante del presente provvedimento (allegato 4 al presente provvedimento);

4. di dare inoltre atto della richiesta di documentazione integrativa espressa da Arpa nel corso della seduta della Conferenza dei Servizi del 14 aprile 2022, precisando che l'acquisizione di tale documentazione, non pone condizioni all'approvazione emanata con il presente atto;

5. che al fine dei necessari controlli a garanzia degli interventi di cui trattasi, la Parte dovrà trasmettere agli Enti territorialmente interessati, ogni documento necessario per una corretta informazione tecnico-procedurale, a mente del programma temporale degli interventi e delle azioni connesse;

6. di comunicare il presente atto all'Area Infrastrutture per la Mobilità del Comune di Milano e di trasmetterne copia alla Città Metropolitana di Milano, ai Comuni di Milano e Sesto San Giovanni, all'A.R.P.A. Lombardia - Dipartimento di Milano e all'A.T.S. della Città Metropolitana di Milano;

7. di provvedere a pubblicare sul Bollettino Ufficiale della Regione Lombardia, il presente provvedimento, ad esclusione degli allegati 1, 2, 3 e 4;

8. di dare atto che gli atti inerenti il procedimento sono depositati presso la Struttura Bonifiche della Direzione Generale Ambiente e Clima della Regione Lombardia, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità ed i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi;

9. di attestare che il presente atto non è soggetto agli obblighi di pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013;

10. di dare atto altresì, ai sensi dell'art. 3, legge 7 agosto 1990, n. 241, che contro il presente provvedimento, potrà essere presentato ricorso giurisdizionale al Tribunale Amministrativo Regionale, entro 60 (sessanta) giorni dalla data di comunicazione dello stesso, ovvero ricorso straordinario al Presidente della Repubblica entro 120 (centoventi) giorni dalla già menzionata data.

Il dirigente
Massimo Leoni

Serie Ordinaria n. 21 - Giovedì 26 maggio 2022

D.G. Enti locali, montagna e piccoli comuni

D.d.u.o. 19 maggio 2022 - n. 6887
Strategia aree interne - Attuazione legge di stabilità: ammissione a contributo provvisorio per il progetto id 340494 «6.1 Alternanza Scuola Lavoro» - Alta Valtellina. - CUP: I99G1600090001

IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
INTERVENTI DI SVILUPPO DEI TERRITORI MONTANI,
RISORSE ENERGETICHE E RAPPORTI CON LE PROVINCE AUTONOME

Visti:

- l'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996 n. 662 e successive modifiche, che definisce gli strumenti di programmazione negoziata e delinea i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata;
- la delibera CIPE 21 marzo 1997 n. 29 concernente la disciplina della programmazione negoziata;
- l'articolo 1, comma 245, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 in cui si prevede che il monitoraggio degli interventi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo 2014/2020 a valere sui fondi strutturali, sul FEASR e sul FEAMP, nonché degli interventi complementari previsti nell'ambito dell'Accordo di partenariato finanziati dal Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987 n. 183, ai sensi del comma 242, è assicurato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

Visto in particolare l'articolo 1, commi 13 e 14, della Legge di Stabilità 2014 (l. 147/2013), che stabilisce che, al fine di assicurare l'efficacia e la sostenibilità nel tempo della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, in coerenza con l'Accordo di partenariato per l'utilizzo dei fondi a finalità strutturale assegnati all'Italia per il ciclo di programmazione 2014-2020, è autorizzata la spesa, a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione, per il finanziamento di interventi per il riequilibrio dell'offerta dei servizi di base delle aree interne del Paese, con riferimento prioritario ai servizi di trasporto pubblico locale, di istruzione e socio-sanitari;

Preso atto che in data 28 gennaio 2015 è stata adottata dal CIPE la delibera n. 9 «Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi», con la quale sono stabiliti i contenuti degli atti negoziali (interventi da attuare, soggetti attuatori, fonti finanziarie poste a copertura, cronoprogrammi di realizzazione, risultati attesi e relativi indicatori) e la Strategia dell'area progetto;

Richiamata la d.g.r. n. 2672 del 21 novembre 2014 con cui sono state individuate, attraverso sovrapposizioni cartografiche ed analisi statistiche che ne evidenziano il grado di disagio/perifericità, le prime due Aree Interne di Regione Lombardia nei territori di Alta Valtellina (Comuni di Bormio, Sondalo, Valdidentro, Valdisotto, Valfurva) e di Valchiavenna (Comuni di Campodolcino, Chiavenna, Gordona, Madesimo, Menarola, Mese, Novate Mezzola, Prata Camportaccio, Piuro, Samolaco, San Giacomo Filippo, Verceia, Villa di Chiavenna);

Considerato che per l'Area Interna Alta Valtellina è stato intrapreso un percorso partecipato di costruzione di una strategia locale di sviluppo, da attuarsi secondo i contenuti declinati in schede operazione, e che a tale percorso hanno partecipato i Comuni del partenariato locale, la Comunità Montana, Regione Lombardia, il Comitato Nazionale Aree Interne, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministero della salute, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;

Richiamati

- la d.g.r. n. 4803 del 11 febbraio 2016 «Modalità operative per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «Aree Interne», criteri per l'individuazione delle nuove «Aree Interne»;
- il decreto del Dirigente dell'Unità Organizzativa Pianificazione Operativa, Controllo di Gestione e Coordinamento SIREG n. 3284 del 13 aprile 2016 con il quale sono stati approvati gli esiti della procedura di selezione delle operazioni in attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia per l'area interna Alta Valtellina, sulla base della documentazione presentata dal Comune di Valdidentro (protocollo A1.2016.0044443 del 1 aprile 2016) e secondo le procedure determinate dalla d.g.r. n. 4803/2016 e dal d.d.u.o. n. 2069/2016 «Procedure e modalità per la selezio-

ne delle operazioni in attuazione della strategia nazionale aree interne in Lombardia»;

Considerato che l'Accordo di Partenariato, nell'ambito della Strategia Nazionale «Aree interne», declina le azioni per il miglioramento della qualità e quantità dei servizi per l'istruzione, per la salute e per la mobilità e che tali interventi vengono realizzati con le risorse a valere sul Fondo di rotazione di cui all'art. 1, comma 13, della Legge di stabilità 2014 e con altre risorse, anche comunitarie, e saranno realizzati da Regioni, Enti locali ed Enti pubblici;

Vista la nota del coordinatore del Comitato tecnico Aree Interne del 27 aprile 2016 (prot. PCM-DPC 957), con la quale si comunica l'approvazione della Strategia d'Area Alta Valtellina e l'idoneità della stessa ai fini della sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro e si esprime parere positivo sulle specifiche schede a valere sulla Legge di Stabilità, tra le quali la scheda denominata «6.1 Alternanza Scuola Lavoro» (ID SIAGE 340494) avente costo complessivo di progetto di 125.000,00 euro e richiesta di finanziamento di pari importo;

Preso atto della d.g.r. n. 5229 del 31 maggio 2016 «Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Valdidentro per l'attuazione del progetto d'area interna Alta Valtellina», sottoscritta il 18 agosto 2016, contenente la Strategia d'Area e le schede operazione attuative della Strategia;

Richiamata la d.g.r. n. 5933 del 5 dicembre 2016 «Approvazione dello schema di «Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia - Area Interna Alta Valtellina» di cui alla delibera CIPE 9 del 28 gennaio 2015» con la quale:

- è stato approvato l'«Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia - Area Interna Alta Valtellina», che ha confermato la Strategia d'Area e le relative schede operazione attuative della stessa;
- è stata confermata la scheda operazione per il progetto «6.1 Alternanza Scuola Lavoro» avente ID SIAGE 340494, il cui costo è pari a 125.000,00 euro a valere sulla Legge di Stabilità e il cui soggetto beneficiario è l'Istituto d'Istruzione Superiore «Alberti» di Bormio;

Preso atto che la sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro di cui alla citata d.g.r. n. 5933/2016 è avvenuta in data 17 maggio 2017;

Dato atto che, preliminarmente all'approvazione del progetto di dettaglio e sotto propria responsabilità il soggetto beneficiario ha richiesto una prima anticipazione delle risorse pari a 21.000,00 euro, secondo il decreto del Ministero dell'Economia e delle finanze del 8 settembre 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 274 del 25 novembre 2014, erogata dal MEF-RGS con Disposizione di Pagamento 2018030718 del 22 agosto 2018;

Verificata la documentazione inviata tramite pec dall'Istituto d'Istruzione Superiore «Alberti» di Bormio e relativa alla scheda avente ID SIAGE 340494 (protocollo regionale V1.2022.0006127 del 11 aprile 2022), inerente al progetto «6.1 Alternanza Scuola Lavoro»;

Visto il decreto del Dirigente della Unità Organizzativa Interventi di sviluppo dei territori montani, risorse energetiche e rapporti con le Province autonome n. 17664 del 3 dicembre 2019 «Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (S.I.GE.CO.) per gli interventi a valere sulle risorse «Legge di Stabilità» in attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia», che descrive le procedure messe in atto dall'Amministrazione regionale lombarda per la selezione, l'attuazione, il controllo e il monitoraggio degli interventi «Legge di Stabilità»;

Verificati:

- la coerenza dei contenuti progettuali, sviluppati dal soggetto beneficiario nel progetto di dettaglio, con gli atti negoziali sottoscritti;
- l'esito positivo dell'istruttoria in ordine alla documentazione trasmessa inerente la scheda operazione avente ID SIAGE 340494 e titolo «6.1 Alternanza Scuola Lavoro», a seguito della quale il totale delle spese ammissibili del quadro economico risulta pari a 125.000,00 euro;
- l'ammissibilità del progetto al contributo provvisorio, pari a 125.000,00 euro, nel rispetto del S.I.GE.CO.;

Dato atto che per le risorse di cui all'art. 1, comma 13, della legge di stabilità n. 147/2013 e successive modifiche ed integrazioni si rinvia alle modalità di trasferimento definite dal punto 4 della delibera CIPE n. 9/2015, come modificata dalle delibere CIPE n. 80/2017 e n. 52/2018;

Dato atto che la gestione delle risorse a carico della linea di finanziamento «Legge di Stabilità», pari a euro 3.611.910,00 per tutti gli interventi dell'«Accordo di Programma Quadro Regione

Lombardia – Area Interna Alta Valtellina» è assicurata da Regione Lombardia che provvede a trasmettere gli esiti delle attività di attuazione, controllo e monitoraggio degli interventi all’Agenzia per la Coesione Territoriale e ad alimentare il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale attraverso il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria generale dello Stato (RGS)-IGRUE;

Ritenuto:

- di decretare l’ammissibilità al finanziamento «Legge di Stabilità» del progetto avente ID SIAGE 340494 e titolo «6.1 Alternanza Scuola Lavoro», ritenendolo ammissibile al contributo provvisorio nell’ambito delle operazioni in attuazione della strategia nazionale delle Aree Interne in Lombardia;
- di rimandare la disposizione di pagamento a favore del beneficiario sulla piattaforma dedicata del MEF IGRUE all’accettazione del contributo provvisorio da parte dello stesso, secondo il SI.GE.CO. approvato con decreto n. 17664/2019;

Acquisita dall’Istituto d’Istruzione Superiore «Alberti» di Bormio in data 11 aprile 2022 con protocollo regionale numero V1.2022.0006127 la dichiarazione resa ai sensi del d.p.r. 28 dicembre 2000 n.445, firmata dal titolare dell’operazione, relativa:

- all’approvazione da parte dell’organo competente del progetto di dettaglio, che non è oggetto di altri finanziamenti pubblici né è finanziato avvalendosi delle risorse attribuite per lo svolgimento delle funzioni vigenti e che assolve alle prescrizioni/raccomandazioni espresse dal Comitato Tecnico Aree Interne in sede di approvazione della Strategia;
- l’impegno a provvedere alla copertura finanziaria delle spese non coperte da contributi statali con risorse economiche proprie;

Dato atto che il presente decreto concorre al raggiungimento del Risultato Atteso 24. Ter.9.7 Governance per l’attrattività della montagna (Aree Interne, PISL e Parco dello Stelvio, Fondo regionale Comuni confinanti, Fondo Valli prealpine) identificato nel Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 64 del 10 luglio 2018;

Visti la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura in particolare la d.g.r. n. 5105 del 26 luglio 2021 avente ad oggetto «XIII PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2021» con la quale è stato attribuito all’Architetto Monica Bottino l’incarico di dirigente dell’Unità Organizzativa Interventi di sviluppo dei territori montani, risorse energetiche e rapporti con le Province autonome di Regione Lombardia;

Dato atto che la sopra richiamata d.g.r. n. 5933/2016 ha individuato il Responsabile Unico per l’Accordo (RUA) per le attività definite dal testo dell’«Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia – Area Interna Alta Valtellina», assegnando compiti di coordinamento e vigilanza sull’attuazione del medesimo, competenza attribuita al dirigente della Unità Organizzativa Interventi di sviluppo dei territori montani, risorse energetiche e rapporti con le Province autonome;

DECRETA

1. Di approvare, per le motivazioni riportate in premessa, ai fini dell’ammissibilità al finanziamento a valere sulla Legge di Stabilità per il 2014, il progetto presentato dall’Istituto d’Istruzione Superiore «Alberti» di Bormio avente ID SIAGE 340494 e titolo «6.1 Alternanza Scuola Lavoro», ritenendolo ammissibile al contributo provvisorio pari a 125.000,00 euro (IVA inclusa) nell’ambito delle operazioni in attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia.

2. Di rimandare la disposizione di pagamento a favore dell’Istituto d’Istruzione Superiore «Alberti» di Bormio, tramite la piattaforma dedicata del MEF IGRUE, all’accettazione del contributo provvisorio da parte dello stesso, secondo il SI.GE.CO. approvato con decreto n. 17664/2019.

3. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

4. Di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURL ed alla trasmissione all’Ente beneficiario, al Comune Capofila e all’Agenzia per la Coesione Territoriale.

La dirigente
Monica Bottino

Serie Ordinaria n. 21 - Giovedì 26 maggio 2022

D.d.u.o. 19 maggio 2022 - n. 6888
Strategia aree interne - Attuazione Legge di stabilità: ammissione a contributo provvisorio per il progetto ID 340786 «6.2 Rafforzamento dell'offerta formativa in rapporto alle vocazioni territoriali (Cultura e Lingue) dell'Alta Valtellina, per le scuole superiori» - Alta Valtellina. - CUP: 199D16000490006

 IL DIRIGENTE DELL'UNITÀ ORGANIZZATIVA
INTERVENTI DI SVILUPPO DEI TERRITORI MONTANI,
RISORSE ENERGETICHE E RAPPORTI CON LE PROVINCE AUTONOME

Visti:

- l'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996 n. 662 e successive modifiche, che definisce gli strumenti di programmazione negoziata e delinea i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro quale strumento della programmazione negoziata;
- la delibera CIPE 21 marzo 1997 n. 29 concernente la disciplina della programmazione negoziata;
- l'articolo 1, comma 245, della legge 27 dicembre 2013 n. 147 in cui si prevede che il monitoraggio degli interventi cofinanziati dall'Unione europea per il periodo 2014/2020 a valere sui fondi strutturali, sul FEASR e sul FEAMP, nonché degli interventi complementari previsti nell'ambito dell'Accordo di partenariato finanziati dal Fondo di rotazione di cui alla legge 16 aprile 1987 n. 183, ai sensi del comma 242, è assicurato dal Ministero dell'economia e delle finanze - Dipartimento della Ragioneria generale dello Stato;

Visto in particolare l'articolo 1, commi 13 e 14, della Legge di Stabilità 2014 (L. 147/2013), che stabilisce che, al fine di assicurare l'efficacia e la sostenibilità nel tempo della strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese, in coerenza con l'Accordo di partenariato per l'utilizzo dei fondi a finalità strutturale assegnati all'Italia per il ciclo di programmazione 2014-2020, è autorizzata la spesa, a carico delle disponibilità del Fondo di rotazione, per il finanziamento di interventi per il riequilibrio dell'offerta dei servizi di base delle aree interne del Paese, con riferimento prioritario ai servizi di trasporto pubblico locale, di istruzione e socio-sanitari;

Preso atto che in data 28 gennaio 2015 è stata adottata dal CIPE la delibera n. 9 «Programmazione dei fondi strutturali di investimento europei 2014-2020. Accordo di partenariato - Strategia nazionale per lo sviluppo delle aree interne del Paese: indirizzi operativi», con la quale sono stabiliti i contenuti degli atti negoziali (interventi da attuare, soggetti attuatori, fonti finanziarie poste a copertura, cronoprogrammi di realizzazione, risultati attesi e relativi indicatori) e la Strategia dell'area progetto;

Richiamata la d.g.r.n. 2672 del 21 novembre 2014 con cui sono state individuate, attraverso sovrapposizioni cartografiche ed analisi statistiche che ne evidenziano il grado di disagio/perifericità, le prime due Aree Interne di Regione Lombardia nei territori di Alta Valtellina (Comuni di Bormio, Sondato, Valdidentro, Valdisotto, Valfurva) e di Valchiavenna (Comuni di Campodolcino, Chiavenna, Gordona, Madesimo, Menarola, Mese, Novate Mezzola, Prata Camportaccio, Piuro, Samolaco, San Giacomo Filippo, Verceia, Villa di Chiavenna);

Considerato che per l'Area Interna Alta Valtellina è stato intrapreso un percorso partecipato di costruzione di una strategia locale di sviluppo, da attuarsi secondo i contenuti declinati in schede operazione, e che a tale percorso hanno partecipato i Comuni del partenariato locale, la Comunità Montana, Regione Lombardia, il Comitato Nazionale Aree Interne, il Ministero dell'istruzione, dell'università e della ricerca, il Ministero della salute, il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, il Ministero delle politiche agricole, alimentari e forestali;

Richiamati

- la d.g.r.n. 4803 del 11 febbraio 2016 «Modalità operative per l'attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia. Quadro finanziario, procedure di selezione e spese ammissibili per le azioni attuative delle strategie «Aree Interne», criteri per l'individuazione delle nuove «Aree Interne»;
- il decreto del Dirigente dell'Unità Organizzativa Pianificazione Operativa, Controllo di Gestione e Coordinamento SIREG n. 3284 del 13 aprile 2016 con il quale sono stati approvati gli esiti della procedura di selezione delle operazioni in attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia per l'area interna Alta Valtellina, sulla base della documentazione presentata dal Comune di Valdidentro (protocollo A1.2016.0044443 del 1 aprile 2016) e secondo le procedure determinate dalla d.g.r. n. 4803/2016 e dal d.d.u.o. n. 2069/2016 «Procedure e modalità per la selezione delle operazioni in attuazione della strategia nazionale aree interne in Lombardia»;

Considerato che l'Accordo di Partenariato, nell'ambito della Strategia Nazionale Aree interne, declina le azioni per il miglioramento della qualità e quantità dei servizi per l'istruzione, per la salute e per la mobilità e che tali interventi vengono realizzati con le risorse a valere sul Fondo di rotazione di cui all'art. 1, comma 13, della Legge di stabilità 2014 e con altre risorse, anche comunitarie, e saranno realizzati da Regioni, Enti locali ed Enti pubblici;

Vista la nota del coordinatore del Comitato tecnico Aree Interne del 27 aprile 2016 (prof. PCM-DPC 957), con la quale si comunica l'approvazione della Strategia d'Area Alta Valtellina e l'idoneità della stessa ai fini della sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro e si esprime parere positivo sulle specifiche schede a valere sulla Legge di Stabilità, tra le quali la scheda denominata «6.2 Rafforzamento dell'offerta formativa in rapporto alle vocazioni territoriali (Cultura e Lingue) dell'Alta Valtellina, per le scuole superiori» (ID SIAGE 340786) avente costo complessivo di progetto di 249.000,00 euro e richiesta di finanziamento di pari importo;

Preso atto della d.g.r.n. 5229 del 31 maggio 2016 «Approvazione dello schema di convenzione tra Regione Lombardia e Comune di Valdidentro per l'attuazione del progetto d'area interna Alta Valtellina», sottoscritta il 18 agosto 2016, contenente la Strategia d'Area e le schede operazione attuative della Strategia;

Richiamata la d.g.r.n. 5933 del 5 dicembre 2016 «Approvazione dello schema di «Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia - Area Interna Alta Valtellina» di cui alla delibera CIPE 9 del 28 gennaio 2015» con la quale:

- è stato approvato l'«Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia - Area Interna Alta Valtellina», che ha confermato la Strategia d'Area e le relative schede operazione attuative della stessa;
- è stata confermata la scheda operazione per il progetto «6.2 Rafforzamento dell'offerta formativa in rapporto alle vocazioni territoriali (Cultura e Lingue) dell'Alta Valtellina, per le scuole superiori» avente ID SIAGE 340786, il cui costo è pari a 249.000,00 euro a valere sulla Legge di Stabilità e il cui soggetto beneficiario è l'Istituto d'Istruzione Superiore «Alberti» di Bormio;

Preso atto che la sottoscrizione dell'Accordo di Programma Quadro di cui alla citata d.g.r.n. 5933/2016 è avvenuta in data 17 maggio 2017;

Dato atto che, preliminarmente all'approvazione del progetto di dettaglio e sotto propria responsabilità, il soggetto beneficiario ha richiesto una prima anticipazione delle risorse pari a 47.400,00 euro, secondo il Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 8 settembre 2014, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 274 del 25 novembre 2014, erogata dal MEF-RGS con Disposizione di Pagamento 2018030718 del 22 agosto 2018;

Verificata la documentazione inviata tramite pec dall'Istituto d'Istruzione Superiore «Alberti» di Bormio e relativa alla scheda avente ID SIAGE 340786 (protocollo regionale V1.2022.0006949 del 4 maggio 2022), inerente al progetto «6.2 Rafforzamento dell'offerta formativa in rapporto alle vocazioni territoriali (Cultura e Lingue) dell'Alta Valtellina, per le scuole superiori»;

Visto il decreto del Dirigente della Unità Organizzativa Interventi di sviluppo dei territori montani, risorse energetiche e rapporti con le Province autonome n. 17664 del 3 dicembre 2019 «Approvazione del Sistema di Gestione e Controllo (S.I.GE.CO.) per gli interventi a valere sulle risorse «Legge di Stabilità» in attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia», che descrive le procedure messe in atto dall'Amministrazione regionale lombarda per la selezione, l'attuazione, il controllo e il monitoraggio degli interventi «Legge di Stabilità»;

Verificati:

- la coerenza dei contenuti progettuali, sviluppati dal soggetto beneficiario nel progetto di dettaglio, con gli atti negoziali sottoscritti;
- l'esito positivo dell'istruttoria in ordine alla documentazione trasmessa inerente la scheda operazione avente ID SIAGE 340786 e titolo «6.2 Rafforzamento dell'offerta formativa in rapporto alle vocazioni territoriali (Cultura e Lingue) dell'Alta Valtellina, per le scuole superiori», a seguito della quale il totale delle spese ammissibili del quadro economico risulta pari a 249.000,00 euro;
- l'ammissibilità del progetto al contributo provvisorio, pari a 249.000,00 euro, nel rispetto del S.I.GE.CO.;

Dato atto che per le risorse di cui all'art. 1, comma 13, della legge di stabilità n. 147/2013 e successive modifiche ed integrazioni si rinvia alle modalità di trasferimento definite dal punto 4 della delibera CIPE n. 9/2015, come modificata dalle delibere CIPE n. 80/2017 e n. 52/2018;

Dato atto che la gestione delle risorse a carico della linea di finanziamento «Legge di Stabilità», pari a euro 3.611.910,00 per tutti gli interventi dell'«Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia - Area Interna Alta Valtellina», è assicurata da Regione Lombardia che provvede a trasmettere gli esiti delle attività di attuazione, controllo e monitoraggio degli interventi all'Agenzia per la Coesione Territoriale e ad alimentare il monitoraggio finanziario, fisico e procedurale attraverso il sistema unico di monitoraggio della Ragioneria generale dello Stato (RGS)-IGRUE;

Ritenuto:

- di decretare l'ammissibilità al finanziamento «Legge di Stabilità» del progetto avente ID SIAGE 340786 e titolo «6.2 Rafforzamento dell'offerta formativa in rapporto alle vocazioni territoriali (Cultura e Lingue) dell'Alta Valtellina, per le scuole superiori», ritenendolo ammissibile al contributo provvisorio nell'ambito delle operazioni in attuazione della strategia nazionale Aree Interne in Lombardia;
- di rimandare la disposizione di pagamento a favore del beneficiario sulla piattaforma dedicata del MEF IGRUE all'accettazione del contributo provvisorio da parte dello stesso, secondo il SI.GE.CO. approvato con decreto n. 17664/2019;

Acquisita dall'Istituto d'Istruzione Superiore «Alberti» di Bormio in data 4 maggio 2022 con protocollo regionale numero V1.2022.0006949 la dichiarazione resa ai sensi del DPR 28 dicembre 2000 n.445, firmata dal titolare dell'operazione, relativa:

- all'approvazione da parte dell'organo competente del progetto di dettaglio, che non è oggetto di altri finanziamenti pubblici né è finanziato avvalendosi delle risorse attribuite per lo svolgimento delle funzioni vigenti e che assolve alle prescrizioni/raccomandazioni espresse dal Comitato Tecnico Aree Interne in sede di approvazione della Strategia;
- l'impegno a provvedere alla copertura finanziaria delle spese non coperte da contributi statali con risorse economiche proprie;

Dato atto che il presente decreto concorre al raggiungimento del Risultato Atteso 24.Ter.9.7 Governance per l'attrattività della montagna (Aree Interne, PISL e Parco dello Stelvio, Fondo regionale Comuni confinanti, Fondo Valli prealpine) del Programma Regionale di Sviluppo della XI Legislatura approvato dal Consiglio regionale con deliberazione n. 64 del 10 luglio 2018;

Visti la l.r. 7 luglio 2008 n. 20 «Testo unico delle leggi regionali in materia di organizzazione e personale» nonché i provvedimenti organizzativi della XI legislatura in particolare la d.g.r. n. 5105 del 26 luglio 2021 avente ad oggetto «XIII PROVVEDIMENTO ORGANIZZATIVO 2021» con la quale è stato attribuito all'Architetto Monica Bottino l'incarico di dirigente dell'Unità Organizzativa Interventi di sviluppo dei territori montani, risorse energetiche e rapporti con le Province autonome di Regione Lombardia;

Dato atto che la sopra richiamata d.g.r. n. 5933/2016 ha individuato il Responsabile Unico per l'Accordo (RUA) per le attività definite dal testo dell'«Accordo di Programma Quadro Regione Lombardia - Area Interna Alta Valtellina», assegnando compiti di coordinamento e vigilanza sull'attuazione del medesimo, competenza attribuita al dirigente della Unità Organizzativa Interventi di sviluppo dei territori montani, risorse energetiche e rapporti con le Province autonome;

DECRETA

1. Di approvare, per le motivazioni riportate in premessa, ai fini dell'ammissibilità al finanziamento a valere sulla Legge di Stabilità per il 2014, il progetto presentato dall'Istituto d'Istruzione Superiore «Alberti» di Bormio avente ID SIAGE 340786 e titolo «6.2 Rafforzamento dell'offerta formativa in rapporto alle vocazioni territoriali (Cultura e Lingue) dell'Alta Valtellina, per le scuole superiori», ritenendolo ammissibile al contributo provvisorio pari a 249.000,00 euro (IVA inclusa) nell'ambito delle operazioni in attuazione della Strategia Nazionale Aree Interne in Lombardia.

2. Di rimandare la disposizione di pagamento a favore dell'Istituto d'Istruzione Superiore «Alberti» di Bormio, tramite la piattaforma dedicata del MEF IGRUE, all'accettazione del contributo provvisorio da parte dello stesso, secondo il SI.GE.CO. approvato con decreto n. 17664/2019.

3. Di attestare che contestualmente alla data di adozione del presente atto si provvede alla pubblicazione di cui agli artt. 26 e 27 del d.lgs. 33/2013.

4. Di provvedere alla pubblicazione del presente provvedimento sul BURL ed alla trasmissione all'Ente beneficiario, al Comune Capofila e all'Agenzia per la Coesione Territoriale.

La dirigente
Monica Bottino